Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 gennaio 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6209 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

UNO SPIRAGLIO DI PACE CHE SEMBRA RICHIUDERSI DIETRO LO SCHERMO DELLE PAROLE

BROWN INVITA IL GOVERNO DI HANOI A DIRE CHIARAMENTE LE SUE INTENZIONI

Secondo il Ministro inglese ogni speranza va alimentata - A Washington si fa strada la convinzione che i nordvietnamiti tendano unicamente a far cessare i bombardamenti - Cao Ky contro la tregua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Il Ministro degli Esteri George Brown ha rivolto un nuovo appello ai dirigenti Nordvietnamiti, esortandoli a dire chiaramente se essi sono disposti a prendere parte a negoziati di pace. Secondo Brown, nonostante il netto rifiuto con cui Hanoi ha risposto alla recente iniziativa ufficiale per una mediazione del Governo britannico, dalle dichiarazioni del Primo Ministro nordvietnamita e dell'incaricato d'affari di Hanoi a Parigi, — pur nella loro ambiguità — sembra potersi desumere che alcuni circoli comunisti siano ora più propensi a trattative di pace, anzichè fomentare nuovi pericolosi sviluppi del conflitto già in atto nella penisola indocinese. «Spero — ha soggiunto Brown — che gli esponenti di Hanoi chiariscano la vera natura delle loro intenzioni: il mondo aspetta che ciò si verifichi al più presto».

Il Ministro degli Esteri inglese ha quindi espresso la speranza che chiunque si trovi in contatto con i «leaders» nordvietnamiti possa trovare il modo di far loro comprendere che è giunto il momento di rispondere alla «avance» degli americani, i quali si sono recentemente proclamati disponibili per un negoziato preliminare di pace e hanno lasciato cadere ogni pregiudiziale anche circa l'eventuale partecipazione di esponenti del Vietcong alle trattative.

L'appello di Brown è stato rivolto nel corso di un discorso, che il Ministro degli Esteri ha pronunciato oggi pomeriggio presso la sua circoscrizione elettorale, nella contea del Derbyshire. L'oratore ha smentito le accuse di quanti hanno definito la sua iniziativa di pace una semplice mossa propagandistica a uso interno, mirante a tacitare in qualche modo le critiche e i segni di insofferenza dell'ala sinistra laburista. «Il compito della Granbretagna — ha continuato Brown — è quello di spianare progressivamente la strada per un negoziato, e non vi sono dubbi sul fatto che si tratta di un compito assai arduo. Finora, agli sforzi di pace del Governo britannico e di altri Paesi hanno sempre fatto riscontro reazioni costantemente incoraggianti da parte americana e costantemente negative da parte del Governo di Hanoi».

E. G.

Una questione di semantica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

Se Hanoi ha cambiato, almeno in parte, la sua fraseologia parlando della pace e del negoziato diretto con Washington, non ha mutato in nulla — o quasi — nella sostanza delle sue precedenti dichiarazioni, che impongono agli Stati Uniti una rinuncia unilaterale in Vietnam, senza nessuna contropartita. A questa conclusione è arrivato il Dipartimento di Stato dopo avere esaminato sia le parole di Fam Van-dong, Premier del Vietnam del Nord; sia di Mai Van-bo, rappresentante del FLN a Parigi; sia di U Thant, che sta segretamente discutendo con Ho Chi-minh e i suoi uomini sulla possibilità di un negoziato fra Stati Uniti e Vietnam del Nord.

E' stata dunque tutta una questione di semantica: uno scandagliare parola per parola quanto Hanoi (soprattutto Hanoi) ha detto, spartire in quattro il senso di una singola vocale persino, raggiungere la conclusione che le parole sono una cosa e i fatti un'altra cosa. Le parole di pace — o di ricerca di pace — sembrano al Governo americano leggermente differenti da quelle dette finora dal Vietnam del Nord; ma il contenuto dei fatti — le cose concrete — non è diverso, non è conseguente alle nuove parole. Allora è stato concluso che la realtà è che Hanoi intende raggiungere, con la sua offensiva di pace scatenata su vari fronti, il semplice risultato della sospensione dei bombardamenti.

Guardiamo alle cose freddamente, dicono al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca: vedremo che le infiltrazioni verso il Sud Vietnam non soltanto non sono diminuite, ma sono aumentate; che le azioni sul campo di battaglia scatenate dal nemico sono diventate anche più frequenti, oltre che più crudeli. Abbiamo detto e ripetuto che saremmo disposti a sospendere i bombardamenti al Nord se ci fosse stata una parallela ed equivalente «de-scalazione» della guerra dall'altra parte. La «de-scalazione» della guerra non c'è stata: Hanoi ha l'orecchio chiuso per ascoltare simili richieste, tutta la sua attenzione è concentrata in un solo obiettivo: ottenere che i bombardieri «B-52» non lascino più cadere bombe a grappolo sulle città del Nord, capitale compresa.

Così si può esprimere lo stato d'animo e della diplomazia americana verso l'Asia, al terzo giorno dell'offensiva di pace di Hanoi, quasi con le stesse parole degli uomini che guidano gli Stati Uniti. Vi è poi l'atteggiamento dei militari favorevoli a continuare i bombardamenti fino a ottenere la resa: Hanoi — essi dicono — conduce l'offensiva di pace, perchè si vede in ginocchio.

Tuttavia esiste la ragionevole speranza che il gruppo di consiglieri di Johnson, che credono in una politica di distensione e di contatto con Hanoi (è un gruppo compatto, che esclude l'interpretazione in chiave semantica delle offerte di Fam Van-dong, e invece ne propone lo studio in rapporto all'apertura del dialogo con Hanoi), riesca a prevalere nell'influenzare il Presidente.

E' vero che oggi alla Casa Bianca la battaglia è su due parole: «condizioni» e «base». Cosa ha inteso dire Fam Van-dong parlando con un giornalista americano, quando ha sostenuto che i quattro punti posti da Hanoi agli americani per trattare sono la «base» e non «le condizioni» della pace? E subito dopo, confermando alla radio nazionale questa dichiarazione, quando Fam Van-dong ha fatto dire che i quattro punti erano «la base per un accordo sul Vietnam»? Base per l'accordo? (Ma allora i quattro punti diventano condizionali); o base per la trattativa? (Ma allora i quattro punti diventano materia di scambio nel negoziato).

Alcuni consiglieri di Johnson suggeriscono questa soluzione al dilemma delle parole così difficili da interpretare: esplorare con Hanoi il senso delle parole e i modi della «reciprocità» se gli Stati Uniti sospendessero i bombardamenti. Un gruppo di americani dovrebbe incontrare un gruppo di vietnamiti proprio per chiarire questi due elementi e, poi, in conseguenza di ciò, decidere se si può o non si può aprire la trattativa. E' un modo di tenere libero il canale di comunicazione, che finalmente pare essersi stabilito in modo quasi diretto fra Washington e Hanoi.

E' augurabile che resti sgombro quel canale di contatti. Ma già fin d'ora (salvo improvvisi divampamenti della volontà di pace) si può vedere che quel filo di speranza, cresciuto nel terreno del conflitto qualche giorno fa, sta curvandosi soffocato e ingiallito da una morte prematura.

In questa atmosfera declinante, si inseriscono le dichiarazioni fatte alla stampa dal Premier del Vietnam del Sud, Cao Ky, il quale ha espresso tutto il suo scetticismo circa la possibilità di aprire un dialogo con Hanoi, affermando di non avere alcuna fiducia nei comunisti. Cao Ky ha però detto di essere disposto a incontrarsi con Ho Chi-minh, purchè sia in qualche luogo fuori dal Vietnam. Poi ha fatto sapere che la tregua per il «Tet» non è affatto una cosa decisa: che di prolungarla a sette giorni, come vorrebbe il Vietcong, non è il caso di parlarne; mentre può darsi benissimo che si ritorni anche sulla decisione di concedere una tregua di quattro giorni, e ciò in conseguenza delle violazioni commesse dai comunisti durante le tregue di Natale e Capodanno.

Stelio Tomei

IL PCUS SCONTENTO DELLA POLITICA DEI COMUNISTI JUGOSLAVI

Mosca rimprovera Tito contrario al vertice rosso

Richiesta di chiarimenti - Il Maresciallo non vuole «pressioni» Da alcuni mesi tra l'URSS e Belgrado vi sarebbero «incomprensioni»

Belgrado, 7

Fonti attendibili affermano oggi a Belgrado che il comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi avrebbe ricevuto una lettera, da parte del Comitato centrale del PCUS dell'Unione Sovietica, nella quale i dirigenti sovietici avrebbero chiesto al Maresciallo Tito chiarimenti, in forma di rimprovero, sul suo atteggiamento nei confronti della conferenza dei partiti comunisti europei, quelli al potere e quelli di opposizione, proposta dai comunisti francesi e che sarebbe dedicata al problema della sicurezza europea.

E' da ricordare che il Presidente jugoslavo aveva dichiarato recentemente, in un'intervista alla televisione jugoslava, di essere contrario a questa conferenza, ritenendola una «specie di pressione sui Governi occidentali». In sostanza Tito, il quale da alcuni mesi sta svolgendo una massiccia azione per la convocazione di una conferenza tra tutti i Parlamenti europei, dedicata appunto ai problemi della sicurezza europea, ritiene che una conferenza tra i partiti comunisti potrebbe recare un notevole danno alla sua proposta e praticamente renderebbe impossibile la riunione dei Parlamenti europei.

Nel documento sovietico si avanzerebbero anche alcune riserve dello stesso partito comunista sovietico e di altri partiti comunisti al potere nei confronti della riorganizzazione della Lega dei comunisti jugoslavi e che — secondo Mosca — rappresenta una evidente smobilitazione del partito ed il suo abbandono del potere. I rapporti tra i comunisti jugoslavi e quelli sovietici sono già da alcuni mesi offuscati da quelle che a Belgrado vengono chiamate «incomprensioni» e che appunto riguardano i giudizi dei sovietici sul ruolo e sulla posizione dei comunisti nella società jugoslava, che ha subito negli ultimi anni profondi cambiamenti.

Già nell'8.o Congresso, tenuto nel dicembre 1964, la Jugoslavia aveva proclamato il principio di base al quale la Lega dei comunisti non aveva il diritto di interferire negli affari interni della collettività, trasformando così la Lega stessa in un'organizzazione politica che svolge la sua azione di «promozione», di «educazione» e di «orientamento». Praticamente, con tali decisioni la Lega dei comunisti aveva abdicato alla sua classica funzione direttiva.

Una eco concreta di queste «incomprensioni» si è avuta recentemente, quando il Presidente Tito in un discorso pubblico ha rimproverato gli amici dei Paesi orientali, i quali «non hanno ragione quando affermano che la Lega dei comunisti jugoslavi si è trasformata in un semplice educatore». Un altro accenno, anche se velato, è stato fatto dal Ministro jugoslavo per gli Affari esteri, Marko Nikesic, in una recente intervista concessa alla Televisione di Belgrado. Nikesic ha parlato di «possibili pressioni alle quali la Jugoslavia potrebbe essere esposta», ed aveva aggiunto che «certe forze dogmatiche e burocratiche (riferendosi evidentemente al destituito "numero due" del regime, Rankovic, noto per i suoi contatti con i sovietici) non trovando appoggio nell'interno del Paese, lo avevano cercato all'estero, esponendo così il Paese a possibili pressioni». La «Borba», aveva preso il problema al balzo e aveva sottolineato «la ferma volontà e decisione della Jugoslavia di opporsi a qualsiasi forma di pressione».

Un altro motivo di tensione tra i sovietici e gli jugoslavi è rappresentato dalle opposte posizioni dei due movimenti comunisti a proposito del «vertice rosso», proposto dal segretario generale del comitato centrale del PCUS, Leonid Breznev. Belgrado non nasconde, infatti, di essere fermamente contraria alla convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti, che dovrebbe emanare un documento impegnativo per tutti i partiti. Una conferenza del genere, oltre a rappresentare una limitazione della indipendenza di ogni partito (che per i comunisti jugoslavi rappresenta un elemento essenziale), significa anche un ritorno sulle posizioni antecedenti al 20.o Congresso del PCUS, che aveva proclamato la piena indipendenza di ogni partito comunista ed aveva rinunciato ad essere il centro del movimento comunista internazionale.

La situazione

Il Ministro degli Esteri britannico Brown ha lanciato un nuovo appello al Vietnam del Nord, invitandolo a dire chiaramente quali sono le sue intenzioni circa una composizione del conflitto con trattative dirette. Il responsabile del Foreign Office ha ribadito la volontà del Governo britannico di facilitare la strada verso costruttivi negoziati. A Washington, intanto, dopo i primi cauti commenti alle dichiarazioni fatte dagli esponenti di Hanoi, le quali sembravano meno rigide a proposito dei famosi «quattro punti», si è assunto oggi un atteggiamento più intransigente e si esprime l'opinione che la sottile ed equivoca diplomazia nordvietnamita ad altro non tenda che a far cessare i bombardamenti degli aerei americani, offrendo in cambio soltanto parole. Anche il Premier sudvietnamita Cao Ky ha fatto dichiarazioni piuttosto recise, affermando di essere disposto a incontrare Ho Chi-minh, ma che a ogni modo egli non si fida dei comunisti. Ha aggiunto che le «avances» di negoziati da parte di Hanoi possono essere interpretate in una sola maniera: che gli avversari sono ridotti alla disperazione e non vedono altra via d'uscita che nelle trattative di pace.

Notizie sempre più inquietanti di corrispondenti giapponesi e cecoslovacchi da Pechino confermano l'ipotesi che la Cina stia attraversando un periodo di gravissima crisi politica. Il servizio ferroviario fra Sciangai e Nanchino è sospeso a causa di sanguinosi scontri avvenuti martedì e mercoledì scorsi tra gruppi di lavoratori e guardie rosse. Alcuni manifesti affissi a Pechino riferiscono che vi sono stati quaranta morti e oltre 500 feriti. Torture e sevizie sarebbero state inflitte a molte delle circa 60 mila persone arrestate da entrambe le parti. L'intera città di Nanchino sarebbe paralizzata da un'ondata di terrore.

Della grave crisi politica è testimonianza anche la confusa campagna denigratoria contro il Premier Ciu En-lai: i manifesti comparsi l'altro ieri, che lo condannavano pubblicamente, sono stati immediatamente coperti da altri manifesti, che ne esaltano l'opera e le capacità rivoluzionarie. Secondo l'opinione di alcuni commentatori, la posizione di Mao Tse-tung e altri suoi «delfini» sarebbe in pericolo.

DICHIARAZIONI DI COLOMBO ALLA TV TEDESCA

Una «franca intesa» va cercata da DC e PSU

Stabilità politica e comprensione dei sindacati necessarie per l'ulteriore progresso dell'economia

Roma, 7

Il Ministro del Tesoro Colombo in una dichiarazione rilasciata alla Televisione tedesca, ha confermato che «il 1966 si può considerare come un anno sostanzialmente positivo per l'economia italiana, nonostante i danni provocati dalle recenti alluvioni. Il reddito nazionale ha registrato un incremento del 5,3 per cento rispetto il 1965, la produzione industriale è aumentata di oltre il 10 per cento, i prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili. Importazioni ed esportazioni, entrambe in aumento, indicano una generale ripresa del sistema economico italiano: il che non è di poco conto dopo la stasi verificatasi tra il 1963 e il 1964. Questa la situazione a fine 1966».

«Anche le prospettive per il 1967 — ha aggiunto Colombo — sono positive. Naturalmente, però, affinchè esse possano realizzarsi, occorre un'atmosfera di comprensione da parte del fronte sindacale ed un sufficiente grado di stabilità politica. La collaborazione fra democratici cristiani e socialisti, valutata nel suo insieme, ha dato finora risultati positivi. Molte delle difficoltà iniziali sono state superate nel corso del lavoro in comune».

«Occorre ora che tale collaborazione venga approfondita, pur nel reciproco rispetto delle proprie istanze ideologiche e politiche, mediante la ricerca di una franca intesa sui punti che maggiormente interessano la vita e lo sviluppo del Paese. Se questo sforzo non mancherà (e noi abbiamo fiducia che non mancherà), l'Italia non solo potrà conseguire nuovi traguardi di sviluppo economico, ma potrà anche dare un contributo positivo al rilancio degli ideali europeistici che sono alla base del Mercato comune europeo».

Anche un altro esponente della D.C., De Cocci, in un discorso tenuto oggi a Matera, ha esortato i socialisti ad una «leale» collaborazione con i democristiani aggiungendo che le ricorrenti e non necessarie verifiche e le più o meno larvate minacce di crisi possono portare al risultato di incrinare la formula.

I RISULTATI UFFICIALI del referendum in Spagna

Madrid, 7

I risultati ufficiali del referendum costituzionale svoltosi il 14 dicembre scorso per approvare la «Legge organica» proposta dal Generalissimo, Franco, sono stati resi pubblici oggi dal presidente della Corte suprema di giustizia, Josè Castro Ecolli:

Elettori 21.803.397; votanti 19.446.709; «sì» 18.643.161; «no» 372.692. La «Legge organica dello Stato» è stata approvata con il 95,86 per cento dei voti.

CONFERMATA DAI SINDACATI L'ASTENSIONE DAL LAVORO PER 24 ORE

Ferrovieri in sciopero dalle ore 21 di domani

Un ampio servizio di emergenza è stato predisposto dal Ministero dei Trasporti Personale militare guiderà 59 convogli nei due sensi sui principali percorsi

Roma, 7

Lo sciopero di 24 ore del personale di macchina dei treni è confermato con inizio alle ore 21 di lunedì 9 gennaio. Questa è la decisione presa dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL (Sfi), CISL (Saufi), UIL (Siuf), al Sindacato macchinisti, aiuto macchinisti e capideposito (S.M.A.) ed al Sindacato personale viaggiante aderente alla Federazione italiana sindacati autonomi ferrovieri (FISAFS). La categoria, che ha già attuato uno sciopero nazionale di 24 ore il 18 dicembre scorso, è in agitazione in seguito al mancato accordo con l'aziende delle F.S. in materia di orari di lavoro e di turni di servizio.

Il 3 gennaio si è svolto al Ministero dei Trasporti un incontro tra i rappresentanti dei sindacati di categoria ed il vicedirettore dell'Azienda, ing. Romiti, per un confronto, dal punto di vista economico, delle rispettive posizioni. Questa riunione — come hanno affermato i sindacati — ha lasciato la vertenza al punto in cui era ed ha spinto i sindacati stessi a confermare lo sciopero già proclamato.

Secondo le norme di attuazione diramate dai sindacati, il personale di macchina ed il personale viaggiante si asterrà dal lavoro tenendo presenti le seguenti disposizioni: tutti i treni che alle 21 di lunedì 9 gennaio non si trovassero in località munite di ristoro per i viaggiatori o in stazioni prive di binario di ricovero, dovranno raggiungere la prima stazione che presenti comodità di sosta per i viaggiatori e, per i treni merci, quella che abbia almeno un binario di ricovero. Nelle stazioni inizio di corsa, i treni a lungo percorso il cui orario prescritto di partenza sia fissato 60 minuti prima delle 21, potranno sospendere la partenza, mentre i treni in circolazione che debbono raggiungere la stazione termine di corsa entro i 60 minuti dopo le 21, dovranno raggiungere questa località. I treni a trazione vapore dovranno essere fermati in stazioni sedi di deposito e di rimessa.

In relazione alla manifestazione il Ministero dei Trasporti ha comunicato che, allo scopo di ridurre le conseguenze dello sciopero, l'Aziende delle Ferrovie ha adottato misure intese ad assicurare l'effettuazione del maggior numero possibile di treni sulle principali linee internazionali ed interne. Sono stati anche programmati servizi automobilistici, anche a lungo percorso, sostitutivi ed integrativi di quelli ferroviari.

Cinquantanove saranno i treni viaggiatori che, nei due sensi, verranno effettuati con personale militare e che circoleranno sulle seguenti linee: Modane-Torino (2 treni); Torino-Roma (2); Chiasso-Milano-Bologna-Roma (8); Domodossola-Milano-Venezia-Poggioreale del Carso (6); Torino-Milano (4); Chiasso-Milano-Genova (6); Ventimiglia-Genova (2); Brennero-Verona-Bologna-Roma (6); Tarvisio-Venezia (2); Venezia-Bologna (4); Bologna-Ancona-Foggia-Bari (7); Roma-Napoli-R. Calabria (4); Napoli-Potenza-Taranto (2); Messina-Palermo (2); Messina-Catania (2). Gli autoservizi a lungo percorso che saranno effettuati con personale e autobus militari saranno 33, di cui 8 relativi alla linea Milano-Roma (Autostrada del Sole), 4 alla Firenze-Pisa (Autostrada Firenze-Mare), 5 alla Genova-Roma (via Aurelia), 4 alla Roma-Ancona (via Flaminia), 12 alla Roma-Napoli (Autostrada del Sole). Le partenze e gli arrivi avverranno presso le stazioni delle Ferrovie dello Stato. Ventidue saranno invece gli autoservizi a lungo percorso che verranno effettuati direttamente a cura delle Ferrovie dello Stato. Di questi, 3 saranno in partenza da Torino, 6 da Milano, 1 da Bologna, 2 da Firenze, 4 da Roma, 2 da Bari, 1 da Ancona e 3 da Napoli.

Da rilevare che altri treni viaggiatori, oltre a quelli con personale militare, potranno essere effettuati in relazione alla disponibilità di personale ferroviario, di macchina e di scorta eventualmente non scioperante. Va poi sottolineato che, a cura delle Ferrovie saranno effettuati nei singoli compartimenti numerosi autoservizi per le distanze più brevi. Gli orari degli autoservizi effettuati dalle Ferrovie e gli itinerari seguiti saranno comunicati attraverso manifesti murali e attraverso gli altoparlanti delle stazioni ferroviarie.

In particolare, la direzione compartimentale di Roma ha reso noto che è stata predisposta l'effettuazione di un servizio ferroviario a lungo percorso attraverso 12 treni che verranno effettuati il giorno 10 e che assicureranno i collegamenti a carattere nazionale e internazionale.

Un comunicato dello SFI aderente alla CGIL, afferma che gli scioperi «avrebbero potuto essere del tutto evitati, se Governo ed Azienda non si fossero chiusi in una intransigenza niente affatto giustificata. Il Ministero stesso — prosegue il comunicato — se ne deve essere reso conto, se per spiegarla ha dovuto affermare che l'accoglimento delle richieste dei sindacati richiedeva l'assunzione di oltre 10 mila lavoratori, cifra del tutto infondata, che la Azienda ha ridimensionato poi a 3500. Anche quest'ultima cifra — afferma ancora lo SFI — non riflette le effettive conseguenze dell'accoglimento delle richieste dei sindacati».

La matrice dei 150 milioni

(«Giornalfoto»)

Il direttore della Cassa di Risparmio di Trieste dott. Giordano Delise (a sinistra) e il capo cassiere Salvatore Germelli mostrano la matrice del biglietto vincente i centocinquanta milioni. Il capo cassiere ha in mano tutte le tremila matrici dei biglietti venduti a Trieste dalla C.d.R. Nelle pagine interne, notizie particolareggiate sulla caccia ai fortunati vincitori della lotteria

FORSE A UNA SVOLTA DECISIVA LA TRAGEDIA DELLA CINA ROSSA

Sanguinosi scontri a Nanchino Le guardie rosse perdono terreno?

Decine di morti e centinaia di feriti nell'ex capitale - Mao e i suoi «delfini» intervengono nella guerra dei manifesti - Più incerta la posizione di Ciu En-lai

Tokio, 7

Il corrispondente da Pechino dell'agenzia d'informazioni giapponese «Kyodo» scrive oggi di avere letto giornali murali che riferiscono la morte di 40 persone e il ferimento di altre 500 in seguito a gravi scontri avvenuti ieri e l'altro ieri a Nanchino tra gruppi di guardie rosse ed elementi anti-Mao. I giornali murali, sempre secondo il corrispondente giapponese, affermano inoltre che 6000 persone sono state arrestate, sempre a Nanchino.

Un altro giornale murale, firmato dal «Quartier generale dei ribelli rossi della provincia di Kiangsu» «favorevole a Mao» riferisce che 14 persone sono morte e 400 sono rimaste ferite martedì scorso a Nanchino dopo che circa 100 mila elementi anti-Mao detti «difensori rossi» hanno invaso gli uffici delle organizzazioni della rivoluzione culturale. Il corrispondente dell'agenzia «Kyodo» afferma che non è chiaro se le due notizie si riferiscono allo stesso avvenimento o trattino di due diversi incidenti.

Nanchino è una città di un milione e mezzo di abitanti, che sorge sulle rive del fiume Yangtze, nella Cina orientale, a circa 275 chilometri a Ovest di Shangai. E' stata capitale della Cina dal 1928 al 1937, quando il Governo nazionalista di trasferì temporaneamente a Ciungking, e dal 1945 al 1949, anno in cui fu conquistata dalle truppe comuniste di Mao Tse-tung.

A Praga, l'agenzia di notizie cecoslovacca «Ceteka» pubblica un lungo dispaccio del suo corrispondente a Pechino, che conferma le notizie di disordini a Nanchino. Il fatto più importante, che risulta da questo dispaccio, è la notizia di manifestini distribuiti oggi a Pechino e nei quali si parla di sanguinosi scontri tra due contrapposte grandi organizzazioni di «operai e studenti rivoluzionari», avvenuti nei giorni 3 e 4 gennaio a Nanchino. Il bilancio di questi disordini, che hanno paralizzato il sistema dei trasporti e hanno interrotto i collegamenti telefonici di quella città con il mondo esterno, è (sempre secondo i manifestini) di 40 morti, 500 feriti gravi e innumerevoli feriti leggeri.

I volantini recano la firma del «Comitato di collegamento del quartier generale dei ribelli rossi della provincia del Kiangsu». Dal loro contenuto si rileva che i componenti di questo organismo, i quali avevano energicamente contrastato le attività del Comitato del Partito comunista in detta provincia e del Comitato del partito per la città di Nanchino, sono stati attaccati in maniera organizzata da centinaia di migliaia di aderenti alle sedicenti «unità operaie della guardia rossa»; queste ultime vengono definite uno strumento del «borghese e reazionario» Comitato provinciale del partito. I volantini informano, poi, che «durante lo olocausto di Nanchino» sembra che circa 6 mila persone siano state arrestate da entrambe le parti. I prigionieri (dicono i manifestini) sono stati brutalmente torturati. «Ad essi sono stati mozzati naso, orecchie e dita ed è stata tagliata la lingua».

La situazione a Nanchino — dice poi il dispaccio della «Ceteka» — è tuttora molto tesa. Circa mezzo milione di operai e guardie rosse sono colà giunti dalla provincia dell'Anhwei, da Shanghai e da altri centri della provincia di Kiangsu e hanno occupato le più importanti posizioni nell'abitato di Nanchino; essi si propongono di liquidare tutte le organizzazioni ribelli esistenti a Nanchino.

In una corrispondenza da Pechino, il corrispondente della «Tanjug», l'agenzia di notizie cino-comunista, afferma intanto che per la prima volta da quando è stata lanciata la grande rivoluzione culturale, Mao Tse-tung, Lin Piao e Cien Po-ta personalmente si sono scagliati contro gli avversari Liu Sciao-ci e Teng Siao-ping. Nei manifesti murali affissi in tutta la città dalle guardie rosse, gli attacchi diretti di Mao e dei suoi «delfini» contro gli avversari rappresentano forse l'ultima fase prima dello «show down».

Il giornalista jugoslavo fa presente che gli avvenimenti interni vengono raccontati all'opinione pubblica solo dalle guardie rosse tramite le loro pubblicazioni murali. La grossa stampa di partito, la radio e l'agenzia di notizie si astengono dal riferire questi attacchi contro le persone.

Intanto, i giornali giapponesi scrivono che gli esperti del Ministero degli Esteri di Tokio stanno giungendo alla conclusione che il movimento delle guardie rosse sta perdendo terreno e potrebbe definitivamente arenarsi. Gli esperti giapponesi di questioni cinesi ritengono che gli attuali violenti sommovimenti in Cina sembrano indicare un crescente isolamento del gruppo guidato da Mao Tse-tung e dal suo «delfino», il Ministro della Difesa Lin Piao.

L'agenzia Kyodo riferisce che gli esperti del Ministero degli Esteri giapponese non escludono la possibilità che Mao Tse-tung e Lin Piao possano essere del tutto allontanati dal potere, forse entro la fine di questo anno.

Il giornale «Minichi Shimbun» aggiunge che gli esperti giapponesi non sono unanimi sul probabile esito della lotta tra i gruppi che appoggiano Mao Tse-tung e i gruppi contrari a Mao. Secondo alcuni esperti, la rivalità tra le due fazioni è troppo grave perchè si possa giungere a un compromesso, mentre altri ritengono che le due fazioni cercheranno di giungere a un compromesso tramite Ciu En-lai. La posizione di Ciu En-lai è diventata un po' un mistero oggi, dopo che si è appreso che a Pechino i manifesti nei quali si attaccava violentemente il Primo Ministro sono stati sostituiti con altri contenenti critiche non meno violente nei confronti degli autori dei primi manifesti.

Dopo lo scoppio nucleare in Cina

FORTE LA RADIOATTIVITA' registrata in Giappone

Tokio, 7

Sul Giappone è stato registrato il più alto livello di «fallout» radioattivo che sia mai stato accertato nel Paese. Questo livello non è però considerato pericoloso per l'organismo umano.

Un portavoce del centro per la misurazione della radioattività ha dichiarato che i campioni prelevati ad altissima quota dopo l'ultima esplosione sperimentale atomica cinese, sono risultati di un livello radioattivo più alto di quelli prelevati nel dicembre del 1961, quando l'Unione Sovietica fece esplodere una bomba all'idrogeno di 50 megatonnellate.

Gli scienziati del centro, dipendente dal Governo, hanno aggiunto che anche la radioattività registrata nella polvere e nella pioggia ha raggiunto, dopo l'ultima esplosione cinese, livelli record. Il «fallout» seguito all'esplosione cinese, ha raggiunto il punto più alto di radioattività il 31 dicembre e il 1.o gennaio; successivamente è diminuito costantemente.

Più dura la guerra nel Vietnam

I «MARINES» SBARCANO nel delta del Mekong

Saigon, 7

Una nuova fase della guerra nel Vietnam è cominciata. Per la prima volta dopo l'inizio dell'impegno americano su vasta scala nel Vietnam, truppe statunitensi hanno intrapreso operazioni nel delta del Mekong, zona di risaie e canali, in gran parte controllata dai vietcong dove finora operavano soltanto reparti governativi sud-vietnamiti con appoggio logistico e tattico americano.

Da dodici navi della Settima Flotta statunitense, reparti di «marines» sono sbarcati venerdì mattina a 90 chilometri a Sud di Saigon, in una spiaggia deserta e acquitrinosa della regione di Kien Hoa; nello stesso settore, oggi, sono sbarcati «marines» governativi sud-vietnamiti, che non avevano sinora mai effettuato un'operazione di sbarco dal mare.

I vietcong intanto hanno lanciato questa mattina un attacco su vasta scala contro l'aeroporto americano del campo Holloway e contro un importante posto sud-vietnamese vicino all'aeroporto, siti a 4 chilometri a Est di Pleiku (380 chilometri a Nord-Est di Saigon). I vietcong sono riusciti ad entrare nell'aeroporto dove numerosi edifici ed un certo numero di elicotteri e di aerei leggeri sono stati distrutti o danneggiati. L'attacco era stato preceduto da un nutrito tiro dei mortai vietcong.

Circa trecento proiettili di mortaio sono caduti sulle installazioni militari nel giro di trenta minuti. All'interno del campo sono inoltre deflagrate cariche di esplosivo plastico.

Contemporaneamente un reparto vietcong ha attaccato il posto delle forze regionali sud-vietnamesi, incaricate di garantire la sicurezza intorno al campo americano: le perdite subite dalla guarnigione del posto sono considerevoli.

Le consultazioni fra i due Ambasciatori

RINVIATO UN INCONTRO cino-americano a Varsavia

Varsavia, 7

L'agenzia «PAP» annuncia che l'incontro previsto per l'11 gennaio fra gli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina comunista a Varsavia, è stato rinviato al 25 gennaio. Secondo la stessa fonte, il rinvio è da attribuirsi a cause «amministrative» ed è stato concordato dopo «consultazioni tra gli ambasciatori cinese e americano».

ELEVATO MONITO NELLA TRADIZIONALE UDIENZA AL CORPO DIPLOMATICO

Il Papa rinnova la condanna di ogni sopraffazione umana

Non la violenza, ma la pace e la giustizia devono regolare i rapporti sociali E' questa la rivoluzione della Chiesa, consapevolmente impegnata nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

Il Papa ha ricevuto stamane, per la tradizionale udienza degli «auguri» di inizio d'anno, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede: si tratta di 46 ambasciatori, dieci dirigenti di legazione, due gerenti di affari e, per la prima volta, l'inviato della Jugoslavia. Dopo un indirizzo di omaggio del decano, l'Ambasciatore del Belgio, barone Poswick, il Papa ha pronunciato un importante discorso, che costituisce un po' la continuazione logica di quello di ieri, sull'auspicio di nuovi contatti con il popolo cinese.

L'eco di quel discorso perdura ancora, e ha suscitato i più svariati commenti: si attende, soprattutto, di sapere come reagirà il Governo di Pechino alla mano tesa della Chiesa e se accoglierà i moniti del Papa per la pace nel mondo. Negli ambienti ecclesiastici si rileva che, se anche la risposta della Cina sarà negativa, il Papa di fronte alla storia e agli uomini avrà fatto tutto il proprio dovere. Parlando oggi ai diplomatici, Paolo VI ha detto proprio questo: la Chiesa non può disinteressarsi dei fatti umani, non può non dare il suo contributo alle opere di pace e di giustizia.

Ma come si comporterà, in pratica, di fronte a questo mondo in trasformazione? Questa è la precisa domanda che Paolo VI si è posta e alla quale ha dato oggi un'esauriente risposta. Ha cominciato col rilevare che alcuni non mancano di presentare al magistero della Chiesa alcune ipotesi, come le sole regole accettabili della sua azione nel mondo di oggi. E ha proseguito: «Gli uni pensano che la fedeltà al deposito di essa ha ricevuto, impone alla Chiesa un atteggiamento di riserva o anche di rifiuto di fronte al mondo moderno».

La Chiesa, in sostanza — secondo costoro — dovrebbe pensare solo a un mondo diverso da questo, al mondo delle realtà spirituali, «senza annettere alcuna importanza ai progressi tecnici che costituiscono l'orgoglio dell'uomo di oggi, ai suoi sforzi per esplorare il cosmo, per utilizzare le forze nascoste nel segreto dell'atomo, per modificare le strutture della società»; in una parola, la Chiesa dovrebbe sganciarsi da tutto ciò che è «temporale» e restare nel suo ambito, lo «spirituale puro».

Paolo VI ha detto ancora: «Al contrario, altri vorrebbero che la Chiesa non soltanto faccia buon viso al mondo moderno, ma si impegni a fondo sul terreno temporale — sociale, politico, economico — e non esiti a sostenere, se occorra, coloro che vorrebbero far regnare la giustizia nella società, riformandola con la violenza. I cristiani di questo secolo dovrebbero, giudicano essi, agire da rivoluzionari a beneficio dell'uomo».

Ed ecco la risposta del Papa al quesito sul ruolo della Chiesa, nel mondo contemporaneo: «La Chiesa non può far suo nè l'uno nè l'altro di questi due atteggiamenti estremi. Essa non può disinteressarsi del temporale, perchè il tempo reale è la attività degli uomini, e tutto ciò che riguarda l'uomo riguarda la Chiesa»; non sarebbe più se stessa, non sarebbe come Cristo l'ha voluta se vivesse «ritirata nel deserto»; «essa si interessa molto da vicino ad ogni sforzo generoso che si proponga di far progredire l'umanità, non solo nel suo cammino verso il cielo, ma anche nella ricerca del benessere, della giustizia, della pace e della felicità sulla terra».

Il Papa ha affermato, a questo punto, che la Chiesa non può approvare quanti pretendono di raggiungere questo scopo nobile e legittimo attraverso la sovversione violenta del diritto e dell'ordine sociale, e ha aggiunto: «Essa ha coscienza, certo, di apportare con la sua dottrina una «rivoluzione», se per questo si intenda un mutamento di mentalità, una modificazione profonda nella scala dei valori. Essa non ignora nemmeno la forte attrazione che l'idea di «rivoluzione» — intesa nel senso di un cambiamento brusco e violento — esercita in ogni tempo su certi spiriti avidi di assoluto: soluzione rapida, energica ed efficace — essi pensano — del problema sociale, quasi unica via che conduca alla giustizia».

Dopo aver notato che, in realtà, l'«idea rivoluzionaria ingenera tutta una serie di ingiustizie e di sofferenze, perchè la violenza, una volta scatenata, si controlla difficilmente», il Papa ha detto che la Chiesa respinge sia l'«indifferenza per la vita concreta degli uomini, sia la via dell'azione rivoluzionaria». «Ad uguale distanza da questi estremi, l'atteggiamento della Chiesa di fronte al mondo moderno è quello definito dal Concilio: «Amore e servizio».

Il Papa ha rilevato ancora che la Chiesa ha la coscienza di detenere le regole di condotta e delle fonti di energia spirituale che, se utilizzate, possono assicurare alla vita degli uomini la sicurezza, la stabilità e la pace: essa offre agli uomini questi tesori. In altre parole, «la Chiesa serve la società in seno alla quale i suoi principi agiscono come fermento».

Il Papa ha concluso: «Questi principi e questa azione hanno il loro effetto benefico anche sul grande e drammatico problema della pace nel mondo. Essi favoriscono una mentalità di pace, inclinano gli spiriti a scartare le soluzioni violente, a ricercare il negoziato e l'intesa. E, ancora, la Chiesa crede di apportare un aiuto non trascurabile alla società umana del nostro tempo». Al termine dell'udienza, Paolo VI si è intrattenuto brevemente con i singoli intervenuti.

A. Paglialunga

IN FORTE ESPANSIONE l'attività assicurativa

Roma, 7

L'attività assicurativa continua ad espandersi, a un ritmo annuo che sta fra il 15 e il 16 per cento. L'incremento nel settore «danni» raggiunge il 16 per cento circa, mentre nel ramo vita l'aumento va dal 10 al 12 per cento.

In cifra assoluta, l'importo dei premi riscossi è passato da 557 miliardi nel 1964 a 639 nel 1965; per il 1966, si stima che il totale dei premi sia salito a circa 740 miliardi. La maggior parte dei premi si riferisce al settore danni, che nel 1964 ha dato un totale di 418 miliardi, di 486 miliardi nel 1965 e di circa 570 nel 1966.

Queste notizie sono esposte nella relazione che il presidente dell'ANIA (Associazione nazionale imprese assicuratrici), sen. Artom, terrà martedì prossimo all'assemblea annuale dell'Associazione

Interessante sentenza a Palermo

63 MILIONI DI INDENNIZZO ai cottimisti «fasulli»

Palermo, 7

La seconda sezione del Tribunale civile di Palermo ha riconosciuto, con un'interessante sentenza, l'effettiva esistenza di un rapporto di lavoro tra l'Amministrazione provinciale di Palermo e trenta cottimisti, a suo tempo assunti e quindi licenziati senza retribuzione. L'Amministrazione provinciale è stata pertanto condannata a pagare 63 milioni ai suoi trenta ex dipendenti, alcuni dei quali erano stati recentemente assunti in piena regola.

L'assunzione dei cottimisti alla Provincia non era avvenuta con regolare deliberazione da parte della Giunta; tale circostanza aveva fatto ritenere che nessun diritto i cottimisti avrebbero mai potuto vantare nei confronti dell'ente pubblico. Il Tribunale è stato invece di parere diverso, e ha riconosciuto perfettamente valido — anche in assenza della delibera — il rapporto di lavoro intercorrente tra l'Amministrazione e i suoi cottimisti.

ORA IL MALTEMPO SI ACCANISCE SUL MERIDIONE E LE ISOLE

CAPRI E LA CONCA D'ORO SOTTO IL MANTO DI NEVE

Incidenti anche mortali provocati dalla bianca insidia - In Sardegna registrata una nevicata memorabile - Paralisi sulla Riviera romagnola

Roma, 7

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia, sembra aver concentrato la sua violenza sulle regioni meridionali e sulle isole, creandovi condizioni atmosferiche assolutamente eccezionali per quelle zone: a Napoli, dopo che per tutta la mattinata è caduta pioggia mista a nevischio, dopo mezzogiorno è cominciato a nevicare. Sui punti più alti si è anche formato un leggero strato bianco, che ha causato intralci alla circolazione. Stamani, Capri si è presentata ai turisti con un aspetto insolito: Monte Tiberio e Monte Solaro, nonchè tutte le stradine di Capri ed Anacapri sono apparse completamente coperte da un leggero e soffice manto di neve.

In Sicilia, la neve è caduta a più riprese a Palermo; tutte le alture che circondano la città sono imbiancate. Numerosi incidenti stradali sono stati causati dalla neve: un'auto di piccola cilindrata proveniente da Monreale, sbandando in curva, è andata a sbattere contro una antica fontana di marmo: l'automobilista è morto sul colpo. Altre tre persone sono rimaste ferite in un altro incidente: una «500» è precipitata dalla panoramica del Monte Pellegrino, con un volo di 40 metri. E' nevicato sull'Etna sino a quota 1700; intense precipitazioni si sono avute anche sulle Madonie, ad Enna, a Ragusa, sui Nebrodi e sui monti dell'Agrigentino; in molti centri montani, il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri.

Una fitta coltre di neve ricopre la Sardegna: da almeno dieci anni non si registravano nell'isola precipitazioni nevose tanto estese. Per tutta la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio è nevicato anche a Cagliari, dove l'ultima neve era caduta nel marzo del 1958, ma allora si era trattato più che altro di nevischio. Per trovare una nevicata abbondante come quella di oggi bisogna risalire al 1936. La circolazione stradale ha subito notevoli rallentamenti.

Abbondanti nevicate sono avvenute anche a Sassari, a Nuoro e lungo tutta la costa. Addirittura drammatica la situazione in Barbagia: tutte le zone che si trovano ad un'altitudine superiore ai 450 metri sono ammantate di bianco. In varie località lo strato nevoso ha raggiunto i 30 centimetri. Un'auto della polizia ha trovato due pastori di Ollolai semiassiderati, mentre cercavano di rimettere in strada la loro vettura uscita dalla carreggiata.

Ma nemmeno al Nord la situazione è migliore: sul Friuli continua l'ondata di freddo, accompagnata da abbondanti precipitazioni nevose, specialmente nella cerchia alpina. In Emilia, la neve cade di nuovo su Bologna e provincia. I mezzi dell'ANAS sono all'opera per eliminare il ghiaccio formatosi sulle strade.

Sulla Riviera romagnola e sull'immediato entroterra la neve cade ininterrottamente da circa 24 ore: ovunque i vigili del fuoco, da Polizia stradale e i carabinieri sono intervenuti in aiuto di persone bloccate nelle auto e nelle abitazioni. Nel tardo pomeriggio, ogni centro rivierasco risultava isolato e collegato soltanto dalla linea ferroviaria, con i treni in notevole ritardo; la statale Adriatica e la litoranea sono completamente bloccate.

Una nevicata eccezionale, accompagnata da raffiche di tramontana, è caduta su Urbino, su tutto il Montefeltro e la Carpegna. La coltre bianca ha raggiunto in media uno spessore di 80-90 centimetri; in certe zone, però, dove è stata ammucchiata dal vento, la neve è alta anche 4-5 metri. Molti centri sono isolati.

Anche la scorsa notte si è avuta a Roma una leggera nevicata: specialmente le zone periferiche si sono ricoperte di bianco e la coltre nevosa ha resistito a lungo. Il fondo stradale ghiacciato ha provocato numerosi incidenti: dalle 5 di oggi i vigili del fuoco sono impegnati sul raccordo anulare, tra la via Salaria e la via Nomentana, per rimettere sulla strada un autocarro carico di bastiame che, slittando sullo asfalto, è uscito dalla carreggiata, finendo nella cunetta laterale. Lungo la via Olimpica, una «500» è sfuggita al controllo del guidatore e si è schiantata contro un'automobile della polizia.

Scambio di consegne nella NATO

AL GENERALE VEDOVANO il Comando sul Sud Europa

Verona, 7

Il Comando delle Forze, terrestri alleate del Sud Europa (FTASE) è stato assunto oggi dal gen. Guido Vedovato, il quale succede al gen. Umberto De Martino. La cerimonia dello scambio di consegne si è svolta a Palazzo Carli, sede del Comando NATO di Verona, alla presenza dell'amm. Griffin, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa. Nel salone d'onore erano schierati tutti i comandanti delle grandi unità italiane che operano nello stretto ambito della NATO.

L'amm. Griffin ha ringraziato il gen. De Martino per la attiva, sagace e intelligente opera svolta durante il suo periodo di comando, e lo ha insignito, a nome del Presidente degli Stati Uniti, della Legione al merito, classe di comandante. Egli ha poi rivolto al gen. Vedovato i migliori voti augurali di buon lavoro. Il nuovo comandante ha ringraziato per l'ambito riconoscimento.

PROSEGUE L'INCHIESTA SULL'INQUIETANTE FENOMENO DEL BANDITISMO

HA DUE FACCE OGGI IN SARDEGNA IL «MALE ANTICO» CHE RIEMPIE I CIMITERI

Sul ceppo tradizionale e romantico, regolato dal «codice barbaricino», si è innestata una delinquenza più efficace e spietata: contro entrambe non basta l'uso della forza

2
DAL NOSTRO INVIATO
Nuoro, 7

«Le aree deliquenziali in Sardegna non si restringono, anzi si vanno allargando», ha annunciato qualche settimana fa a Cagliari lo avv. Gonario Pinna, uno dei più profondi conoscitori del banditismo sardo, a un convegno di studi sull'abigeato. Il rilievo è esatto. Tuttavia il fenomeno, per quanto inquietante, non ha raggiunto (ed è probabile che non le raggiungerà mai) neppure le dimensioni di quello siciliano del primo dopoguerra. Se confrontiamo il banditismo sardo di oggi con quello analizzato da Enrico Costa nel secolo scorso, ci rendiamo conto che è in gran parte localizzato in Barbagia, dove le condizioni ambientali sono rimaste immutate da secoli, e che gli individui che coinvolge sono poche decine.

Ben diversa, ad esempio era la situazione nell'isola nel 1850, quando il deputato Siotto Pintor annunciò a Torino, nel corso di una seduta parlamentare particolarmente arroventata, che soltanto nei primi 9 mesi dell'anno erano stati commessi in Sardegna ben 536 fra omicidi e tentati omicidi (nel 1966 sono stati 48); e l'isola, allora, non contava che 560 mila abitanti, contro gli attuali un milione e 800 mila. Se facciamo un confronto fra le due cifre, ci accorgiamo che il numero dei delitti è sceso di 11 volte. E di 33 volte, se consideriamo l'aumento totale della popolazione sarda.

Certo, questi confronti non possono in nessun caso offrirci un conforto. I tempi sono mutati. L'unità d'Italia ha più di un secolo. I mezzi a disposizione dello Stato sono aumentati considerevolmente. Molti mali sono stati estirpati, e un flagello come quello del banditismo ci appare insopportabile perchè è anacronistico, oltre che dannoso. E' proprio questo aspetto anacronistico del fenomeno, che denuncia il fallimento di tutti i regimi che si sono succeduti in Italia da più di un secolo a risolvere un problema, che è fondamentalmente sociale, che ci pone in imbarazzo. Perchè, se si toglie questo aspetto, il numero degli omicidi compiuti in Barbagia non è certo superiore a quello che registra una grande città italiana, come Torino e Milano.

Piuttosto, se c'è un lato inquietante nella faccenda, è che il banditismo sardo sta cambiando; anzi, si sta sdoppiando e si manifesta fuori dalle regioni tradizionali, in zone collinari o di pianura e persino in province sinora immuni, come quelle di Sassari e di Cagliari. Da quattro o cinque anni ci troviamo, infatti, di fronte a due diversi tipi di banditismo: l'uno tradizionale, legato all'abigeato e alla pratica della vendetta; e l'altro, che i diversi sociologi sardi definiscono «atipico» o «moderno», che generalmente si rivela con episodi di pura delinquenza.

I due fatti più gravi accaduti nell'ultimo mese del '66, ossia la strage di San Silvestro ad Ollolai, e il rapimento di Pompeo Solinas dalla sua villa di Platamona, a pochi chilometri da Sassari, costituiscono due esempi perfetti del banditismo bifronte sardo. Vediamo ora di analizzarne le due forme e cominciamo da quella classica, antichissima, che è legata al furto del bestiame e a tutta una serie di ritorsioni e di vendette, che sono proprie di una società pastorale, chiusa e immobile. Per cercare di comprendere questa pratica, è indispensabile che noi ci soffermiamo ad esaminare l'ambiente in cui si sviluppa il «male antico». Un mondo che è fatto di montagne aspre di brughiere deserte e sterminate, dove il pastore è «solu che fera», solo come una fiera, con scarsi e poveri contatti umani, con la continua apprensione di perdere, a causa dell'afta epizootica, della siccità, dei furti, l'unico suo bene e ragione di vita, che è il gregge. In questo mondo poverissimo, lunare, la pratica dell'abigeato diventa così frequente, quasi obbligatoria, poichè, ha scritto qualcuno, è in sostanza l'unica forma di accumulazione di ricchezze che l'ambiente consenta.

Tuttavia, nonostante il danno che subisce, il pastore della Barbagia si rassegna a questi furti, perchè ha modo di limitare le perdite appropriandosi a sua volta di bestiame altrui o di pagare un riscatto per riottenere il proprio o di essere parzialmente indennizzato grazie alla solidarietà del villaggio al quale appartiene. Secondo il sistema etico in funzione nella Barbagia, costituisce «furto» solo quello compiuto dentro la casa, oppure quello consumato da un forestiero («furat chie furat in domo» o «venit dae su mare» — ruba chi ruba in casa o viene dal mare) ma è chiaro che questa ininterrotta catena di furti porta a delle infrazioni più gravi, che vengono a costituire offesa»: e allora scatta la vendetta, poi la controvendetta, in una successione spesso interminabile, che stronca intere famiglie e riempie i cimiteri.

Secondo il «Codice Barbaricino», costituisce «offesa» il furto consumato da un nemico, lo sgarrettamento del bestiame, il furto di capre da latte destinate all'alimentazione familiare, la distruzione vandalica delle greggi, l'incendio doloso, il pascolo abusivo all'interno di terreni cintati, il passaggio provocatorio di un avversario attraverso un terreno di proprietà, la delazione a scopo di lucro (ovviamente alla polizia) e la falsa testimonianza.

Appena una di queste infrazioni al Codice viene commessa, il pastore della Barbagia è tenuto a vendicarsi perchè, secondo la consuetudine arcaica, non vendicare l'offesa è esporsi alla vergogna e al rischio di non essere più considerato un «uomo forte», che sa far valere la sua «balentia», la sua abilità. «Si unu mi offenne — sostiene il pastore Barbaricino — l'offenno, est lozicu» (se uno mi offende, è naturale, l'offenderò anch'io). Quanto alle modalità della ritorsione, le trova indicate nel «Codice della vendetta Barbaricina», un codice non scritto ma ancora terribilmente operante, che ha il suo più profondo studioso nel cattedratico sassarese Antonio Pigliaru. Secondo questo «Codice», la vendetta deve essere «proporzionata, prudente e progressiva» e contempla, ovviamente, anche l'omicidio.

A questa fase della spirale della violenza, il pastore della Barbagia, anche se protetto e assolto dal proprio Codice, si scontra con le leggi dello Stato, che egli, nel suo isolamento, non riconosce nè rispetta. E' così costretto, dalle contingenze e dalla propria caparbietà, a darsi alla macchia, spesso anche per un reato non grave, perchè egli sostiene: mezus mortu che in galera (meglio morto che in prigione). In seguito, nel suo vagabondare tra i monti, incontrerà una pattuglia di carabinieri, sarà coinvolto in un conflitto a fuoco, ucciderà o sarà ucciso. Se sopravverà, verrà incluso nella lista dei «latitanti», che è come dire dei banditi. E il suo destino sarà segnato.

Da almeno 50 anni, esperti di sociologia e di antropologia criminale, medici e cultori di storia locale cercano di dare una spiegazione allo sconcertante fenomeno, spesso finendo (come ha fatto di recente una «équipe» di sociologi francesi) per architettare costruzioni astratte e intellettualistiche. Si parla, infatti, di «animalizzazione» della comunità Barbaricina, si parla di «conflitti» fra la cultura pastorale e quella della collettività più vasta che la circonda.

A nostro avviso, a spiegare il fenomeno basta l'ambiente, determinato da ragioni geofisiche, storiche, economiche e sociali. Un ambiente che rivela uno stato di arretratezza indescrivibile; che facilita, per la natura impervia e semidesertica della regione, il furto e l'occultamento del bestiame rubato; che produce, tra i tanti frutti amari, un'omertà, che a quache giurista è persino apparsa legittimata. Più che la miseria, quindi, favoriscono il «male antico» l'arretratezza socio-economica della comunità pastorale e il suo isolamento, durato troppo a lungo e ormai insopportabile.

L'altro banditismo, quello che gli studiosi definiscono provvisoriamente come «moderno», si innesta indubbiamente sul ceppo del vecchio banditismo «romantico» e tradizionale, ma le sue manifestazioni sono del tutto diverse e non sono neppure avallate dall'arcaico «codice barbaricino». E' un banditismo più efficace e spietato (si pensi soltanto al massacro dei due ostaggi Pietrino Crasta e Davide Capra), che ricorre ai sequestri di persona, alle rapine stradali, alle imposizioni di gravosi pedaggi per concedere la «protezione» ad allevatori e casari, impresari edili e industriali. E che si vale, per la prima volta in Sardegna di un embrione di organizzazione.

Il passaggio dalla vecchia «bardana» (razzia) di bestiame a queste manifestazioni di pura delinquenza, avviene il 28 ottobre 1962, quando, a sei chilometri da Orgosolo, in spregio alle consuetudini, vengono massacrati i coniugi inglesi Eva ed Edmund Towley. Da allora, questa forma di banditismo «scherveddadu» (scriteriato) è in aumento e tende a soppiantare la vecchia maniera.

Gli studiosi del problema ritengono di individuare le ragioni di questa «trasformazione» nell'aumento generale della delinquenza, nella carenza dello Stato, nell'impunità e, soprattutto, nella maggiore facilità a condurre in porto rapine stradali od estorsioni che a realizzare le antiche «bardane». Si osserva, infine, che se prima il furto era consumato per il «ventre» o per la vendetta, all'interno di una società ristretta, che sottostà agli obblighi di un «codice», oggi il furto è compiuto per il puro desiderio di accumulare denaro. Fra gli esponenti di questo nuovo banditismo, figura in primo piano il «latitante» di Orune, Nino Cherchi, un giovane di 27 anni, colpito da una taglia di tre milioni e che ha al suo attivo alcune rapine, un paio di attentati, e un quasi incredibile colpo nel night-club «La Fiesta» di Alghero. L'altro celebre bandito di Orune, Giuseppe Campana (5 milioni di taglia) apparterrebbe invece al mondo del vecchio banditismo, avendo iniziato la sua «carriera» con un classico omicidio per vendetta.

Per stroncare questo flagello, lo Stato ha fatto ricorso sino ad oggi quasi esclusivamente alla forza. Ma così come non sono servite le forche dei marchesi di Rivarolo e di Santa Giulia, così come non sono servite le leggi speciali del periodo fascista, a poco servono oggi le misure di polizia adottate dalla nostra democrazia, se queste non vengono integrate, come vedremo nei prossimi articoli, da un riesame globale del problema e dalla adozione di un piano che trasformi le strutture socio-economiche delle regioni più arretrate della Sardegna.

«Che cosa volete che sappia o pensi, o senta dello Stato — ha scritto il giurista nuorese Gonario Pinna — il pastore della Barbagia o dell'Ogliastra, che lo vede rappresentato quasi esclusivamente dalla commissione di leva, dall'esattore e dai carabinieri? E quale fiducia può ispirare lo Stato che fa durare talvolta per anni la carcerazione degli imputati, i quali, innocenti o colpevoli, trovano, tornando alle loro case, non il pane sufficiente nè lavoro che lo assicuri, ma uno stato di disperazione, che spesso costringe al delitto e riconduce al carcere».

Il banditismo sardo va certo combattuto con la massima energia, ma lo Stato ha anche il dovere di conoscere a fondo le cause che lo hanno originato. Di trovarne i rimedi e di pianificare gli interventi. Di ispirare fiducia, non il terrore. Di evitare che la sua giustizia venga respinta, come è accaduto, con queste parole: «Custa zustizzia turpa!» (questa giustizia cieca). Di strappare la comunità barbaricina alla logica spietata della violenza, inserendo finalmente questa infelice regione nel corpo attivo e vitale dell'Italia moderna, senza lasciarsi troppo guidare nell'elaborazione del programma di riforme — come spesso accade in questi casi — da criteri strettamente economici e produttivistici. E, in definitiva, meschini.

Angelo Del Boca
(Continua)

TRAGEDIA INUTILE SULLA VICENZA-PADOVA

Utilitaria travolta al passaggio a livello

Morta una giovane, feriti fratello e fidanzato Il motore della vettura si era spento sui binari

Padova, 7

L'accelerato Vicenza-Padova ha travolto, al passaggio a livello di Lissano di Mestrino, un'utilitaria con tre persone a bordo: il bilancio dell'incidente è di un morto e due feriti.

Sull'auto — una «Fiat 500» — si trovavano i fratelli Paolo e Maria Pieretti, rispettivamente di 20 e 21 anni, e Siro Rampazzo, di Torri Quartesolo (Vicenza), fidanzato della giovane, al volante della vettura. I tre stavano rientrando alle loro abitazioni dopo una breve gita nei dintorni. Per giungere più presto a casa, il Rampazzo ha imboccato una scorciatoia attraversata dalla linea ferroviaria. Giunto al passaggio a livello, sebbene i fanali indicassero con luci rosse l'imminente abbassarsi delle sbarre, il Rampazzo non ha frenato, ma quando l'utilitaria ha raggiunto il primo binario il motore dell'autovettura si è spento.

Inutili sono stati i tentativi del giovane di far riprendere la marcia: il treno è piombato sulla «500», trascinandola per alcuni metri, nonostante il conducente del convoglio avesse azionato la «rapida». I tre sono stati estratti dalle lamiere contorte e trasportati all'ospedale di Padova. La Pieretti — che si trovava accanto al guidatore — è morta durante il tragitto. Il fratello Paolo e Siro Rampazzo hanno, invece, riportato ferite non gravi e stato di choc. Sul posto dell'incidente si sono recati agenti della Polizia ferroviaria per accertare le responsabilità.

ABUSI RISCONTRATI nella gestione della Gescal

Roma, 7

Il primo scandalo del 1967 sarà quello della gestione dell'ex INA-Casa, ora Gescal? E' ancora presto per dirlo, ma ne esistono già le premesse. Proprio in questi giorni si è infatti conclusa, con la trasmissione dei relativi atti al pretore di Roma, un'inchiesta giudiziaria, provocata dalla denuncia di un privato, sulla gestione della Gescal e relativa alla procedura nell'assegnazione degli alloggi.

Il Procuratore della Repubblica, dott. De Maio, che ha svolto le prime indagini, ha trasmesso gli atti al Pretore perchè proceda nei confronti dei responsabili; il reato ravvisato dal dott. De Maio, è quello di abuso di atti di ufficio, la cui competenza è appunto del Pretore. Dalle sue conclusioni si può dedurre che siano stati commessi notevoli abusi nella assegnazione di appartamenti da parte dell'ente.

In sostanza, il Pretore di Roma dovrà accertare quali sono le responsabilità degli alti funzionari della Gescal e se i responsabili di alcuni uffici di controllo hanno ratificato una situazione illegale, pur essendone a conoscenza, a seguito di esposti loro presentati da persone escluse dall'assegnazione delle case.

DRAMMATICA AGGRESSIONE IN UN PAESE DEL PALERMITANO

Famiglia di pazzi furiosi scatenata contro i carabinieri

I cinque energumeni, snidati con i lacrimogeni dalla loro casa - fortezza hanno attaccato alla cieca con armi improvvisate, ferendo quattro militi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 7

Drammatica baraonda a Misilmeri: quattro carabinieri sono stati aggrediti dai componenti di una famiglia, che avevano dato più volte segni di squilibrio mentale. La più grave tra le vittime della furibonda aggressione è il carabiniere Giuseppe Bio, di 40 anni, il quale ha ricevuto un colpo di scure alla testa ed è stato ricoverato all'ospedale di Palermo.

L'episodio ha avuto un prologo, anch'esso drammatico, tre giorni addietro, quando il cane della famiglia Sucato (è questo il cognome dei protagonisti della aggressione) diede un morso a una vicina di casa. La donna si recò dai Sucato per protestare, sostenendo che i cani si tengono alla catena. Per tutta risposta, venne malmenata e sospinta giù per le scale dal capofamiglia.

La donna andò subito dai carabinieri per denunciare il fatto e i militi, raccolta la denuncia, si sono recati, a loro volta, per gli accertamenti, in casa Sucato; invano, però, hanno bussato alla porta dell'abitazione, perchè nessuno è venuto ad aprire.

Stamane, due carabinieri hanno nuovamente bussato alla porta di casa Sucato, che è costituita da due ante rinforzate da lamiere di ferro; per poco, però, non sono rimasti folgorati. Infatti, i Sucato avevano nottetempo collegato dall'interno un filo inserito in una presa di corrente elettrica, con una delle sbarre di ferro della porta.

I carabinieri, a questo punto, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, per essere aiutati a snidare i componenti la pericolosa famiglia. I vigili, appena giunti, hanno provveduto a interrompere il collegamento elettrico, consentendo ai carabinieri di insistere nuovamente per far uscire dalla casa i cinque barricati. Infine, visto inutile ogni tentativo i militi hanno lanciato all'interno dell'abitazione un candelotto lacrimogeno.

Appena il gas si è diffuso nell'appartamento, i Sucato hanno cominciato a gridare e, pochi minuti dopo, sono venuti fuori come una valanga. Ciascuno dei cinque era armato, chi di falce, chi di scure, chi di martello e chi ancora di bastone. Quando i carabinieri hanno tentato di fermarli, si sono avventati loro addosso, menando botte da orbi. Uno dei figli maschi del Sucato è riuscito anche a togliere la pistola a un sottufficiale dei carabinieri, e l'avrebbe certamente usata se altri militi non fossero stati pronti a disarmarlo.

Nel parapiglia, tre militari sono rimasti feriti; oltre al Bio, di cui abbiamo detto, il carabiniere Salvatore Tardio, di 29 anni, che guarirà in sei giorni, il carabiniere Carmelo Miceli, di 35, (prognosi di otto giorni) e l'appuntato Aldo Calogero, di 47, che guarirà pure in otto giorni. Anche altri militari e graduati hanno risportato contusioni, ma non così gravi da dover ricorrere alle cure dei sanitari.

Franco Desio

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° febbraio 1967 saranno rimborsabili:

L. 3.828.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1952-1967

sorteggiate nella quindicesima ed ULTIMA estrazione. Si rammenta che il 1° febbraio 1967 scade il termine della durata del prestito e va in pagamento l'ultima cedola annessa ai titoli; a partire dalla data stessa saranno, pertanto, scadute e rimborsabili tutte le obbligazioni IRI 5.50 % 1952-1967 in circolazione.

L. 3.755.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1959-1979

sorteggiate nella ottava estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 5.50 % 1952-1967 oppure IRI 5.50 % 1959-1979) poichè per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

LA SETTIMANA IN BORSA

La cedolare incerta influisce negativamente sulla quota: meno 1,6 p.c.

Per la Borsa l'inizio dell'anno nuovo non ha portato seco elementi reattivi. La pesantezza affiorata nello scorcio di dicembre è continuata anche in questa tornata operativa, e la quota ha dovuto registrare nella media un regresso di circa l'1,6 per cento. Per una parte, si cerca di motivare questa involuzione con l'ancora incompleto rientro in sede di parecchi operatori, ma con ogni probabilità la verità è che il denaro, presente o meno, guarda alla Borsa con estrema perplessità a causa dell'insoluta questione della cedolare.

Chi si era formato un determinato portafoglio di titoli, basando il proprio programma su elementi tecnico-economici, nella sostanza indiscutibilmente favorevoli, nonchè sulla presunzione di una proroga della cedolare nelle forme che verranno a scadere il prossimo 23 febbraio, non può non pensare ad un suo ridimensionamento di fronte alla possibilità che tale proroga non ci sia. Una decisione governativa in questo senso sarebbe una enormità, dopo l'esperienza assolutamente negativa avutasi con l'introduzione dell'imposta articolata sul prelievo di acconto del 15 per cento e la registrazione nello schedario generale del nome del percettore dei benefici; tuttavia il rincorrersi di voci contraddittorie e talune posizioni politiche ostili alla proroga consigliano a taluni di alleggerire ulteriormente le proprie posizioni o, come detto, il proprio portafoglio d'investimento. Sono orientamenti che ci si augura risultino superflui, ma sulla cui motivazione non c'è, in questo momento, molto da obiettare, sebbene la logica economica spinga a credere nel meglio.

Ovviamente, tale tendenza viene automaticamente rafforzata dai consueti interventi di circostanza, tendenti a sfruttare la particolare fase psicologica con programmi speculativi a breve termine. Se ne ricava un tessuto operativo ed un ambiente molto delicati, aperti a rapide inversioni d'indirizzo, in un senso o nell'altro, al primo stormire di fronda.

Lunedì e soprattutto martedì, la Borsa ha registrato una netta prevalenza dell'offerta, tanto da condensare in queste due sole sedute un arretramento medio della quota di oltre l'1,5 per cento. Mercoledì è bastata, però, la notizia che il presidente dell'Associazione italiana agenti di cambio aveva esposto al Ministro Preti le difficoltà ed i pericoli per il mercato azionario derivanti dal prolungato riserbo governativo e dalle contraddizioni concernenti la cedolare, per mutare gli umori e spingere parecchi a ricoperture. Il permanere dell'impenetrabilità circa i disegni governativi ha però rovesciato nuovamente le basi del lavoro, che giovedì si è snodato nel segno della convinzione che tutto è ancora possibile, cioè anche il peggio, per cui l'intero recupero della giornata precedente è andato perduto.

Che questa convinzione sia veramente «sentita» da tutti coloro i quali oggi vanno vendendo non è probabile; troppi elementi economici parlano contro un ritorno alla cedolare d'acconto del 15 per cento. Ma poichè altre volte si è verificato che i problemi del mercato azionario sono stati imperfettamente valutati dai fori responsabili, la circostanza può essere utilmente sfruttata da chi cerca di movimentare la Borsa spingendola per intanto al ribasso. Resta, comunque, il fatto che è estremamente difficile dare una dimensione alle varie correnti che si muovono in Borsa in questi giorni, così come è grandemente aleatorio azzardare delle previsioni anche a breve. Il migliorato tessuto economico del Paese — anche se con qualche battuta rallentativa in qualche comparto — lascia prospettare una campagna di dividendi relativamente migliore della precedente e, con ciò evidenti motivi tonificatori per il mercato. Quest'ultimo, poi, presenta, come rilevato a più riprese in passato, una struttura tecnicamente buona. In queste ultime ottave, tuttavia, si è formato qualche po' di nuovo scoperto che, se dovesse aumentare, potrebbe contribuire a caricare la consueta molla del rimbalzo già per questa sola circostanza. Ma tutto questo vale poco finchè non si toglie la remora della cedolare e non si risolve il problema secondo principi tecnico-economici razionali.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Lazio annuvolamenti irregolari, più estesi sui rilievi. Su Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Abruzzi e regioni meridionali molto nuvoloso con piogge e nevicate intermittenti. Temporali locali su Sicilia ed estreme regioni meridionali. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Gelate persistenti al Nord e, durante la notte e nelle prime ore del mattino, anche altrove. Nel corso della giornata si potranno avere accentuazioni della nuvolosità sulle regioni centrali e tirreniche. Temperatura stazionaria su valori inferiori alla media.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 3; Verona —1, 3; Trieste 0, 1; Venezia 0, 3; Milano —3, 2; Torino —8, 3; Genova 2, 5; Bologna —3, 0; Firenze 0, 5; Pisa —1, 4; Ancona —1, 10; Perugia —4, —1; Pescara 1, 6; L'Aquila —8, —4; Roma —2, 4; Campobasso —5, —2; Bari 2, 6; Napoli —1, 3; Potenza —2, 0; Catanzaro 2, 9; Reggio Calabria 3, 11; Messina 3, 9; Palermo 3, 6; Catania 2, 8; Alghero 0, 4; Cagliari 0, 3.

Benedetto Croce autobiografo

DOPO la bella e solida biografia di Fausto Nicolini, che fu uno dei più vecchi, fedeli amici e collaboratori di Benedetto Croce, ecco il compianto Edmondo Cione. Era un forte e brillante scrittore, nutrito di severi studi. Egli saliva allora trepidante le scale del palazzo che ospitava il Croce a Napoli in via Trinità Maggiore. Il cuore gli batteva forte per l'emozione, ma l'accoglienza del filosofo fu tanto cordiale da compensarlo di tanta trepidazione. Fu così che crescendo di giorno in giorno la confidenza, egli divenne ben presto il «vaccariello» (il vitello che segue dappertutto la mucca). Era giustamente orgoglioso d'essere non solo il «discepolo favorito» ma addirittura il confidente del grande uomo che, sicuro della sua discrezione e della sua devozione, si apriva liberamente con lui. Il Croce rivedeva tutti i suoi lavori e spingeva la sua compiacenza fino a correggere le bozze di stampa dei suoi volumi; «io lo aiutavo nelle ricerche bibliografiche od erudite, rivedevo le bozze dei libri che pubblicava e, soprattutto, sottoponevo ad un fuoco di fila di obiezioni gli scritti che egli via via componeva e leggeva a me per primo. I dieci anni, tra il 1923 e il 1933, da me trascorsi vicini a lui — diceva l'autore — sono stati i più belli della mia esistenza».

L'amicizia piena, affettuosa, quasi entusiastica del filosofo napoletano riempiva la sua vita e lo teneva continuamente in uno stato di esaltazione. Il Croce sempre affettuoso e paterno, incoraggiava quel giovane che aveva completamente assimilato la «Estetica» crociana, uno dei suoi capolavori, lo vigilava esortandolo a disciplinare l'eccesso delle forze spirituali che con giovanile prodigalità dissipava nei campi più diversi.

Il Cione non si limita ai ricordi personali, ma allarga, favorito anche da una vasta cultura, il suo pensiero: dalla vita alla operosità del Croce, alla analisi critica: da la «Metafisica» alla «Estetica», dalla «Critica e storia letteraria» alla «Logica», dalla «Filosofia della pratica» alle teorie della «Storia e della storiografia», alla «Storia della filosofia» e «Storia della storiografia». Dei veri e propri ponderosi saggi critici che contengono quanto di meglio e di più costruttivo possa dare l'ingegno umano; e il Cione non poteva meglio rivelarci l'essenza viva e profonda del pensiero e della cultura del Croce, rivoluzionatore degli studi filosofici.

Vale la pena di riportare integralmente, tanto è limpida e veritiera l'indagine, uno dei principali brani che il Cione ha dedicato alla «Estetica» del filosofo. La parola conserva per lui il significato creativo e attivistico già attribuitole da Guglielmo von Humboldt, anzi egli insiste nel definire la poesia come «la lingua moderna del genere umano» e nel ritenere forma tipica di linguaggio quello poetico. In ciò ha perfettamente ragione, perchè l'invenzione della parola è momento originariamente fantastico. Il Croce insiste quindi facendo propria la famosa dimostrazione della terza «Critica» sulla universalità della rievocazione che implica l'universale consenso sulla bellezza della poesia rievocativa. Si può negare tale consenso ma solo allorchè ci si chiude alle parole del poeta e quindi in realtà «costituiscono lode». Posto questo principio è facile superare la vecchia antitesi fra estetismo e storicismo ed affermare i supremi diritti della interpretazione storico-estetica della poesia. Questa conduce ad una sottile distinzione fra poesie fallite e perciò radicalmente deformi, parti manchevoli di quelle riuscite.

E veniamo ora alla identificazione della filosofia con la storia che il Cione poneva in risalto. La storiografia è pel Croce «contemporanea ed autobiografica». Egli acutamente distingue la storiografia di partito da quella vera e propria giacchè entrambe hanno qual punto di partenza uno stimolo professionale, la seconda si innalza ad una spregiudicata e onnilaterale visione delle cose cui la prima non giunge. La distinzione crociana fra storia e cronaca è senza dubbio, anche a parer nostro legittima.

Al Cione, Benedetto Croce affidò verso la fine del 1939 un delicato incarico. Lo invitò a preparare un volume che «continuasse» fino al 1941 — anno in cui doveva uscire — «l'introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce» che va col nome di Giovanni Castellano. Compiendo il 75.o anno, nel febbraio del 1941, il filosofo aveva deciso di festeggiarlo facendo uscire presso il Laterza di Bari, un nuovo volume intorno alla sua opera filosofica, storica e letteraria. La proposta lo lasciò perplesso giacchè egli sapeva quanto fosse difficile discutere con lui a proposito di faccende relative alla sua fama.

«Quantunque esitante» il Cione cedette alle vive insistenze del Croce solo allorchè egli affermò che, pur avendo già preparato uno schema della bibliografia da comprendersi nel volume, lo si doveva considerare come un semplice abbozzo di cui poteva servirsi con la massima indipendenza di giudizio. Egli era stanco e non voleva più sentir parlare della cosa, io avrei potuto far tutto a mio modo e, dando il mio nome all'opera, me ne sarei assunto la responsabilità scientifica di fronte al pubblico».

Dopo queste assicurazioni il Cione accettò l'incarico e disse al filosofo che, in luogo di stampare, come egli proponeva, la bibliografia seguita da una serie di «eserpta» dagli articoli commentati con osservazioni polemiche suggerite da lui stesso (come aveva fatto lo pseudo Castellano) preferiva dare una esposizione dell'intera sua opera attraverso una ventina di scritti di critici italiani e stranieri, a cui egli avrebbe poi fatto seguire la bibliografia. «Così avrei evitato ogni necessità d'interferenza del Croce nel mio lavoro che si sarebbe potuto svolgere con relativa, se non assoluta indipendenza».

Per vari mesi il Cione, chiuso in casa Croce, lesse pazientemente al suo caro Maestro tutto ciò che era stato scritto in vent'anni (1921-1940) su di lui. Quando nel tornare da Montemurro a Milano, egli passò nei primi giorni del 1941 per Napoli e si fermò da Croce a colazione, gli procurò un gran dispiacere chiedendogli di rinviare di qualche mese la pubblicazione dell'opera che egli in un primo momento desiderava di veder uscire addirittura per il suo compleanno e cioè per il 25 febbraio dell'anno stesso. Il Croce acconsentì molto a malincuore al rinvio e lo incoraggiò a lavorare sempre più alacremente. Si decise quindi nel più perfetto accordo che, al momento della pubblicazione, il Croce avrebbe stabilito il modo della presentazione al pubblico.

Il 25 febbraio, l'autore potè consegnare, pronta per la stampa, la prima parte del libro che consta di venti saggi scelti dal Cione e, quando fossero in tedesco o in inglese, anche tradotti in lingua italiana.

All'invio del manoscritto, il Croce così rispose: «Caro Cione, vi ringrazio di cuore degli affettuosi auguri. Ho avuto il materiale del volume e, percorrendolo, mi congratulo con voi dell'ottima scelta che avete fatto». Quell'autobiografia crociana non ebbe poi un esito felice, date le non poche divergenze sorte all'improvviso tra Croce e il Cione.

Francesco Geraci

Christine Caron, campionessa francese di nuoto, ha la sua statua al Museo delle cere di Grevin

STORIE DI IERI E REALTA' DI OGGI NEL «PROFONDO SUD» D'ITALIA

LA TERRA DI SCIASCIA

Il sottosuolo di Racalmuto alle porte di Agrigento ha riserve minerali per miliardi di tonnellate, ma si continua a emigrare perchè le risorse non vengono sfruttate

Racalmuto, gennaio

I campi sono fortemente ondulati, a grandi macchie verdi, ai piedi di una montagna che ha il nome gentile di Castelluccio, e i giacimenti di salgemma, di sali potassici e di zolfo sembrano nascosti nelle pieghe delle colline. Vista dall'alto di un balcone o di una terrazza, la terra di Racalmuto appare appunto un susseguirsi di colture senza le ferite delle cave e delle gallerie.

Il paese accentua questo pudore. Chi potrebbe a prima vista confermare le sue radici di centro agricolo e minerario? Più che l'aria pulita dei monumenti, della piazza, del corso, delle vie acciottolate, incuriosisce il segno dell'antica nobiltà degli stucchi rimasto in solitari cornicioni, nei fregi della grande fontana, nelle pareti di chiese e oratori, nello stesso convento di Santa Chiara, ora sede del Comune.

Santa Chiara: il pozzo chiuso e lambito dal muschio, gli alberi svettanti nel piccolo cortile oltre gli archi rotondi di gesso, i corridoi, le stanze che furono celle, parlano ancora, a chi non voglia ignorare la densissima storia locale, di fruscii claustrali e di donna Alfonsa del Carretto che nei primi anni del '600 lo fece innalzare «per mantenervi dodici povere donzelle».

Era un'anima pia questa gentildonna o voleva far dimenticare qualche suo peccato? Il dubbio è legittimo. I del Carretto, vituperati o benedetti dal popolo senza vie di mezzo, furono i protagonisti della lunga vita feudale di questa contrada agrigentina. Un Ercole del Carretto (1503), secondo le antiche cronache, volle che l'immagine della Madonna del Monte restasse a Racalmuto, avallando peraltro il desiderio espresso dalla stessa statua che divenne così pesante da non poter essere più trasportata a Castronovo, paese cui era diretta; un Girolamo del Carretto (1622), uomo avido e crudele, morì per mano di un sicario, come il padre del resto.

Le vecchie testimonianze concordano nell'affermare che il conte se ne stava affacciato al grande balcone tra le due torri del castello chiaramontano (il balcone è ancora lì, consunto e spalancato come una orbita vuota) e guardava il mucchio di case basse e la snella fontana al centro dello spiazzo. Furtivamente il servo Antonio di Vita, un «vendicatore», si avvicinò al nobile e lo uccise con un colpo di arma da fuoco.

Esempio unico

Un del Carretto moriva e un altro «vendicatore» nasceva quell'anno, 1622, a Racalmuto. Nasceva appunto quel frate Diego La Matina che 35 anni dopo, mentre si trovava nelle carceri dell'Inquisizione allo Steri di Palermo, avrebbe ucciso con le manette ai polsi, esempio unico nella storia del feroce tribunale, lo stesso inquisitore spagnolo.

Erano tempi malvagi, e un anno dopo la caduta del suo aguzzino, La Matina, condannato per eresia, veniva bruciato vivo in uno dei consueti «spettacoli di fede». Ma non senza prima resistere a torture e tormenti di ogni sorta con una forza d'animo e una cocciutaggine inconcepibili per lo stesso padre Matranga testimone oculare e cronista della sua morte: «...li raggionamenti... i discorsi e le persuasioni... non bastarono di questo uomo veramente di sasso a muovere il tenace concetto».

Ammicca in questo squarcio di vita secentesca, la figura del pittore guercio Pietro d'Asaro, «il monocolo da Racalmuto». Spirito caravaggesco, egli è conosciuto oltre che per i suoi quadri d'altare di buona fattura per essere stato galante e squattrinato. Si dice di lui che dopo aver consumato un lauto pranzo, non avendo come pagare, disegnò nel fondo del piatto una moneta d'oro che offrì all'oste senza chiedere naturalmente il resto. In altra occasione disegnò borsa e mantello nel muro del fondaco dove aveva preso alloggio e dopo aver pregato di aver cura delle sue cose si dileguò.

Un medico illustre chiude la triade del Seicento racalmutese, quel Marco Antonio Alaimo che a 34 anni si prodigò per sconfiggere la peste diffusasi nell'isola tanto da essere definito «il salvatore di Palermo». Le biografie riferiscono che «a Palermo fondò l'Accademia di medicina di cui per quattro volte fu principe». Amante della sua terra, egli rifiutò di lasciarla anche quando il vicerè di Napoli lo proclamò «protonotaro delle due Sicilie» e la Università di Bologna gli offrì una cattedra di medicina.

Le vecchie memorie tuttavia non aleggiano più nell'aria. La Racalmuto di oggi — Regalpetra nella trasposizione poetica del racalmutese Leonardo Sciascia — ha una carica dolorante, sofferta. Il paese di frate Diego La Matina, Pietro d'Asaro e Marco Antonio Alaimo (personaggi cui peraltro lo scrittore Leonardo Sciascia ha restituito nuova vita), sembra condensarsi nell'oscuro calvario dei salinari, nel loro pesante stringere la mano che sempre trasuda sale, nei reumatismi che li perseguitano anche quando vanno in pensione con poche migliaia di lire al mese.

Orgoglio e povertà

Nonostante il decoro delle strade pulite e della povertà celata con orgoglio, Racalmuto resta un paese di cavatori di sale, di minatori depressi, di agricoltori agganciati a una economia tradizionalmente non florida. Ci sono altri racalmutesi che lavorano, ma si trovano all'estero e la loro presenza per tutto l'anno, tranne qualche breve puntata per le feste, è costituita dai vaglia internazionali diretti alla moglie, ai figli, ai genitori. Settemila sono gli emigrati su una popolazione che originariamente raggiungeva le sedicimila unità. Racalmuto ha ora grosso modo undicimila abitanti, e sono in gran parte vecchi e bambini.

Il problema di fondo resta quello delle miniere, del loro sfruttamento che nella maggior parte dei casi avviene ancora in maniera primordiale e antieconomica, della utilizzazione del prodotto.

Eppure la ricchezza dell'agro di Racalmuto è nella sua terra e soprattutto nel sottosuolo. Recenti indagini hanno accertato la presenza di notevolissime riserve di salgemma dell'ordine di miliardi di tonnellate: ciò vuol dire che sotto le colline vi sono enormi formazioni minerali che attendono di essere sfruttate.

Non soltanto sfruttate, però. La sola estrazione non offre grossi tassi di occupazione, occorre quindi creare in loco una industria che utilizzi e trasformi sul posto il prodotto appena estratto.

E' già in corso l'opera di tecnici per la individuazione di aree di sviluppo nelle quali operare grossi insediamenti industriali. E' necessario naturalmente che della necessità di questi investimenti si convincano i complessi nazionali che da tempo si trovano nella zona.

Ma Racalmuto, a guardar bene, non possiede solo la cerchia delle sue miniere e delle sue bianche cave. Ha un castello, monumenti intatti, la grazia genuina di un centro non contaminato dagli aspetti più deleteri del progresso, nonostante si trovi a soli venti chilometri da Agrigento.

E' un paese autentico, vero, che questa autenticità ha pagato a caro prezzo, con un isolamento fin troppo penoso. Ma non potrà essere sempre così. Mi ha colpito laggiù, verso la scenografica piazza della fontana, una via che si chiama «della Speranza». Le lettere sono vergate con mano trepidante. E' certo il segno di una fiducia che ha bisogno di incoraggiamenti per farsi forte, per non andare delusa.

Giuseppe Quatriglio

A Parigi alcune opere di Picasso sono state esposte nella hall dove ha luogo il 18.o Congresso del Partito comunista francese

RAGIONAMENTI SULL'ETERNO PROBLEMA DELLA FELICITA' UMANA

TEILHARD, HUXLEY E CARREL O DELL'UMANESIMO SENZA L'UOMO

Una rivista tedesca a carattere letterario e non scientifico ha rimproverato al biologo inglese la pretesa di costruire, in nome del diritto dell'umanità a vivere serenamente, un mondo disumano

E' significativo che il saggio più accurato e degno di nota dedicato all'ultimo volume del biologo inglese Julian Huxley, intitolato «Essays of a Humanist», è stato pubblicato da una rivista tedesca a carattere letterario e non scientifico (Friedrich Deich in «die Welt der Literatur»). E questo è logico, se si pensa che il problema della felicità umana è unito indissolubilmente a quei fenomeni spirituali, quali il giudizio estetico e la creazione artistica, così tipici dell'attività umana da divenirne elementi distintivi. Ciò è vero soprattutto quando il problema della felicità umana coinvolge anche quella speciale dimensione dello spirito che è la esperienza religiosa, anzi il fatto religioso, in altri termini, umanamente parlando, quell'intelligenza creatrice, ricettiva, capace d'espressione significativa, che è alla base del giudizio critico.

Quello che la rivista rimprovera allo Huxley è la pretesa di costruire, in nome del diritto dell'umanità a vivere sana e felice, un mondo disumano.

Huxley pensa che l'umanità sia votata inesorabilmente a un peggioramento qualitativo di massa, sia nell'aspetto fisico, sia soprattutto in quello mentale, a causa di una malattia che egli chiama «decadenza ereditaria». Di questa è responsabile la medicina attuale, che si preoccupa troppo dell'esistenza dell'individuo a spese della salute dell'intera specie. L'evoluzione naturale, per quanto riguarda l'umanità, si è fermata a uno stadio che non solo non è il meglio di quanto si poteva raggiungere, ma è minacciato da una vera e propria involuzione, prodotta dal prevalere delle tare ereditarie, alle quali, per ogni generazione, si aggiungono nuove menomazioni fisiopsichiche acquisite. Bisogna che l'evoluzione psicosociale intervenga con processi eugenetici, per integrare le lacune e accrescere l'efficacia dell'evoluzione naturale. Sul piano pratico, tutto questo si realizza risvegliando nei futuri genitori il dovere sociale di mantenersi sani, e attuando una serie di misure negative, quali l'identificazione tempestiva dei soggetti capaci di trasmettere caratteri patologici, o comunque indesiderabili socialmente per la discendenza, la diffida a questi di procreare e, all'occorrenza, la loro sterilizzazione. E' chiaro che lo Huxley non vuole imporre la superiorità di una razza sulle altre, ma auspica una razza umana superiore, anzi la vera razza umana «tout court», che è appunto quella da realizzarsi con i suddetti criteri.

Ma, ricorda il recensore tedesco, autorevoli genetisti attuali definiscono «pura utopia» la ricerca di soggetti immuni da tare trasmissibili e, in nome della dignità umana, negano il diritto alla società di procedere d'autorità alla sterilizzazione.

Inoltre, anche considerando solo il criterio adottato per la selezione degli individui atti a procreare, cioè il criterio dell'intelligenza, la scienza non può fornire un parere insindacabile: non è assolutamente certo che i discendenti da persone d'intelligenza eccezionale avranno sempre e comunque un'intelligenza superiore alla media. E poi un'umanità intelligentissima sarebbe anche una umanità supremamente civile? Certamente no, poichè tutti sappiamo come l'ultraperfezione tecnica può portare, se scompagnata dal senso morale, a conseguenze disastrose. Per la sopravvivenza della società, oltre a quelli intellettivi, sono necessari quei caratteri affettivo-morali e spirituali per i quali nulla può fare l'eugenetica. A questo punto il recensore tedesco ritiene inevitabile un confronto fra le tesi di Huxley e quelle di Teilhard de Chardin, confronto che va a vantaggio, secondo lui, dello Huxley, dotato di rigore scientifico e di coerenza biologica, doti che farebbero difetto al Teilhard. D'altra parte si mostra pieno di diffidenza per quanto riguarda la visione eugenetica complessiva dello scienziato britannico. A parte il danno che deriverebbe alla dignità umana da una disciplina selettiva di cui gli scienziati sarebbero i soli arbitri, l'intelligenza stessa non gli appare un criterio valido per giungere alla perfezione, nè, in definitiva, neppure l'ideale della perfezione a cui tendere. Egli, sgomento dai pericoli di una ultraperfezione tecnica, auspica che l'umanità ritrovi la sua gioia e la sua purezza in una certa semplicità di spirito che porti a un sincero amore per la pace, senza astrattezze ideologiche. Ben si potrebbe obiettare all'articolista tedesco che intelligenza e tecnica sono due cose diverse, anzi che la tecnica è solo una parte dell'intelligenza umana, e che, inoltre, per quel che riguarda la astrattezza ideologica, questa è la conseguenza diretta di quella insufficienza critico-sintetica che è un aspetto dell'intelligenza odierna.

Ma a noi basta sottolineare come un autorevole saggista tedesco abbia rifiutato validità etica e sociale al biologismo puro di Huxley. Meno spiegabile ci appare l'insistenza sui meriti umanistici del biologo inglese e, per ovvio confronto, sulla «felix culpa» di Teilhard, la cui mancanza di coerenza scientifica sarebbe compensata da una poetica visione religiosa sul destino umano, per la quale gli uomini raggiungeranno la piena armonia sociale solo con l'avvento del Cristo. Nè possiamo condividere il parere di coloro che insistono sulla piena ortodossia del Teilhard, il quale avrebbe visto nell'uomo una creatura fatta a immagine e somiglianza di Dio, ma, per le conseguenze del peccato originale, capace di glorificazione spirituale solo dopo la resurrezione dei giusti. La verità è che il Teilhard teorizza una glorificazione collettiva, quale punto d'arrivo di una evoluzione sociologica dell'uomo, che porterà fatalmente alla completa estrapolazione delle leggi sociali già immanenti nel collettivismo odierno. Il punto omega di questa estrapolazione coincide con l'intervento, quasi deterministico, del Cristo, che scenderà ad abitare il tempio in cui l'umanità dei liberi, felici e uguali, avrà trasformato se stessa. Non abbiamo autorità dal punto di vista teologico, ma, come modesti credenti, ci sembra che si infirmi il concetto cristiano, veramente insostituibile, dell'intimità della coscienza, del progresso come atto interiore, come incontro della grazia e della volontà. Il Cristianesimo può e deve sfociare nel solidarismo, ma solo a patto di valorizzare, nella luce di Dio, la persona umana, la coscienza individuale.

Sul piano, poi, scientifico e filosofico ci sembra che dovrebbe trovare posto, nella visione teilhardiana, accanto a quello del punto omega, anche il concetto del punto alfa, nozione che, nel pensiero scientifico moderno, mantiene ancor bene le sue posizioni.

E' dunque possibile una sintesi della visione teilhardiana, capace di conciliare il rigore scientifico e critico-filosofico con la chiara riaffermazione dei punti cardine dell'insegnamento cristiano? Il problema è suggestivo. A noi però interessa salvare l'uomo come tale, cioè la sua libertà, distrutta la quale non vi è possibilità di conciliare la speranza terrena con quella ultraterrena, la ricerca dello sviluppo delle facoltà individuali con l'integrazione di esse in una dimensione sociale e storica più vasta.

La formulazione del problema in questi termini ci riconduce a un altro scienziato, Alexis Carrel, che riteneva fosse addirittura doveroso per l'individuo fornire una soluzione scientifica al problema della felicità sociale, soluzione che anch'egli trovava nell'eugenetica. Un'eugenetica che, nella volontaria rinuncia alla procreazione da parte delle persone meno dotate, acquistava una dimensione etica. Scopo: la creazione di una vera aristocrazia biologica, che rendesse l'uomo capace di percorrere in tutta la loro ricchezza i cicli della sua esistenza individuale, sociale e spirituale: quello della bellezza, quello dello amore e infine quello della grazia, tramite tra la storia e la eternità.

Ma: o questa aristocrazia riguarda l'intelligenza e la coscienza, e allora una rinuncia a procreare, da parte dei soggetti privi delle suddette doti, mancherebbe di valore etico, essendo priva di consapevolezza; o riguarda le qualità sociali e fisiche, e allora molti esempi storici dimostrano come le qualità sociali e fisiche dei genitori non condizionano quelle della prole. E poi, che senso avrebbe parlare, come pure Carrel, di ciclo della grazia, se la perfezione fisica condiziona quella intellettuale, spirituale e morale, insomma, se la natura condiziona la soprannatura?

Insegnamenti come quelli di Huxley, di Teilhard e di Carrel, col loro insistere su valori o esclusivamente biologici o immanentistico - collettivistici, rischiano di farci perdere di vista la pianta-uomo, disperdendola nella foresta «umanesimo».

Cesare Alfieri

Libri ricevuti

Il racconto del pellegrino

Il racconto del pellegrino - autobiografia di Sant'Ignazio di Loyola - Adelphi Ed. Nel racconto della sua vita, sant'Ignazio ignora gli avvenimenti anteriori al 1521, anno della sua conversione. Come in altre grandi autobiografie religiose, ci viene così presentata l'immagine di una esistenza spezzata in un prima e in un dopo incommensurabili e discontinui. Nato nel 1491, Ignazio aveva seguito il mondo nella prima parte della sua vita. Uomo di corte e cavaliere, le sue massime ambizioni erano rivolte all'esercizio delle armi. Non mancano in questa sua prima giovinezza episodi oscuri, come il processo che egli subì nel 1515 per un delitto grave, la cui natura ci è tuttora ignota. Nel 1521 egli partecipa alla difesa della fortezza di Pamplona, assediata dai Francesi. Ferito a una gamba da un colpo di bombarda e fatto prigioniero, gli viene poi consentito di tornare nelle proprie terre. Durante la lunga convalescenza, che lo costringe all'immobilità e alla solitudine, egli chiede dei romanzi cavallereschi, di cui è appassionato; gli dànno solamente due libri di devozione, una «Vita Christi» e la «Leggenda aurea». All'origine della sua conversione sarà proprio la lettura di questi due libri, o, più precisamente, la sperimentazione radicale della loro azione sull'anima — primo e personalissimo esempio di quella «discrezione degli spiriti» che diventerà poi fondamento della prodigiosa scienza psicologica degli «Esercizi spirituali». Appena guarito, Ignazio abbandona la sua casa e rompe con la vita precedente, avviando così quel processo che muterà il cavaliere mondano Iñigo di Loyola nello stratega sovrannaturale Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Il percorso fra questi due termini si compie attraverso una storia tortuosa e virulenta che, nella narrazione autobiografica, ci rivela progressivamente l'eccezionale complessità della figura di sant'Ignazio. In lui sono congiunte in un nodo strettissimo personalità apparentemente incompatibili: il visionario e il tattico, il politico e l'estatico. Egli è il «contemplativo nell'azione» secondo la perfetta definizione del suo compagno Jerònimo Nadal. Ma sant'Ignazio, nella sua autobiografia, sceglierà per sè un altro nome: il Pellegrino.

«Il racconto del Pellegrino», dettato da sant'Ignazio nei suoi ultimi anni (1553-1555) al devoto Gonçalves da Câmara, è appunto il resoconto del suo vertiginoso itinerario: una prosa rapida e scabra, del tutto priva di vezzi letterari, che conserva il respiro della narrazione orale. Non vi si fa differenza tra fatti e introspezione: i casi e gli incidenti, le visioni, le grazie e le disgrazie vi assumono l'identica natura di «segni» coinvolti nello scambio continuo che c'è fra il Pellegrino e Dio: ogni dato è una mossa, in un gioco nell'assoluto fra due parti infinitamente sbilanciate.

Le rivelazioni di Manresa, i viaggi in Palestina e in Italia, gli studi a Parigi, le persecuzioni e la formazione della Compagnia di Gesù — tutte le vicende più note della vita di sant'Ignazio ci appaiono in questa prospettiva, come viste da un occhio che è irriducibilmente vòlto verso l'interno. Così il tono e la maniera della narrazione non corrispondono affatto ai canoni agiografici. Non c'è un momento di indugio, di commento, di apologia — ma solo una registrazione di fatti, un catalogo fitto di particolari che penetrano profondamente nella memoria.

I PROMESSI SPOSI

con le 430 illustrazioni di Francesco Gonin

Lire 1.200

le immagini che il Manzoni preferiva
in una edizione
preziosa per il bibliofilo
e per quanti seguono alla televisione
le vicende di Renzo e di Lucia.

Arnoldo Mondadori Editore

e inoltre nei "Classici italiani" l'unica edizione critica de "I Promessi Sposi" nelle tre stesure del 1840, del 1827 e del 1823

CRONACA DELLA CITTA'

CONSEGUENZE DI UNA LEGGE PARADOSSALE

Freddi e sporchi gli uffici postali

Precisazioni della CISL sulla situazione venuta a crearsi dall'inizio di quest'anno

Ci è giunta ieri questa lettera, firmata da una lettrice che ci prega di indicare soltanto le sue sigle, e che riproduciamo integralmente:

«Care Segnalazioni», mi sono recata alla Posta centrale per notificare il mio cambiamento d'indirizzo. Il portiere mi ha indicato lo sportello n. 16, in primo piano, a sinistra. Con una certa difficoltà ho trovato, in fondo ad un corridoio, lo sportello desiderato. Sinceramente, quando mi sono guardata intorno, sono rimasta sbalordita nello scorgere tanta sporcizia. Ma è possibile che la Amministrazione delle Poste non si sia mai resa conto del disagio che crea a cittadini rendendoli partecipi di tanta incuria? Ma è possibile che degli esseri umani vivano per mesi ed anni in un ambiente sporco, buio e antigienico al cento per cento?

«L'impiegato è stato gentilissimo — prosegue la lettera — e questo mi ha fatto molto piacere, perchè pur essendo costretto a vivere in condizioni in cui la dignità umana deve sentirsi avvilita ed umiliata, ha dimostrato di saper essere superiore a tanta miseria.

«Su, coraggio, care «Segnalazioni», unite la vostra autorevole voce alla mia di cittadina amante dell'ordine e della pulizia e, cerchiamo insieme di far scendere qualche solerte funzionario delle Poste al povero e abbandonato «Sportello 16». Con molti ringraziamenti, D. F».

Il problema è straordinariamente più complesso di quanto non immagini la nostra cortese lettrice, e di quanto non avremmo immaginato neanche noi se non ci fossimo presi la briga di renderci conto anche direttamente, come sempre facciamo, di quel che ci viene segnalato; il problema è straordinariamente più complesso perchè non basta che un solerte funzionario scenda all'abbandonato sportello 16: è un problema che non riguarda soltanto gli uffici postali di Trieste, ma quelli di tutta Italia.

Il nuovo anno si è iniziato infatti all'insegna di una serie di problemi per i postelegrafonici, che non rivestono però carattere sindacale. Dalla sezione provinciale del Sindacato italiano lavoratori uffici locali e agenzie P.T. aderente alla CISL, abbiamo potuto apprendere che dal 1.o gennaio gli uffici locali e le agenzie postelegrafoniche sono privi di riscaldamento e non vengono spazzati, con le conseguenze facilmente immaginabili.

La vicenda è questa, nella sua incredibile versione. Dopo quasi quattro anni di rinvii e di studi — rileva il sindacato — il Ministero delle Poste e telecomunicazioni ha deciso di applicare una norma di legge che pone a suo carico le spese di gestione degli uffici locali e delle agenzie P.T. (pulizia, riscaldamento, illuminazione, cancelleria, ecc.). Queste spese, nel passato, erano a carico dei dirigenti gli uffici e venivano parzialmente rimborsate con un assegno forfettario, ritenuto inadeguato e irrisorio; tale assegno risale al 1953, e l'intera spesa sostenuta a questo titolo, divisa per gli uffici interessati, non raggiunge la quota media unitaria di 10 mila lire mensili.

L'amministrazione, pur avendo preso l'incarico con le organizzazioni sindacali di assumere, finalmente, a totale suo carico queste spese dal 1.o gennaio di quest'anno (in applicazione della legge del 1.o aprile 1963: vien voglia di pensare a un pesce d'aprile...) non ha rivalutato l'apposito stanziamento di bilancio, ed ha emanato disposizioni che obbligano i dirigenti degli uffici di provvedere per proprio conto, mettendo a disposizione la somma precedentemente erogata. Inoltre, non sono state impartite le necessarie istruzioni per quanto riguarda le modalità che devono essere osservate sui contratti di appalto da stipulare, a chi questi contratti devono venire intestati, da chi devono venir approvati; circa l'acquisto dei materiali necessari, ci si è limitati a disporre genericamente che si provveda in modo oculato.

Sempre secondo il sindacato CISL, alcuni uffici più importanti erano gestiti, da quattro anni, direttamente dall'amministrazione; ed essa ha disdetto i contratti preesistenti, demandando ai dirigenti degli uffici il compito di provvedere, mettendo a loro disposizione importi di gran lunga inferiori rispetto a quelli precedentemente erogati. In queste condizioni — viene sottolineato — i dirigenti non sono in grado di provvedere, nè intendono assumere oneri e responsabilità verso terzi.

Da una settimana, quindi, non si puliscono gli uffici, le stufe sono spente. Quanto prima — si osserva — si spegneranno anche le luci.

Il problema, come abbiamo detto, non riguarda soltanto la nostra città, ma tutta Italia. A Milano, ad esempio, è già stata minacciata una singolare forma di protesta: lavorare a lume di candela. Ridurre la spesa pubblica è un imperativo categorico, che invano viene raccomandato da anni, per non dire da sempre. Ma è così che si intende ridurla? Come primo esempio pratico, è davvero sconsolante.

A Trieste il Compartimento della Stradale

Il compartimento della Polizia stradale della Regione Friuli-Venezia Giulia sarà trasferito da Udine a Trieste.

La notizia — che riveste rilevante interesse e importanza per la nostra città — ha trovato conferma ieri, e viene a risolvere un problema presentatosi con l'avvento del nuovo Ente regionale. Si era fatto notare, in proposito, il diritto di Trieste — proprio perchè capoluogo della Regione — di divenire la sede del compartimento della Polstrada, di un settore così vitale e dall'estrema, costante utilità, tenendo particolarmente conto del forte incremento della motorizzazione anche nella nostra zona.

Naturalmente la sede di un compartimento esige disponibilità di spazio e di attrezzature. Proprio in questi giorni, pertanto, si sono ultimati i contatti con un'impresa cittadina, per cui i lavori di costruzione del nuovo edificio stanno ormai per avere inizio, anzi si ritengono imminenti. Esso sorgerà, su tre piani, nel vasto cortile della caserma di Roiano.

(«Giornalfoto»)

Il cassiere Vittorio Arcangeli, dell'Agenzia della Cassa di Risparmio di Roiano: ha venduto lui il biglietto più fortunato?

UN INTERVENTO DELLA PREFETTURA NELLA «BATTAGLIA DEL VITELLO»

I macellai possono vendere a prezzi più bassi del calmiere

L'azione di protesta indetta per domani è stata sospesa

La «battaglia del vitello» ha tutti i presupposti per estendersi e per proseguire chissà per quanto tempo ancora. I precedenti si conoscono: essendo intervenuti dei rincari nei prezzi all'origine e nell'imposta di consumo, qualche giorno fa il comitato provinciale ha deciso un aumento del prezzo delle carni di vitello. I macellai si sono dichiarati contrari a tale ritocco, sollecitando invece la abolizione — o, per essere più precisi, la sospensione per un periodo sperimentale — della disciplina calmieratrice sulle carni di vitello.

A questo punto è intervenuta la Prefettura che, in una sua nota di ieri, rileva come i prezzi fissati dal comitato provinciale rappresentano «il prezzo massimo» di vendita al pubblico; essi costituiscono, quindi, il limite che non può essere superato, però il rivenditore è libero di praticare qualsiasi prezzo minore, raggiungendo anche i livelli più bassi. In altri termini, il prezzo di calmiere non è quello che dev'essere obbligatoriamente praticato dai macellai, ma soltanto il massimo non superabile, sotto pena delle sanzioni di legge, che colpiscono chi vende a un prezzo superiore ma non certamente chi vende a uno inferiore a quello di calmiere.

In conclusione, quindi, nessuna remora esiste a praticare, nella vendita al consumo, prezzi inferiori di quelli determinati dal comitato prezzi nella seduta di mercoledì scorso, e anzi è sommamente auspicabile che, attraverso il gioco della concorrenza, si verifichi quanto auspicato. Facendo ciò — si osserva — oltre a incrementare le vendite ed a rendersi graditi ai consumatori, i macellai raggiungerebbero lo scopo di convincere il comitato provinciale prezzi che non è assolutamente necessario mantenere il calmiere e potrebbero indurlo, attraverso reiterate prove concrete, a rivedere la recente decisione.

Sempre da parte della Prefettura si rileva ancora che già all'inizio dello scorso mese la Associazione dei macellai aveva effettuato pressioni, ancora prima che entrasse in vigore la nuova misura dell'imposta comunale di consumo sulle carni, per ottenere l'aumento dei prezzi di vendita al pubblico delle carni di vitello. Anzi, con telegramma del 14 dicembre, il presidente dell'Associazione macellai aveva pressantemente richiesto la immediata variazione dei prezzi, facendo intravvedere la possibilità che, in caso diverso, non sarebbe stato più assicurato il rifornimento di carni alla popolazione. Entrata in vigore la legge che disponeva l'aumento dell'imposta comunale sulla carne di vitello e di vitellone, veniva rivolto dall'Associazione stessa, il 23 dicembre, un altro urgente appello per la revisione del calmiere, e soltanto allora è stato effettuato qualche accenno all'abolizione e alla sospensione del calmiere, richiesta ribadita il 3 e 4 gennaio.

Nella riunione di mercoledì, il comitato non ha ritenuto di abolire o sospendere il calmiere, particolarmente in vista della più efficace tutela degli interessi dei consumatori, e ha provveduto a ragguagliare il livello dei prezzi di vendita al consumo all'aumentato costo delle carni all'ingrosso e alla maggiore incidenza dell'imposta di consumo. I prezzi deliberati dal comitato, sebbene aumentati in maniera piuttosto rilevante, non sono però — osserva ancora la Prefettura — superiori a quelli raggiunti in altre epoche. Ad esempio, il 25 gennaio 1965 lo spezzatino raggiunse la quota di 1000 lire il kg., in confronto alle 920 attuali, il petto e schiena 1180 lire (1080 odierne), spalla senza osso 2020 (2040), coscia senza osso 2440 (2520), fettine di coscia 2720 (2820).

Nella serata di ieri, intanto, il presidente dell'Associazione macellai, Bruno Suppancig, ha reso noto che la manifestazione di protesta indetta per domani mattina viene sospesa. A quanto si è saputo, infatti, il Prefetto Cappellini è stato informato del punto di vista della categoria; la lettera contiene anche la richiesta di un colloquio chiarificatore, in attesa del quale ogni azione di protesta è da ritenersi sospesa.

ANCORA SCONOSCIUTO IL VOLTO DEL NEO MULTIMILIONARIO

Venduto a Roiano il biglietto nell'agenzia della Cassa di Risparmio

Una signora possiede la cartella BE 29918 che appartiene allo stesso blocchetto di quella fortunata e l'ha acquistata nella succursale n. 9 di via Montorsino

Diciamo la verità: già venerdì sera siamo partiti senza molte speranze alla caccia del vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Capodanno, abbinata a «Scala reale». E questo perchè i «neomilionari»... si sono fatti furbi e quindi non è facile «scoprirli», e noi non ci daremmo da fare se la curiosità in tutta la città, come in tutto il Paese, non fosse talmente viva. Non abbiamo quindi desistito dalle ricerche, particolarmente difficili per varie ragioni, ma soprattutto perchè l'ormai famosa cartella BE 29920 era stata venduta da uno dei 22 sportelli della Cassa di Risparmio, cioè di una banca con numerose agenzie dove giornalmente si presentano centinaia e centinaia di clienti ed è perciò praticamente impossibile ricordare il volto di tutti gli acquirenti di biglietti della lotteria, in vendita per quasi tre mesi.

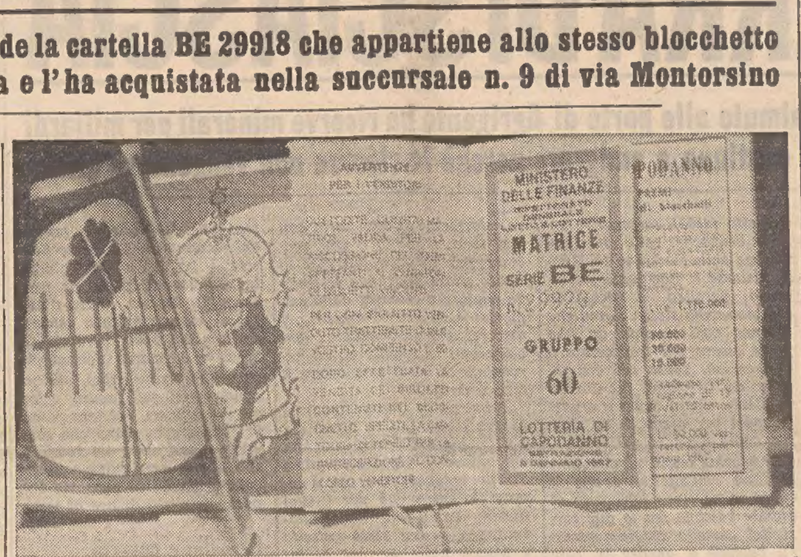
Questa difficoltà è stata resa ancora più ardua dal fatto che nella giornata di ieri non è stato possibile accertare con assoluta certezza in quale delle 14 agenzie o alla sede centrale dell'istituto di credito è stato acquistato il biglietto vincente.

Verso sera però siamo riusciti ad avere un'indicazione che potrebbe forse rivelarsi decisiva per limitare almeno la sfera della caccia al fortunato neomilionario. Abbiamo infatti appreso che una signora, Anita Okretich, titolare di un negozio di alimentari, era in possesso di una cartella della lotteria della stessa serie della vincente e di soli due numeri inferiore alla «buona». Ci siamo recati dalla signora che gentilmente ci ha mostrato il biglietto: BE 29918, che faceva parte dello stesso blocchetto del biglietto dei 150 milioni (e che comprendeva i numeri dal 29916 al 29920). La signora Okretich ha acquistato il biglietto alla Agenzia n. 9 della Cassa di Risparmio a Roiano, dove si reca spesso per le pratiche inerenti alla sua attività commerciale. Oltre al biglietto «quasi vincente» la signora Okretich ha acquistato altri due biglietti contrassegnati dalle cifre T 71858 e R 44295. Queste due cartelle le ha comperate in una rivendita di tabacchi nei pressi del suo negozio, come abbiamo potuto controllare. «Purtroppo — ha detto la signora — non ricordo esattamente quando ho acquistato il famoso biglietto; è stato molto tempo fa; comunque è stato il primo dei tre».

Le nostre ricerche si sono accentrate quindi sull'Agenzia n. 9. Abbiamo raggiunto telefonicamente il direttore della succursale, dott. Amodeo Allegretti e il cassiere Vittorio Arcangeli. A Roiano la Cassa di Risparmio ha venduto 150 biglietti ed è probabile che tutti o la maggior parte dei biglietti siano stati acquistati da abitanti del rione, essendo l'agenzia — in un certo senso — periferica. I due funzionari dell'Istituto di credito hanno detto però di non poter assolutamente ricordare le serie e i numeri delle cartelle poste in vendita nella loro agenzia. Il probabile venditore del biglietto BE 29920, è quindi il signor Vittorio Arcangeli. Egli ci ha dichiarato che, essendo molto lungo il periodo di tempo in cui si è protratta la vendita delle cartelle, non è naturalmente in grado di ricordare le sembianze degli acquirenti, anche se potrebbe ricordare, per pura combinazione, il volto di qualcuno di essi.

L'ipotesi secondo la quale il biglietto vincente dev'essere stato venduto dall'Agenzia di Roiano è stata successivamente rafforzata da una telefonata di un lettore che ha detto di aver acquistato il biglietto BE 29926 nella stessa agenzia. E' stato inoltre accertato che nella zona di Roiano, dove hanno sede le caserme della Pubblica sicurezza e della Polizia stradale, anche alcuni appartenenti ai due Corpi hanno biglietti con la stessa serie e con i numeri quasi in scala con la cartella vincente.

Nella seconda giornata della grande caccia — caratterizzata da una serie ininterrotta di telefonate anonime con la segnalazione di vincitori (nomi e indirizzo «precisi»), di banchetti e feste — abbiamo preso le mosse da una visita alla Cassa di Risparmio. Malgrado la giornata di chiusura della banca, il direttore generale, dott. Giordano Delise, ha cortesemente disposto un controllo delle matrici dei tremila biglietti venduti, e così è stato definitivamente appurato che il biglietto fortunato era stato venduto o alla sede centrale o in una delle agenzie del centro. Il dott. Delise ha dichiarato che il biglietto BE 29920 dovrebbe essere stato venduto verso la metà di novembre. Ieri comunque nessuna persona si è fatta viva, nemmeno per telefono, almeno alla Cassa di Risparmio per accordarsi circa il deposito della cartella con il vincolo del segreto bancario. Il capo cassiere, Salvatore Germelli, ha aggiunto che la maggior parte delle cartelle è stata acquistata dai clienti normali dell'Istituto; non si può però escludere che il vincitore sia un dipendente.



(«Giornalfoto»)

Ecco la matrice del biglietto che vale centocinquanta milioni. E' visibile la serie BE n. 29920

Il paziente lavoro di ricerca ci ha portato, come abbiamo detto, nelle vie di Roiano. In questo rione fin dalla mattina di ieri circola insistente la voce che si celi in quella zona il vincitore. Può essere vero e no. Comunque, abiti a Roiano o in qualsiasi altra parte della città, è sempre simpatico il fatto che sia triestino, come ci si augura.

Liberare i marciapiedi dal ghiaccio

L'amministrazione comunale ricorda che, in base all'art. 11 del regolamento di nettezza urbana, i proprietari di stabili e i conduttori di negozi, botteghe, esercizi e magazzini hanno l'obbligo di procedere allo sgombero della neve e dei crostelli di ghiaccio sui tratti di marciapiede antistanti gli edifici o negozi.

Omelia dell'Arcivescovo sul problema del divorzio

Con particolare solennità la nostra diocesi intende celebrare oggi, prima domenica dopo la Epifania, la festa dedicata alla Sacra Famiglia. Alle ore 10, nella cattedrale di San Giusto (il rito sarà radiotrasmesso), verrà concelebrata la Messa, presieduta dall'Arcivescovo.

Indubbio, notevole interesse rivestirà il contenuto dell'omelia che il Presule pronuncerà al Vangelo: mons. Santin illustrerà ai fedeli il grande significato cristiano della festa, l'indissolubilità del vincolo matrimoniale. Particolare accento il Presule porrà sul divorzio, argomento che proprio in questo periodo, come non mai, sta interessando il nostro Paese.

NELL'IMMINENZA DELLA CONVOCAZIONE DEI CONSIGLI

MARTEDÌ RIPRESA DELLE TRATTATIVE PER LA FORMAZIONE DELLE GIUNTE

La soluzione al problema della formazione delle Giunte al Comune e alla Provincia è ormai matura; non si sa, a questo punto, quali partiti, fra quelli che hanno intavolato trattative per dar vita a maggioranze di centro-sinistra, assumeranno responsabilità dirette in seno alle nuove formazioni giuntali; ma è certo, ad ogni modo, che i rappresentanti della D.C., del PSU, del PRI e dell'Unione slovena si riuniranno martedì per concludere il discorso aperto all'indomani delle elezioni. Ormai è trascorso un mese abbondante dal voto del 27 novembre ed anche i termini di legge per la convocazione dei nuovi Consigli sono stati superati largamente, sebbene la norma specifichi che essi debbano essere riuniti entro trenta giorni non festivi dalla loro elezione e di mezzo ci sono state appunto le festività di Natale e Capodanno. Ora, trascorsa anche l'Epifania, è giunto il momento di stringere i tempi.

Le trattative ufficiali a quattro si erano arenate già dopo il terzo incontro. Ma i contatti erano stati mantenuti con delle riunioni dedicate allo studio dei programmi.

Una riunione finale, presieduta dall'ing. Spaccini, sui programmi amministrativi del Comune, si sarebbe dovuta tenere domani sera; alla fine è prevalsa l'opinione di rinviarla ancora una volta: essa è stata fissata per mercoledì, cioè all'indomani dell'incontro delle delegazioni politiche. Ciò significa che l'accordo programmatico viene subordinato, come del resto è logico, al perfezionamento di un'intesa sul piano eminentemente politico. Ma obiettive difficoltà, a livello politico, non ce ne sono, mentre resta il problema della rappresentanza in seno alla Giunta municipale dei rappresentanti del PSI; i socialisti eletti al Comune nella lista unificata sono infatti soltanto due, Pittoni e Hrescak, contro i sei eletti dal PSDI. Ebbene, Pittoni non intende dimettersi dall'incarico di consigliere regionale, come dovrebbe se diventasse assessore al Comune; perciò il PSI insiste sulla rielezione ad assessore di Dusan Hrescak.

Le trattative ufficiali sono state interrotte per tutto questo tempo affinchè non fosse lasciato niente d'intentato prima di ammettere l'impossibilità di pervenire a una collaborazione a quattro. Ma nell'ambito dei socialisti unificati non si è verificata quella soluzione che avrebbe permesso il ricupero dell'ex assessore Mocchi, risultato il primo dei non eletti; nè il PRI ha modificato il proprio atteggiamento di fronte all'assunzione di un assessorato da parte di Hrescak. Secondo gli orientamenti raccolti negli ambienti di centro-sinistra, stando così le cose nella riunione a quattro di martedì si dovrebbe perciò pervenire alla formazione di una Giunta «bicolore», composta cioè solamente da democristiani e socialisti unificati (incluso Hrescak), mentre il PRI e l'US appoggerebbero tale Giunta solamente con voti esterni.

Ieri sera, a palazzo Diana, vi è stata una riunione, alla presenza del segretario provinciale della DC, Botteri, fra il Sindaco uscente, Franzil, e quello designato, Spaccini, e l'ex Presidente della Provincia, Savona, riproposto per tale incarico. Nell'occasione è stata messa a punto una bozza d'accordo sui programmi, che verrà discussa nell'incontro di mercoledì, successivo a quello che concluderà le trattative sulle Giunte. E appare significativo il fatto — trapelato da indiscrezioni — che nella riunione di ieri sia stata già esaminata la possibilità di una Giunta «bicolore» (DC-PSU) e anche l'ipotesi di un «monocolore» d.c.

CROCIERE IN U.S.A. E CANADA'
PATERNITI VIAGGI CORSO CAVOUR 7/1

Crociere di primavera U.T.A.T.

Dal 3 al 14 marzo con la T/n «AUSONIA» in EGITTO e LIBANO a prezzi eccezionali.

Inoltre l'U.T.A.T. organizza in primavera crociere a RODI, DELFI, PIREO, MIKANOS, con la M/n «ILLIRIA» (20-30 aprile) e CORFU' e COSTA DALMATA con la M/n «JADRAN» (4-8 maggio)

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI U.T.A.T.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	75	2	32	17
CAGLIARI	42	28	61	35	45
FIRENZE	63	24	17	40	21
GENOVA	45	59	80	54	15
MILANO	39	3	85	10	65
NAPOLI	36	57	53	40	61
PALERMO	36	59	48	13	25
ROMA	6	17	10	89	60
TORINO	22	59	36	76	28
VENEZIA	85	2	34	47	5

Colonna Enalotto:
2, x, 2, x, x, x, x, 1, 1, 2, x, 1

Quote dell'Enalotto: monte premi lire 70.479.366, ai due vincitori con punti 12 lire 14.095.000; ai 99 undici lire 213.500; ai 1086 dieci lire 19.400. I 12 sono stati realizzati a Firenze e a Bologna.

Nel concorso n. 1 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 5 undici e 70 dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: Sacra Famiglia - Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.36. La luna nasce alle 5.52 e tramonta alle 14.13.

Ieri: temperatura massima 1,6; minima 0,1; pressione mb. 1006,6; umidità 54 per cento; vento km. 25 da E.N.E. con raffiche a 40; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 9,3 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

ATTERRATO UNO SCOOTER CON DUE FIDANZATI

L'investitore si allontana dopo aver chiamato la CRI

Ricoverata all'ospedale la giovane coppia

Una mancata precedenza è la causa di un incidente verificatosi ieri sera in largo Baiamonti, dove un camioncino ha urtato e gettato a terra uno scooter. I due giovani che si trovavano in sella, il portuale Bruno Albertacci (24 anni, via dell'Istria 33) e la commessa Loredana Bordon (18 anni, via Cattedrale 5) sono rimasti feriti e sono stati ricoverati allo ospedale nel reparto ortopedico con la prognosi di una settimana.

Poco dopo le 20 Bruno Albertacci, stava guidando la propria Vespa, targata TS 34018, lungo la via dell'Istria, diretto verso il centro. Giunto all'incrocio con la via Baiamonti è stato investito da un camioncino il cui guidatore, dopo essersi fermato ed avere telefonato alla Croce Rossa, si è allontanato rimanendo così sconosciuto.

All'ospedale i feriti sono stati interrogati dal sottufficiale di guardia, il quale ha prontamente informato del caso gli agenti della Polizia stradale. Sono in corso indagini per identificare l'investitore.

Lo sciopero dei ferrovieri

Pubblichiamo in sesta pagina il quadro dei servizi sostitutivi predisposti dalle Ferrovie dello Stato in occasione dello sciopero del personale dei treni che sarà effettuato dalle ore 21 di domani, lunedì, alle 21 del giorno successivo.

Ripreso in porto il «fuori orario»

Si è tenuto ieri il previsto incontro per riscrivere la vertenza del personale dei Magazzini Generali.

I colloqui, pur avendo carattere interlocutorio, hanno avuto positivo avvio, e riprenderanno domani. Particolare importante: da ieri i dipendenti dei Magazzini Generali hanno ripreso il lavoro anche in fuori orario, che finora invece era sospeso, causando non pochi intralci alle operazioni portuali.

la Serica
TESSUTI ALTA MODA
VIA MAZZINI N. 26 (angolo via San Spiridione)
È INIZIATA UNA COLOSSALE VENDITA CON SCONTI DEL 30-40-50 % SU TUTTI I TESSUTI

OGGI LA VOSTRA DOMENICA PUO' INIZIARE COSI'

Quattro passi con la vostra famiglia. Una passeggiata. Una passeggiata utile... per scegliere i mobili nelle qualificate mostre di Trieste. Dieci negozi aperti la domenica mattina per consentirvi una scelta più facile e più piacevole. Messi assieme, fanno ventimila metri quadrati, la più vasta esposizione di tutta la Regione.

- Prezzi seri, di concorrenza
- Grandi facilitazioni di pagamento
- Garanzia effettiva e totale
- Assistenza completa e concreta: ora e dopo
- Consegne gratis in tutta la Regione franco dazio

ORARIO DOMENICALE: dalle 10 alle 13

UNA BELLA INIZIATIVA DEI MOBILIERI TRIESTINI

ARREDAMENTI DORLIGO via Carducci 19
ARREDAMENTI MOTTA piazza Oberdan 7
FACCHINI Viale XX Settembre 36
MARIO MARANZANA Corso Italia (Gall. Rossoni)
MOBILI CAMPONOVO via C. Battisti 19
MOBILI CASA MIA via C. Battisti 6
MOBILI GUIDO PUNZO via Carducci 10
MOBILI MONTAGNARI Viale XX Settembre 33
MOBILI SAN GIUSTO via Diaz 12
MOSTRA del MOBILE ZERIAL via Settefontane 58

10 NEGOZI VERAMENTE QUALIFICATI

A GORIZIA Domenica 29 gennaio, ore 15
Gran Ballo dei Bambini e 2.o Concorso Regionale del Costume
CON RICCHI PREMI
Sala maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana

florit
presenta mobili che durano nel tempo
VIA GATTERI N. 12

LE CIFRE PIU' ALTE NEI RUOLI PROVVISORI

I MAGGIORI CONTRIBUENTI ALL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Secondo elenco con i cognomi dalla «J» alla «Z»

Concludiamo la pubblicazione dei nomi dei contribuenti — segnati qui di seguito in ordine alfabetico — iscritti con un imponibile superiore ai 4 milioni di lire nel ruolo provvisorio per l'imposta di famiglia 1967. Dell'elenco definitivo abbiamo già ultimato la pubblicazione ed ora viene esaurito anche quello provvisorio, recante i contribuenti verso i quali il Comune si riserva di effettuare accertamenti d'ufficio durante l'anno. Accanto alla cifra provvisoria dell'imponibile a ciascuno ascritto figura tra parentesi l'ammontare dell'imposta che i singoli dovranno corrispondere al nostro Comune nel 1967. I contribuenti che non figurano inclusi in nessun elenco, e sono molto numerosi, sono quelli le cui partite sono oggetto di contestazioni o di ricorsi e verranno poste perciò a ruolo in un secondo tempo, ad avvenuta definizione del reddito dichiarato dagli interessati. Gli elenchi, quello definitivo e quello provvisorio dell'imposta di famiglia ed anche quello dell'imposta complementare, restano esposti al pubblico i primi fino a lunedì e quello della «Vanoni» fino a martedì, dalle 9 alle 12, presso la Ripartizione comunale imposte e tasse, al terzo piano del palazzo di largo Granatieri 3.

Jerich Ermanno, spedizioniere, 6 milioni e mezzo d'imponibile (870.414 lire d'imposta); Janousek Ladislao, industriale, 6 milioni (766.092); Jaut Giorgio, presidente Cassa di Risparmio, 4.300.000 (435.210).

Illy Ernesto, industriale caffè, 10 milioni (1.728.372); Israel Felice, commerciante, 5 milioni (560.556).

Kosuta Dusan, commerciante, 4.700.000 (504.966); Klein Lucio, commerciante, 4.200.000 (418 mila 548); Klugmann Giuseppe, medico, 4.200.000 (418.548).

Lapenna prof. Marino, medico, 15 milioni (2.802.762); Lacciaglia Antonietta ved. Lanari, industriale, 7.500.000 (1.097.748); Leonori Tullio, commerciante, 7 milioni (980.970); Lettis Gastone, medico, 5 milioni (560 mila 556); Lo Varco ing. Walter, imp., 5 milioni (560.556); Lin Sergio, medico, 4.700.000 (504 mila 966); Lanieri Franco, imp., 4.600.000 (487.062); Lasperanza Roberto, medico, 4.500.000 (469 mila 464); Lipanie Francesco, albergatore, 4.500.000 (469.464); Leonardi Emilio, uffic. mercant., 4.100.000 (402.198); Lovisatto Lucio, medico, 4.100.000 (402.198); Latcovich Raimondo, imp., 4 milioni (386.160).

Morpurgo Mario, dirig., 7 milioni 500.000 (1.097.748); Marinsek Francesco, 6 milioni (766 mila 92); Miotto Ferruccio, commerciante, 6 milioni (766.092); Moncini Gino, commerciante, 6 milioni (766.092); Marco Spiridione, farmacista, 5.500.000 (659 mila 430); Mayneri Augusto, imp., 5.500.000 (659.430); Mirelli Mario, imprenditore, 5 milioni (560.556); Manzini Mario, ing., 4.864.800 (537.822); Marin Luigi Adolfo, medico, 4.800.000 (523 mila 182); Montenero Duilio, medico, 4.700.000 (504.966); Monico Lucio, medico, 4.550.000 (481.764); Muratti ing. Giusto, costrutt. edile, 4.500.000 (469 mila 464); Millevoi Milan, commerciante, 4.350.000 (447.042); Mastrogiacomo Guido, medico, 4.100.000 (402.198); Marco Demetrio, farmacista, 4 milioni (386 mila 160); Mitis Giorgio, commerciante, 4 milioni (386.160); Modugno dott. Aldo, possidente, 4 milioni (386.160).

Nicolini Renato, medico legale, 4 milioni (386.160).

Olper Leone, insegnante, 4 milioni 900.000 (541.716); Ottolenghi Lazzaro, imp., 4.550.000 (481.764); Osvaldella Nora ved. Baldi, possidente, 4 milioni e mezzo (469.464).

Parisi Rodolfo, spedizioniere, 21 milioni (3.923.868); Paoluzzi Aristide, commerciante, 9 milioni (1.464.444); Prioglio Giovanni, commerciante carni, 8 milioni e mezzo (1.336.764); Puhali Raoul, imprenditore edile, 7 milioni e mezzo (1.097.748); Presel Luigi, elettr., 7.300.000 (1.068.480); Pozar Stanislao, commerciante 6 milioni 900.000 (966.954); Petronio Piero, medico, 6.300.000 (843 mila 636); Pitassi Ermes, commerciante confezioni, 5.350.000 (748.236); Parisi Giannio, procuratore, 5.500.000 (659.430); Pellicciari Michele, imp., 5.500.000 (659.430); Pesle Silvio, imp., 5 milioni 300.000 (635.448); Pasini Uberto, amministratore, 5 milioni (560.556); Poggi Lorenzo, possidente, 5 milioni (560.556); Pollanzi Diego, medico, 5 milioni (560.556); Peria Francesco, costrutt. edile, 4.600.000 (487 mila 62); Pecorari Paolo, medico radiol., 4.500.000 (469.464); Pacini Italo, dirig., 4.200.000 (418 mila 548); Parentin Adelchi, medico, 4.200.000 (418.548); Perco Dino, imp., 4.180.000 (418.548); Plossi Rainero, medico, 4 milioni (386.160); Pollitzer Andrea, possidente, 4 milioni (386 mila 160).

Rostirolla Renato, imprenditore edile, 7 milioni (980.970); Raiza Adolfo, possidente, 6 milioni (765.570); Risolo Angelo, medico, 6 milioni (766.092); Rubino Umberto, farmacista, 6 milioni (766.092); Rovatti Giovanni, medico, 5.800.000 (740.556); Rainis Eugenio, medico, 5 milioni 600.000 (715.020); Rossoni Luigi, commerciante, 5.500.000 (659.430); Rapisarda Pietro, commerciante, 4.800.000 (523.182); Reganzin Gisella ved. Morpurgo, possidente, 4.500.000 (469 mila 464); Rolli Rinaldo, medico, 4.450.000 (464.250); Rocco Giovanna in Sponza, possidente, 4 milioni (386.160); Rudl Rodolfo, possidente, 4 milioni (385 mila 962).

Sadoch Emilio, industriale, 3 milioni (1.214.532); Sadoch Ernesto, industriale, 7.500.000 (1 milione 97.748); Silbermann Raffaele, medico, 6.100.000 (816.852); Sospisio Ernesto, industriale, 6 milioni (766.092); Stuparich Plinio, dirig. industriale, 5.700.000 (727.788); Spadoni Ranieri, industriale, 5.500.000 (659.430); Stock Mario, industriale, 5 milioni 500.000 (659.430); Serravallo Jacopo, farmacista, 5.300.000 (635.448); Slataper Guido, rappresentante, 5.300.000 (635.448); Sessi Renato, commerciante, 5 milioni 250.000 (629.454); Sessi Marcello, lire 5.200.000 (623.460); Schwaghel Ettore, imprenditore edile, 5.200.000 (623.460); Svaghel Bruno, medico, 5 milioni (560.556); Sare Stefano, commerciante, 4.900.000 (541.716); Sergas Bruno, industriale, 4 milioni 800.000 (523.182); Scomersi Giovanni, magistrato, 4.593.400 (486.360); Sare Francesco, commerciante, 4.500.000 (469.464); Sfarcich Bruno, medico, 4 milioni 450.000 (464.250); Seppilli Ada ved. Lekner, possidente, 4.200.000 (418.548); Sfiligoi Evelino, macch., 4.100.000 (402.198); Semprevivo Mario, cambiavalute, 4 milioni (386.160); Sliver Giovanna Anita ved. Tosoni, possidente, 4 milioni (386.160).

Tecilazich Francesco, medico, 9.400.000 (1.580.760); Tomasi Giovanni, notaio, 9.152.220 (1 milione 530.282); Toffaloni Alessandro, industriale, 6.300.000 (843 mila 636); Trevisini Attilio, medico, 6 milioni (766.092); Turilli Luigi, imp., 4.800.000 (523.182).

Urso Antonio, rappresentante, 4 milioni (386.160).

Vatta Rinaldo, dirig. industriale, 12 milioni (2.242.212); Vatta Eugenio, per. commerc., 8.700.000 (1.415.628); Vitas Romano, commerciante, 8 milioni (1.214.532); Valenti Arturo, medico, 5.400.000 (647.442); Vezzoni Ermanno, imp., 4.800.000 (523 mila 182); Vuga Domenico, medico, 4.800.000 (523.182); Veronese Domenico, medico, 4.500.000 (469.464); Vascon Luigi, vicesegretario generale alla Provincia, lire 4.300.000 (435.210); Venturini Edoardo, imp., 4.300.000 (435 mila 210); Vendramin Giovanni, medico, 4.200.000 (418.548).

Zelco Marco, imprend. edile, 8 milioni (1.214.532); Zucchi Alcide, 5.100.000 (603.810); Zammattio Carlo, imprend. edile, 5 milioni (560.556); Zanolin Guerrino, negoziante, 5 milioni (560 mila 556); Zammattio Maria Lia, possidente, 4.900.000 (541.716); Zanchi Virgilio, commerciante, 4.800.000 (523.182); Zay Livio, avv., 4.800.000 (523.182).

Il «boom» più appariscente è quello del traffico internazionale con passaporto, che ha registrato le seguenti cifre: italiani entrati e usciti 9.453.134, stranieri entrati e usciti 8 milioni 865.674, per un totale di 18.418.808 transiti, contro i 7.328.000 dell'anno precedente. Particolare incremento fra gli stranieri ha avuto la componente jugoslava che è passata da 1.075.000 del 1965 a oltre 4 milioni di passaggi, cifra che rappresenta quasi il 50 per cento dell'intero traffico degli stranieri con passaporto.

Il piccolo traffico di frontiera con lo speciale lasciapassare previsto dall'accordo italo-jugoslavo di Udine ha avuto pure un notevole incremento, passando dai 10.463.000 transiti del 1965 ai 17.081.973 dell'anno appena concluso. I passaggi dei residenti nelle zone italiane sono stati 11.645.319 mentre quelli degli jugoslavi 5.436.654. L'aumento più forte rispetto all'anno precedente è stato registrato da parte dei triestini.

AI VALICHI CON LA JUGOSLAVIA

Raddoppiati nel 1966 i transiti di confine

I transiti nel 1966 al confine con la Jugoslavia attraverso i valichi della nostra provincia sono raddoppiati rispetto all'anno precedente. Secondo i dati resi noti dalla Polizia di frontiera, i transiti nel 1966 sono stati 35.500.781 contro i 17.791.000 dello scorso anno, con un incremento quindi di poco inferiore al 100 per cento.

ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO IN ISTRIA

PINGUENTE ISOLATA DA DUE METRI DI NEVE

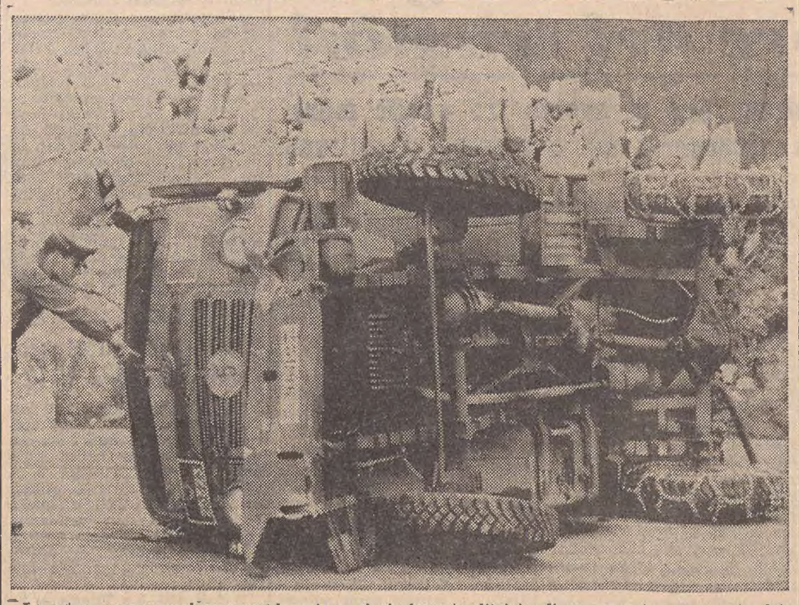
Automezzi bloccati sulla Trieste-Fiume

Nonostante la temperatura rigida e il cielo coperto da pesanti nubi, l'ondata di maltempo ha risparmiato la nostra provincia. Le strade della città e dell'altipiano sono tutte percorribili anche se su certi tratti, soprattutto su quelli in pendenza, è necessario usare una certa prudenza. La situazione è ritornata dunque pressochè normale e soltanto i collegamenti ferroviari con la Jugoslavia hanno avuto ieri qualche difficoltà: a causa del maltempo il treno passeggeri proveniente dalla vicina Repubblica è entrato ieri mattina nella stazione ferroviaria di Poggioreale del Carso con un ritardo di ben 205 minuti sull'orario.

Nella scorsa notte ha ripreso invece a nevicare abbondantemente su tutta l'Istria centrale e sull'entroterra fiumano. La nevicata, che si è protratta per quasi dieci ore, ha raggiunto in certe zone un aspetto eccezionale, tanto che difficilmente si ricorda a memoria d'uomo una coltre bianca più spessa. Così specialmente nel circondario di Pinguente, dove la neve ha raggiunto e superato i due metri di altezza e ieri, per tutta la giornata, la cittadina è rimasta praticamente isolata. A causa dell'eccezionale strato nevoso e del ghiaccio che ricopriva quasi tutte le strade, nessun autopullman è potuto partire da Pisino e da Parenzo, mentre da Pola i servizi di linea hanno potuto raggiungere soltanto i villaggi più vicini. Le comunicazioni stradali da Pola erano ieri interrotte sia con Fiume e Pisino, sia con Parenzo e Capodistria.

Molto difficile era la circolazione anche sulla strada Trieste-Fiume, dove durante la notte, nel tratto Cosina-Rupa, la tormenta ha bloccato un centinaio di automezzi tra cui alcuni triestini, che hanno dovuto attendere l'arrivo degli spazzaneve. Neve e ghiaccio hanno ostacolato il transito anche sulla strada da Sicciole, Capodistria, Cosina, Senosecchia, Postumia, mentre sul tratto tra Sesana e Senosecchia, il transito era consentito unicamente agli automezzi leggeri muniti di catene.

Tradito dalle catene



Le catene sono quasi sempre provvidenziali: evitano slittamenti paurosi ed incidenti drammatici. Questo, quando vi è ghiaccio o neve. Quando invece l'asfalto è asciutto, allora le catene si rivelano traditrici; può bastare una frenata brusca ed ecco che gli anelli d'acciaio slittano sul manto stradale e possono anche, come in questo caso, provocare il ribaltamento di un pesante veicolo. La foto che riproduciamo è stato scattata ieri sulla camionabile «202» all'altezza di Sistiana. Non si lamentano feriti.

(«Giornalfoto»)

DURANTE LA PROIEZIONE DI UN WESTERN

Pugni senza pupe e pepite in una sala cinematografica

Sei marittimi dalmati zittiti da un giovane spettatore vanno sulle furie e scatenano una violenta zuffa

Non venivano da Canyon City, come l'uomo che si muoveva sullo schermo, ma da qualche località della costa dalmata i sei marittimi jugoslavi che ieri l'altro hanno creato un'atmosfera da travolgente western nell'interno del cinema Abbazia. La scena, quella reale, è stata così movimentata che lo spettacolo è stato interrotto per una mezz'ora circa e sono state accese tutte le luci della sala. Tre persone sono rimaste contuse e le altre sono state accompagnate in Questura. Ritornata la calma, la pellicola ha ripreso a scorrere e sullo schermo Robert Wood ha continuato ad impersonare «L'uomo che viene da Canyon City».

Il secondo tempo del poco edificante spettacolo recitato in sala, si è svolto nelle salette della squadra Mobile. L'incidente, come è stato poi ricostruito dagli agenti che hanno interrogato i vari protagonisti della vicenda, è sorto all'inizio del secondo tempo della rappresentazione cinematografica. I sei marittimi jugoslavi, che occupavano alcune poltrone di una fila dei secondi posti, commentavano ad alta voce le gesta dell'eroe western disturbando gli altri spettatori. Ad un certo momento il meccanico Tullio Calzi di 29 anni, abitante in via Tigor 6, li ha zittiti. Non lo avesse mai fatto! Le sue parole sono state accolte con una serie interminabile di brutte parole ed offese. Uno dei sei stranieri, Nicola Milin, di 25 anni, è stato il più acceso e, dalle parole ai fatti il passo è stato breve. I pugni scambiati al buio hanno sbagliato più volte bersaglio e così è rimasta pure contusa una coppia di coniugi che avevano avuto la sfortuna di sedere proprio dietro ai marittimi.

Lo spettacolo è stato sospeso e subito dopo è stata accesa la luce in sala. Due finanzieri in borghese che si trovavano nel cinema, si sono legittimati ed hanno fatto uscire tutte le persone rimaste coinvolte nella baruffa, mentre sul posto sopraggiungeva una «Giulia» del pronto intervento della Questura, chiamata telefonicamente da un dipendente della sala cinematografica.

Le tre persone rimaste contuse, vale a dire il Calzi e i coniugi Ilva e Giuseppe Scalici, di 29 e rispettivamente di 31 anni, abitanti in via Milano 31, sono state accompagnate alla astanteria dell'Ospedale maggiore. Tullio Calzi è stato giudicato guaribile in cinque giorni per un leggera ferita al sopracciglio sinistro ed abrasioni al volto. Giuseppe Scalici ha riportato una contusione escoriata alla fronte e al labbro superiore per cui è stato medicato e dimesso con la prognosi di tre giorni. Sua moglie lamenta contusioni lievi al corpo.

In sede di polizia gli stranieri sono stati interrogati e quindi rilasciati. Del fatto verrà interessata la magistratura.

Assemblea dell'ENPA

A norma dell'art. 33 dello statuto dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, oggi alle ore 10, nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste, via Giustiniano 3, si terrà l'assemblea generale dei soci per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Pertanto si invitano tutti gli iscritti a intervenire. Saranno ammessi a votare i soci in regola con il canone sociale per l'anno 1966.

Il Natale alla Comunità religiosa serbo-ortodossa

La comunità religiosa serbo-ortodossa ha festeggiato ieri il Natale. I membri della comunità di Trieste hanno partecipato a una Messa solenne nella chiesa di S. Spiridione. Ha concelebrato il rito il parroco assistito da un monaco. Nel pomeriggio si sono svolte le odi speciali.

I festeggiamenti natalizi si concluderanno oggi.

LE DISTRAZIONI DI UNO JUGOSLAVO AI «MAGAZZINI AMERICANI»

SCAMBIÒ CON UNO NUOVO IL VECCHIO IMPERMEABILE

Giudicato in stato d'arresto dopo un mese e mezzo di carcere ha riacquistato la libertà grazie alla condanna condizionata

Giunto a Trieste il 21 novembre scorso dalla natia Novisad, in Jugoslavia, Branislav Nikolic, di 31 anni, è finito il giorno stesso al Coroneo. A privarlo della libertà fu un impermeabile che egli tentò abilmente di arraffare nei «Magazzini americani» di via Machiavelli 13, di cui è titolare la signora Alice Stefani in Bassani, di 35 anni, abitante in via Carducci 32.

Intorno alle 16 di quel giorno, assieme a una sconosciuta, il Nikolic entrò nel negozio, acquistò qualcosa che pagò regolarmente e, quindi, si allontanò per rispuntare alle 18 assieme alla donna. Volevano, dissero, acquistare una giacca. Si avvicinarono al reparto dove si trattennero per una ventina di minuti, e quindi, si avviarono verso l'uscita. Passando accanto alla Stefani, il Nikolic le disse che non aveva trovato alcunchè di suo gradimento ma, osservandolo, la signora notò che aveva addosso un impermeabile color rosso vinaccia nuovo di zecca. Gli chiese quando l'avesse acquistato, e lo straniero dopo averle detto che la compera risaliva al giorno innanzi prese la porta assieme alla sua compagna.

I due erano appena usciti quando la Stefani si ricordò che il giorno precedente era domenica e, di conseguenza, il negozio era chiuso. La donna si precipitò nel reparto per uomo e in uno scatolone, trovò uno sfilacciato e liso impermeabile color vinaccia. Senza perdere tempo, la derubata si attaccò al telefono e, chiamata la Squadra mobile, narrò ai funzionari la disavventura occorsale e spiegò loro le caratteristiche fisiche dell'indiziato. Alcuni agenti raggiunsero velocemente la Stazione e, sul treno in partenza alle 19.50 per la Jugoslavia, trovarono il loro uomo.

Elegantissimo nell'impermeabile fiammante il Nikolic venne portato in Questura, dove tentò di giustificarsi dicendo che, per provare la giacca, si era tolto l'impermeabile e al momento di rivestirsi aveva scambiato il proprio con uno nuovo. Ovviamente non venne creduto e, fu deferito all'autorità giudiziaria in stato d'arresto per furto aggravato.

Con l'ausilio dell'interprete Orlando Olo, il Presidente rivolge qualche domanda all'imputato che, a sua discolpa, dice una sola cosa: «Ho cinque figli...», e per il resto ammette lo scambio di impermeabili. Il P. M. chiede per lo straniero 8 mesi di reclusione con la condizionale e 50 mila lire di multa, mentre il difensore di ufficio, avv. Aleffi, invoca il minimo della pena e i benefici della condizionale. Il trucco non ha avuto gravi conseguenze per il Nikolic: il Tribunale, pur riconoscendolo colpevole del reato asorittogli, gli concede le attenuanti generiche e lo condanna a 8 mesi e 40 mila lire di multa, con la condizionale e ne ordina l'immediata scarcerazione.

SEGNALAZIONI

«In merito alla segnalazione del lettore G.I. sugli scioperi, apparsa su "Il Piccolo" di venerdì, mi preme rilevare che nell'augurio di buon anno che ho rivolto ai triestini dai microfoni di Radio Trieste la sera di San Silvestro, nel fare alcune considerazioni sulla situazione della città e della Regione di cui Trieste è capoluogo, dissi fra l'altro: "Naturalmente il destino futuro di queste terre dipende anche, direi soprattutto, da coloro che vi abitano, che in esse vivono ed operano. Ad esempio è necessario evitare o ridurre al minimo possibile le vertenze che paralizzano la vita del porto, in quanto esse non giovano certamente a consolidare la ripresa dei traffici internazionali del nostro emporio". Con i più distinti saluti. dott. Mario Franzil, Sindaco di Trieste».

❋

«Ho letto con molto interesse la notizia dei "fatti siciliani" che avvengono nell'Unione Sovietica. Nel Caucaso e in molte altre terre meridionali dell'URSS accade infatti da secoli quel che avviene in Sicilia: i giovanotti respinti dalle ragazze se le portan via con l'aiuto di qualche complice, con la certezza che il fatto compiuto trionferà su ogni altro motivo. La prepotenza mascolina e il costume del ratto fra le genti del Sud vengono denunciati con una certa frequenza dai giornali russi; ed anche qui non mancano giudizi acerbi sulle costumanze del Meridione, che paiono inattaccabili ai tempi e alla stessa educazione comunista.

«Nè si tratta — come si è appreso — di fenomeni trascurabili. Basterà dire, attenendosi a notizie degli stessi giornali russi, che in un solo distretto del Caucaso, l'Ossetia del Nord, vengono rapite nell'anno una trentina di fanciulle più o meno ostili ai loro corteggiatori. Ma anche fra le genti del Caucaso, come nella nostra Sicilia, comincia ad insinuarsi una mentalità nuova che finirà con lo sgretolare usi secolari e barbarici.

«In merito al caso di una ragazza di 17 anni, che, subito il ratto del corteggiatore respinto, ha poi rifiutato di acconsentire alle nozze, al processo che ne seguì i giudici hanno messo in luce circostanze sconcertanti, quali "la passività di tutti coloro che assistettero al ratto" — c'è anche laggiù, a quanto pare, una specie di mafia — nonchè l'appoggio dato da più persone ai progetti del rapitore. Fra le altre cose, la vettura usata dall'imputato era di proprietà statale, essendogli stata messa a disposizione da un "funzionario" non meglio definito.

«Perchè scrivo tutto ciò alle "Segnalazioni"? Il fatto che altri Paesi registrino i nostri stessi mali, non è cosa che consoli, e sarebbe troppo meschino ricavarne motivo di soddisfazione. Ma una considerazione si può ben fare, credo: i comunisti in Italia dànno la colpa dei nostri malanni al fascismo, fino a una certa data, e ai Governi democratici per l'ultimo ventennio: e in Russia? Colpa degli zar, si vede. Grazie per l'ospitalità. Franco Bassi».

❋

«Rispondiamo al lettore D.R., che si è rivolto alle "Segnalazioni" per la risoluzione dell'incrocio via Crispi - via Rossetti ed il cui problema è stato esposto il giorno 9 dicembre scorso.

«L'incrocio in parola è situato a sessanta metri dall'incrocio di via Rossetti - via Ginnastica disciplinato con semaforo e viene a trovarsi su una strada di intenso traffico che ha una forte pendenza (13 per cento). Pertanto su tale strada secondaria doveva essere posto lo "Stop" e lo stesso deve rimanere.

«Comunque, onde migliorare detto incrocio, verrà aperta in discesa la via Piccolomini, parte alta, ed il senso unico lungo la via Crispi, in salita, verrà limitato alla via Gatteri. Così i veicoli potranno, se diretti verso la via Giulia - Battisti, scansare l'incrocio o se diretti verso la parte alta, attraversare con più facilità l'incrocio e proseguire poi per via Gatteri verso la zona di Montebello. Cordiali saluti. Dott. Paolo Venier, assessore comunale alla Polizia e Annona».

❋

«Purtroppo, per circostanze familiari, ho un interesse particolare a tutto quanto si riferisce ai tumori, e seguo con attenzione quanto pubblicano giornali e riviste (non scientifiche, perchè non sarei in grado di capire quel linguaggio) sul terribile male del secolo. Vorrei chiedere alle "Segnalazioni" di illuminarmi su un particolare aspetto, sulla prevenzione del cancro, per bocca di qualche esperto. Vi ringrazio in anticipo, solo vorrei pregarvi di sapermi dire gentilmente se potete accontentarmi, perchè diversamente vorrei cercare di parlare direttamente con un medico. Scusatemi e non giudicatemi male. Grazie. Lucia R.».

Vogliamo assicurare subito la nostra lettrice che non mancheremo di rivolgere la sua domanda ad uno studioso e la pubblicheremo senz'altro in uno dei prossimi numeri.

❋

Alcuni abitanti di via San Pelagio e di alcune strade adiacenti del rione di San Giovanni ci scrivono per lamentare che da due giorni dalla ultima nevicata nessuno ha ancora provveduto a rendere transitabili le vie in questione, coperte da una spessa patina di ghiaccio. Qualche carrettata di sabbia o di sale risolverebbe agevolmente il problema con buona pace delle numerose famigie della zona».

Sulla neve con l'UTAT

29-1 - 5-2 soggiorni speciali a PEDRACES lire 17.500; LA VILLA lire 16.500.

4-5 febbraio gite di Carnevale a VILLACO - KANZEL lire 8.500.

5-12 febbraio settimane sciatorie di Carnevale a FALCADE (Grand Hôtel San Giusto) lire 27.000.

Settimane Bianche a CORTINA D'AMPEZZO, MADONNA DI CAMPIGLIO, SESTRIERE, CERVINIA.

Soggiorni in Alto Adige a lire 1.850 per la pensione completa giornaliera.

Gite sciatorie ogni domenica a SAPPADA e TARVISIO.

LE ORE DELLA CITTA'

Il «Presepio parlante»

Il «Presepio parlante» della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», allestito nella sede di Largo Papa Giovanni (già via Duca d'Aosta), ha oggi la sua quinta giornata di esposizione al pubblico. La «Rievocazione della Natività» ha luogo ogni venti minuti circa e inizia alle ore 16 precise: alle ore 18.30 il «Presepio» si chiude. L'ingresso è libero.

Reduci d'Africa

I soci della Sezione sono cortesemente invitati a passare in Sezione aperta il martedì dalle ore 18 alle 19 alla Casa del Combattente, per il tesseramento 1967.

Befana fiumana

La tradizionale Festa della Befana che annualmente viene organizzata dalla Sezione di Fiume della Lega Nazionale si svolgerà oggi 8 gennaio con inizio alle ore 16.30 nella sede sociale di Corso Italia, 9.

Stenodattilografia

Sono aperte le iscrizioni alla «Scuola di stenodattilografia» dell'ENCIP, che inizierà la sessione ai primi di febbraio. I corsi si terranno con orario diurno, pomeridiano e serale a seconda delle esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un diploma alle allieve che supereranno gli esami finali. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo e il terzo corso. Ai corsi superiori vengono ammesse le allieve che hanno già frequentato il precedente corso presso la scuola. Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, durante le ore d'ufficio.

Sala Avventista

Alle ore 18 nella Sala Avventista di via Rigutti 1, il dott. Franco Santini parlerà su: «Il mondo di domani». Ingresso libero.

Ballo dei giovani

Questo pomeriggio, dalle 15.30 alle 19.30, nella sede del Circolo degli Istriani di via S. Pellico 2, ballo dei giovani, con il complesso «The Penyles».

Kurdistan a colori

A cura della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I., mercoledì prossimo, alle ore 20.45, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti in piazza Verdi 1, il socio geom. Giovanni Meng parlerà della «Spedizione 1966 del G.A.R.S. al Kurdistan centrale». La conferenza sarà illustrata da proiezioni a colori. L'ingresso è libero.

Ragionate con i piedi!

Lasciate pure che si dica di voi che ragionate con i piedi, quando si tratta di valutare e scegliere una pavimentazione con la quale arredare la vostra casa, vecchia o nuova che sia. E' proprio con i piedi che il pavimento dovrà fare i conti, ed è giusto perciò che ragioniate con il metro dei passi che esso sarà in grado di sopportare prima di logorarsi. Vi consigliamo di visitare il negozio «*A. R. P. Italplast*» di piazza Ospedale 6, dove nel vasto assortimento di pavimentazioni viniliche, troverete quelle che non si consumano, resistendo in modo meraviglioso al calpestio più frequente e più marcato. In particolare raccomandiamo alla vostra attenzione, per la loro eleganza ed originalità, la serie «in rilievo» della Armstrong Cork International S.A.: Relief Parquet; Relief Travertine; Relief Tuftone e Mosaic, ed i pavimenti in piastrelle Rikett e Delifiex DLW (Concessionaria *Soc. Pragotecna*, Trieste).

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Oggi domenica 8 gennaio, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Circolo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12 primo piano, avrà luogo il consueto trattenimento danzante. Suonerà il conosciutissimo complesso i «Gabbiani» che eseguirà gli ultimi successi musicali più in voga attualmente. Ottimo servizio bar; linee autotranviarie 8, 9, 30.

La Boutique Hermes

Trieste, S. Nicolò 15 comunica alle gentili clienti che con lunedì 9 corr., inizierà la vendita dei saldi di fine stagione a prezzi fortemente ribassati.

Il CoMeS, la festa dei grandi

Albergo Excelsior, martedì grasso, 7 febbraio 1967: centinaia di premi; al solutore del concorso-quiz 200.000 lire in monete d'oro. Informazioni: Associazione Commercianti Esercenti, piazza della Borsa 3, tel. 68-424.

Sportelli aperti oggi a Muggia e a Duino Aurisina per le tasse d'auto

L'Automobile Club Trieste al fine di agevolare il pagamento della tassa di circolazione agli automobilisti residenti fuori Trieste, istituisce oggi, domenica, dalle ore 9.30 alle 12, presso i Municipi di Muggia e Duino-Aurisina un servizio di esazione delle tasse.

Mode Bianca...

di via S. Caterina 7 ha iniziato la vendita dei saldi di stagione: mantelli, abiti, maglieria, borsette e cappelli a prezzi eccezionali. Gentili signore osservate le nostre vetrine.

Saldi Foemina

Sconti dal 20 al 50% su tutti i mantelli, tailleurs e abiti della nostra produzione esclusiva. Occasioni speciali a prezzi speciali da L. 4.900 in poi. Attendiamo una gradita visita in via XXX Ottobre (angolo via Valdirivo).

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola Settefontane

di *Pipan*, via Settefontane 34, tel. 44-017, continuano i corsi speciali per signore con istruttori particolarmente pazienti.

Televisori Watt Radio

Esclusivista RADIOFRANCO, via Carducci 8 e via Milano 11. Una prestigiosa gamma di televisori tra cui il meraviglioso portatile TINY 11" funzionante ovunque!

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Nuovo corso cine

La «*Fototecnica Carducci*» di Turi Quattrocchi, organizza un nuovo Corso di cinematografia passo ridotto per dilettanti. Le iscrizioni si ricevono presso quella sede in via Carducci n. 25. Le lezioni, interamente gratuite, avranno inizio mercoledì 18 gennaio p. v. alle ore 19.30. Verrà adottato un sistema didattico audiovisivo, unico in Italia, appositamente realizzato dalla nostra Organizzazione. Questo programma consente di studiare e sviluppare praticamente i nuovi orientamenti tecnici del passo ridotto con particolare riferimento al formato Super 8 m/m che tiene conto delle ultime innovazioni tecniche nel campo cinematografico presentate alla Fotokina 1966. La «*Fototecnica Carducci*» sarà onorata di ospitare tutti i cineamatori che vorranno intervenire al corso.

Specializzazione

Il concittadino dott. Sergio Zecchin, specialista in odontostomatologia, dopo tre anni di permanenza presso la Clinica Odontoiatrica dell'Università di Ginevra, ha superato gli esami per il Diploma Federale Svizzero di specialista in malattie della bocca e dei denti. Ralegramenti vivissimi.

Saldi Rigutti!

Come sempre anche quest'anno, per tutti i clienti vantaggiosissimi saldi di stagione. «*Rigutti...* veste tutti», via Mazzini 43.

Vendita occasionale

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Televisore 11 pollici omaggio

A tutti gli acquirenti di un televisore viene dato in omaggio un televisore ultimo tipo portatile da 11 pollici funzionante a batteria o a luce. *Radio Stella*, via Foscolo 5.

L'acconciatrice NADIA...

comunica alla sua affezionata clientela che si è trasferita dal salone di corso Garibaldi al «*Salone Marta*» di via San Lazzaro 10.

Saldi Pelletterie Argia

Argia offre alla sua affezionata clientela con i tradizionali saldi di fine stagione la possibilità di acquistare a prezzi fortemente ribassati i consueti articoli di qualità. Accaparratevi subito le offerte più interessanti. *Pelletterie Argia*, via Gallina 1.

Il MINICOM, la festa dei bimbi

Albergo Excelsior, domenica 5 febbraio 1967: ad ogni bambino un premio ed una tessera di partecipazione per ricevere i doni delle maggiori ditte triestine. Informazioni: Associazione Commercianti Esercenti Pubblici Esercizi, piazza della Borsa n. 3, tel. 68-424.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Max Factor

L'estetista della Casa Max Factor sarà a disposizione delle gentili signore per consigli su tutta la gamma dei suoi prodotti, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, a tutto sabato 14 corr.

Il Piano dei Miracoli

in piazza della Borsa 8 sta esaurendo le occasioni *Valstar*, Cappotti, impermeabili, vestiti, maglieria, camiceria, a prezzi anche più che dimezzati ancora per pochi giorni, non siate gli ultimi.

La Nuvoletta

di via Udine 1 annuncia che lunedì 9 gennaio avrà inizio la tradizionale vendita di fine stagione.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle ore 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con l'orchestra The Billows.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 83 (47-176); limoni 94 (71-141); mandarini 100 (36-259); banane 210 (189-263); mele 71 (26-129); pere 88 (47-129).

Verdure: bietole costa 144 (88-175); carciofi 75 (60-90); cappucci 71 (65-88); cavolfiori 141 (118-165); cavolfiori locali 200 (mass.); verze 106 (71-118); verze locali 110 (100-120); cicoria 150 (125-163); cipolle 75 (65-105); finocchi 141 (106-176); insalate diverse 175 (150-250); patate 50 (28-85); pomodoro 212 (141-353); radicchio rosso variegato 168 (125-300); radicchio verde imp. 313 (200-500); sedano rapa imp. 200 (188-212); sedano rapa locale 220 (180-260); spinaci imp. 300 (225-375).

Kerosene - Tel. 811334

Sconto fino al 20%.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

15 giorni in NORD AMERICA

con i jets di tutte le Compagnie Aeree Lire 225.000 compresi pernottamenti e visite città (per gruppi di almeno 15 persone).

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di Piazza Unità ha iniziato la raccolta delle prenotazioni singole per la formazione di gruppi, mentre ha già in programma le seguenti partenze a date fisse: 7/3 - 5 e 19/4 - 9/5 - 1/6 - 4 e 26/7 - 1

PROSSIMO INIZIO DELLE OPERE GIA' APPROVATE

La seconda fase dei lavori alla stazione Campo Marzio

Con la loro attuazione sarà compiuto un altro passo nel potenziamento degli impianti al servizio del porto

Nel periodo gennaio-novembre del 1966, il movimento ferroviario del porto di Trieste ha totalizzato un milione e 699 mila tonnellate di merci arrivate e partite, vale a dire 161 mila tonnellate in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, il che equivale ad un incremento dell'11 per cento. Tale fatto è degno di nota, in quanto il positivo andamento segnato nell'anno testè trascorso dai traffici ferroviari fra lo scalo giuliano ed il suo retroterra, rappresenta un'interruzione della curva discendente che negli anni precedenti aveva caratterizzato l'andamento di tali traffici.

Positivo appare, in particolare, anche l'andamento del traffico ferroviario delle «merci varie» in partenza o in arrivo nel porto di Trieste, le quali — dalle 809 mila tonnellate dei primi undici mesi del 1965 — sono salite a 908 mila tonnellate nel corrispondente periodo del 1966, con un incremento del 12 per cento.

Non va, del resto, dimenticato che il porto di Trieste figura al terzo posto nella graduatoria degli scali italiani basata sul volume del traffico ferroviario. Dalla statistica sul «traffico avente origine nei porti» elaborata dalla Direzione Generale delle FF.SS., si rileva, per esempio, che nell'esercizio finanziario 1963-64 due soli porti hanno preceduto quello di Trieste in tale classifica: Genova, con 249 mila carri ferroviari caricati, e La Spezia, con 64 mila carri. Viene quindi il porto di Trieste, con 57.863 carri ferroviari caricati, così suddivisi secondo il settore merceologico del carico trasportato: «merci varie», 43.139 carri; cereali, 9.455 carri (dei quali 6.111 destinati all'estero); «lane, cotoni, ecc.», 2.777 carri (di cui 2.147 per l'estero); fosfati e concimi, 1.016 carri; sale e tabacchi, 931 carri; carbone, 547 carri.

Ciò premesso, assumono particolare importanza i lavori — già attuati o di prossima realizzazione — relativi all'ampiamento ed alla sistemazione generale della stazione di Trieste-Campo Marzio, considerata capolinea della ferrovia Trieste-Tarvisio, al servizio degli impianti portuali esistenti o in fase di costruzione (quale il molo VII).

In effetti l'esigenza di ampliare e sistemare la stazione ferroviaria di Trieste-Campo Marzio è scaturita — già anni or sono — dalla sua inadeguatezza a smistare il traffico che su di essa converge, cioè la maggior parte del movimento ferroviario del porto di Trieste: sulla stazione di Campo Marzio, infatti, si concentra il traffico del Punto Franco Nuovo, dello Scalo Legnami, del Porto Industriale, ecc.

Per far fronte a tale volume di traffico, la stazione di Campo Marzio disponeva — come si apprende dalla relazione al disegno di legge 21 marzo 1958 n. 298 — di un fascio di binari passanti, della capacità lorda di circa mille carri e di binari di sosta e di deposito per circa 150 carri, con una potenzialità giornaliera di smistamento pari a circa 700 carri carichi, che — solo con difficoltà e per brevi periodi — poteva raggiungere punte sino a 1.100 carri carichi al giorno.

Nella ripartizione dei finanziamenti messi a disposizione delle FF.SS. — con la legge n. 298, concernente la «Autorizzazione della spesa di lire 45 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia», cioè la cosiddetta «Legge dei 45 miliardi» — per l'esecuzione dei lavori di loro competenza, all'ampliamento ed alla sistemazione generale della stazione di Campo Marzio vennero inizialmente destinati un miliardo e 300 milioni di lire, successivamente ridotti (in seguito al maggior onere previsto per la costruzione della nuova stazione doganale di Pontebba) ad un miliardo e 150 milioni.

L'esecuzione dei lavori è stata suddivisa in due fasi. Nella prima fase — già completata, e che ha comportato una spesa di 800 milioni di lire — si è provveduto alla demolizione dei ruderi dei vecchi magazzini, ecc., e sono stati costruiti 17 nuovi binari al cosiddetto «fascio Parenzana», per una lunghezza complessiva di 8,5 km.; nonchè 12 nuovi binari, per altri 3,5 km., sul terreno ricavato dalla demolizione del vecchio deposito locomotive. Infine, sono stati ricostruiti tutti i binari sottomonte, per circa 3 km.; complessivamente, quindi, circa 15 km. di binari.

La seconda fase dei lavori — già approvata dagli organi competenti e che avrà inizio prossimamente — comporta una spesa di 350 milioni di lire e comprende l'ampliamento del numero dei binari elettrificati, il ricavo di due aste di manovra e l'installazione delle apparecchiature elettriche centrali.

Per l'attuazione delle opere incluse nella seconda fase dei lavori. nel febbraio dello scorso anno il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha deliberato uno stanziamento di 286 milioni di lire. Con la realizzazione di tali opere. un ulteriore passo sarà compiuto nel potenziamento degli impianti ferroviari al servizio del nostro porto.

Giovanni Palladini

La Giunta regionale per i lavoratori

Gli Enti gestori dei corsi ordinari e straordinari per la formazione professionale dei lavoratori del Friuli-Venezia Giulia potranno consolidare la loro attività grazie a contributi regionali pari ad oltre 118 milioni di lire. Tale è infatti l'ammontare della somma complessiva che su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza sociale ed artigianato, Dal Mas, la Giunta regionale ha messo recentemente a disposizione per il finanziamento di 58 corsi per l'anno addestrativo 1966-67, in attuazione della legge regionale n. 35 del 31 dicembre 1965.

Detti contributi, facenti parte del piano predisposto dallo Assessorato regionale del lavoro, sono integrativi di quelli statali, nel senso che sono stati assegnati agli Enti gestori per quei corsi che non avevano ottenuto il finanziamento del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Il provvedimento quindi, che rientra nelle iniziative regionali a favore dei lavoratori, tende ad aiutare i giovani in attesa di prima occupazione.

Domande di assistenza alle sedi distaccate ECA

Per venire incontro alle esigenze degli assistiti, l'ECA di Trieste ha disposto che, a partire dal 10 c. m., presso la sede distaccata di via Gozzi 5, il servizio per l'assunzione di domande di assistenza venga effettuato due volte alla settimana e cioè il martedì e il giovedì, anzichè solo il giovedì, fermo restando l'orario dalle 16 alle 18. In conseguenza si è reso necessario apportare qualche modifica alle giornate già fissate per le altre sedi distaccate.

E' stato pertanto disposto che dal 1.o febbraio p. v. il servizio assunzione domande, sempre con orario dalle 16 alle 18, venga svolto come segue: via Pondares 5, martedì e venerdì; via F. Venezian 23, mercoledì e venerdì; via Cologna 24, lunedì e giovedì; via Soncini 30, lunedì e mercoledì; ed inoltre come, già detto, in via Gozzi 5 martedì e giovedì.

(«Giornalfotos»)

L'ingresso di Scala dei Lauri 2, al di là del quale è visibile il palazzetto fra le cui mura arde la fiamma di carità e d'amore che da oltre tre anni è l'insegna della «Domus Lucis»

UN CALDO APPELLO ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE NOSTRE COLONNE

«Domus Lucis» ha bisogno del grande cuore dei triestini

All'opera di assistenza umana e cristiana che si svolge fra quelle mura è indispensabile l'installazione di un ascensore: ma occorrono 4 milioni

Domus Lucis: la casa della luce e della solidarietà umana intese nel senso più cristiano della parola. Si chiama così la settima «casa» de «Il Piccolo rifugio», che ha sede nella nostra città nel turrito palazzetto di Scala dei Lauri 2. E' intitolata alla memoria di Gina e Giorgio Sanguinetti a ricordo del munifico gesto di una delle figlie che volle donarla all'istituzione che cura e assiste gli sventurati bambini e giovani che risentono nel fisico gli esiti della poliomielite, paralisi spastica, spina bifida, parkinsonismo, sclerosi a placche.

La «Domus» è affidata a cinque appartenenti all'Istituto secolare, volontarie della carità, cinque donne che assolvono il ruolo di madri, sorelle, amorose samaritane, e dedicano tutte le loro giornate alle venti creature che vivono nell'ottocentesca dimora. Delle inferme, ben quattordici sono costrette nelle carrozzine. E non sono tutte bambine: se la più piccola ha solo tre anni, la maggiore ne ha 25 compiuti. Ma, piccine o adulte, quasi tutte abbisognano dell'assistenza che occorre al neonato, devono essere imboccate, lavate, vestite, messe a letto.

Come le cinque missionarie — chiamiamole così — provvedono alle mille necessità delle ricoverate? Alcune fruiscono di una retta di mille lire al giorno pagata dal loro Comune d'origine, per qualche altra la famiglia versa una quota di cinquecento lire e quattro non beneficiano di nessun aiuto. «Ma tiriamo avanti lo stesso» — dicono le missionarie —. E aggiungono: «Con l'aiuto della Divina Provvidenza».

La donazione dell'erede avvenne nel 1963, allora le volontarie erano prive di qualsiasi mezzo e l'edificio era in parte occupato: dopo qualche mese, gli sfrattati ch'erano stati sistemati al secondo piano se ne andarono e con aiuti e con un mutuo, la Fondazione riuscì ad acquistare l'intera costruzione. La «Domus Lucis» non l'occupa interamente: quattro appartamenti sono affittati, e le pigioni contribuiscono al pagamento del mutuo contratto.

Le esigenze delle ricoverate, che provengono da Cagliari, Bari, Rovigo, Modena, Chioggia, Pavia, Pesaro, San Giorgio di Nogaro, mentre quattro sono triestine, sono però molte. Attualmente, la «Domus» deve risolvere un problema notevolmente arduo dal punto di vista economico: l'installazione di un ascensore che dovrebbe collegare il fondo a gradoni dell'atrio all'ammezzato e al primo piano. L'ascensore è necessario per far scendere le inferme quando devono essere curate alle visite di controllo che avvengono in vari ambulatori o all'ospedale, o ai gabinetti dentistici o semplicemente per portarle a fare qualche passeggiata. I gradini da superare sono 58: un'enormità se si pensa che, assieme alla malata, è necessario il più delle volte, trasportare anche le pesanti carrozzine.

Un importo è stato ricavato dalla vendita di una pubblicazione, «Amor vincit», qualcosa è stato offerto dai buoni. Ma è tutto troppo poco. Il tecnico di una ditta veronese che s'interessa di istallazioni del genere ha effettuato di recente un sopralluogo, e fatti i dovuti calcoli, ha annunciato la cifra per effettuare l'opera: oltre quattro milioni di lire. L'ascensore non altererà in alcun modo i nobili lineamenti della costruzione in quanto verrebbe sistemato all'esterno, nell'angolo formato da una terrazza con uno dei muri perimetrali. Perchè le missionarie, oltre alle povere creature loro affidate, curano, con amore di appassionate dell'arte, anche il palazzetto, al quale hanno saputo conservare la sua caratteristica e inconfondibile fisionomia.

Quattro milioni è una cifra più che rispettabile. Ma, forse, questa necessità della «Domus» toccherà il cuore di coloro che comprendono le umane sofferenze, e li indurrà a contribuire, sia pure con modeste offerte, alla realizzazione dell'impianto, che per quelle inferme è indispensabile come l'aria, come la luce, come l'amorosa assistenza di cui sono circondate.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà la prossima settimana all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 20 aprile 1966 se a scadenza sei mesi e 20 agosto 1966 se a scadenza tre mesi.

MOSTRE D'ARTE

Il «Premio nazionale di pittura Pordenone»

Si è recentemente inaugurata a Pordenone, nelle sale della nuova sede del Tribunale, il «I Premio nazionale di pittura Pordenone», indetto in occasione del Centenario dell'annessione del Friuli all'Italia. E' questa la prima volta, dopo molti anni, che una manifestazione d'arte contemporanea a carattere nazionale viene organizzata nella nostra Regione, e l'esordio è stato veramente felice per i lusinghieri consensi ricevuti e per la partecipazione degli artisti di gran lunga superiore alla media, in simili manifestazioni, e con opere di grande pregio.

La giuria, composta da Renzo Biasion, Arturo Bovi, Mario De Micheli, Giorgio Kaisserlian, Giorgio Mascherpa, Carlo Munari e Pieraldo Marassi, dopo severo vaglio, ha accettato 107 opere sulle 548 presentate e ha assegnato il primo premio di L. 800.000, ex aequo ai pittori Antonio Recalcati, di Milano, e Renato Borsato, di Venezia.

Gli artisti triestini ammessi a questa importante manifestazione sono dieci: Luigi Danelutti, che partecipa fuori concorso in quanto membro del Comitato esecutivo, Guido Antoni, Girolamo Caramori, Aldo Bressanutti, Romeo Daneo, Giovanni Duiz, Michelangelo Guacci, Livio Rosignano, Marino Sormani e Romano Ukmar.

Alla cerimonia d'inaugurazione ha parlato Alvaro Cardin, presidente della rassegna e Carlo Munari, a nome della giuria. L'apprezzamento della Regione è stato portato dall'assessore alla pubblica istruzione, il quale ha affermato che il Premio, nato con le migliori premesse, sarà ripetuto in avvenire. Giust ha pure elogiato l'Arti Club, ideatore e coesecutore dell'iniziativa «perchè — ha precisato — nello sviluppo economico e sociale di una comunità la cultura deve avere il primo posto nella scala dei valori». La Mostra si chiuderà il 19 gennaio prossimo.

Conferenza all'Ateneo sulla vitamina B-12

I più recenti risultati ottenuti da un gruppo di scienziati operanti presso l'Istituto chimico dell'Università di Oxford, sulle proprietà chimico-fisiche della vitamina B-12, saranno esposti dal dott. H.A.O. Hill, di quella Università, in una conferenza che avrà luogo presso l'Istituto di chimica applicata del nostro Ateneo, lunedì 9 gennaio alle ore 18.30.

Il dott. Hill è a Trieste su invito della Sezione giuliana della Società Chimica Italiana, ed anche per prendere contatti in discussioni e seminari col gruppo di ricerca che, sotto la guida del prof. Giacomo Costa, si sta occupando della preparazione e delle indagini chimico-fisiche di composti sintetizzati sul modello della Vitamina B-12.

Martedì prossimo la Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti dedicherà una intera serata all'illustrazione documentaria del lavoro italiano in Africa, con speciale riferimento all'Egitto. Verranno proiettati due interessanti cortometraggi cinematografici, preceduti da un commento del generale B. Valentino Vecchi, presidente del «Gruppo Vittorio Bottego» di Milano. L'interessante serata è fissata per le ore 18.15; l'ingresso è libero.

STATO CIVILE

7 gennaio 1967

MORTI: Gallan Ida a. 83; Kaucic Francesca a. 91; Gregori Marcello a. 68; Bertoz Rita a. 42; Cappellari ved. Tomasi Valeria a. 75; Iamrozinska in Giandon Regina a. 67; Terzan Maria a. 94; Puntar Giovanni a. 54; Fiego Antonio a. 85; Pipan Antonio a. 76; Balbi Alessandro a. 76; Castelli Ernesto a. 84; Bursich in Steffe Maria a. 82; Budica ved. Bullo Anna Maria a. 74; Curti in Marabut Antonia a. 77; Sossi Silvano a. 46; Zafran in Slapnik Carolina a. 77; Puzzer ved. Goina Emma a. 86; Millo Pietro a. 68.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Odoni Giuliano, autista con Perossa Virgilia, casalinga; Grego Franco, fabbro saldatore con Bossi Anna, operaia; Favento Giorgio, impiegato con Sala Liana, impiegata; Specia Pietro, infermiere con Polla Dorina, casalinga; Martin Mario, panettiere con Faraci Nadia, casalinga; Damiani Ferruccio, meccanico con Andreassi Anita, casalinga; Di Stasio Emilio, macellaio con Novelli Stanislava, parrucchiera; Zatella Aligi, autotrasportatore con Fossalti Patrizia, casalinga; Slataper Aurelio, studente univers. con Buttignoni Marina, insegnante sc. media; Bucci Edoardo, industriale con Ursini Silvana, impiegata bancaria; Longo Giuseppe, professore univers. con di Colloredo Elena, studentessa univers.; Cernigoi Elio, ass. chimica con Naclerio Lidia, casalinga; Bassi Aldo, ingegnere con Penco Maria Gabriella, ass. sociale; Rispoli Domenico, carabiniere con Russo Anna, casalinga; Degri Saverio, impiegato con Deluca Maria Rita, commessa; Bradamante Giorgio, maritimo con Vascotto Fulvia, sarta.

Autoscuola "La Giulia"
GALLERIA ROSSONI
20.000 lire
corso teorico-pratico completo

A PROVA DI NOCE
la protesi che funziona con la polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

PER NOZZE
BATTESIMI
ONOMASTICI
GIUBILEI
OROLOGERIA
OREFICERIA
ARGENTERIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15
angolo via delle Torri

COMUNICATO

Il sig. Igino Cociancich
rende noto
di aver cessato ogni rapporto di affari e di lavoro con il perito industriale SABATINO PANDULLO e col sig. MITTER MANDOLINI per cui ogni futura attività commerciale, industriale e tecnica dei suddetti sigg. Pandullo e Mandolini gli è del tutto estranea.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

SPOSATEVI
eccetera eccetera...
MA
fatevi fotografare da
giornalfoto
Per il servizio fotografico e per il film — se lo desiderate — chiedete informazioni nel negozio di
Piazza della Borsa 8

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 761870

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ore 11 - 12.30 e 19 - 20
martedì e sabato: 11 - 12.30
e per appuntamento
via Cicerone N. 11 - Tel. 23419

SI RIUNISCE MARTEDÌ IL CONSIGLIO

Modifiche al regolamento al vaglio della Regione

I lavori del Consiglio regionale riprendono questa settimana, dopo la parentesi festiva, con la seduta di martedì prossimo. La prima parte della riunione sarà dedicata, secondo la consuetudine, allo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze di cui abbiamo già riportato una sintesi. Il Consiglio sarà poi chiamato a votare le «modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale proposte dalla Giunta del regolamento». Queste modifiche sono state approvate dalla Giunta del regolamento in varie sedute svoltesi lo scorso anno in gennaio, aprile e settembre.

In merito alle modifiche, va ricordato che suscitò risonanza il fatto che venisse accolta in sede di discussione del regolamento la modifica, proposta dal consigliere dell'US Skerk, in merito alla possibilità che i consiglieri di lingua slovena potessero presentare i disegni di legge ed intervenire nel dibattito anche nella loro lingua d'origine. La modifica fu approvata in sede di Giunta di regolamento con i voti, oltre che del consigliere Skerk, dei rappresentanti comunista, psiuppino, socialista e socialdemocratico. Contro questa modifica si espressero i rappresentanti liberale, missino e il presidente del Consiglio regionale, dott. de Rinaldini. Il rappresentante della DC si astenne dal voto.

All'indomani dell'inatteso passaggio della proposta di modifica si intese sottolineare che alla richiesta avanzata dal consigliere Skerk, subito si era determinato un movimento di opposizione su vasto piano, in seno alla stessa rappresentanza di maggioranza del Consiglio regionale, e che, comunque, la modifica del regolamento nel senso indicato dal consigliere Skerk avrebbe dovuto ottenere l'approvazione a maggioranza dell'Assemblea regionale, fatto questo — si era ribadito — scontato negativamente in partenza nonostante il favorevole passaggio della proposta da parte della Giunta di regolamento.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni all'VIII Corso di sci per studenti «5 domeniche sulla neve». Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

DA DOMANI SERA ALLE ORE 21 DI MARTEDI'

Treni sostituiti da pullman per lo sciopero dei ferrovieri

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie, comunica che, in occasione dello sciopero ferroviario proclamato dalle ore 21 di domani, lunedì, alle ore 21 di martedì, sarà assicurato il servizio viaggiatori mediante sostituzione con autoservizi di linea. Alcuni treni, contraddistinti nella nota che segue con asterisco, saranno programmati come treni ordinari.

La Direzione Compartimentale raccomanda ai viaggiatori di prestare particolare attenzione alle comunicazioni che saranno date a mezzo altoparlante ed agli avvisi manoscritti che saranno esposti a cura delle stazioni. Il programma di seguito indicato dei treni e delle autocorse costituisce un programma minimo. La locale Direzione delle Ferrovie si riserva di far circolare tutti i treni che sarà possibile effettuare in relazione alla disponibilità di personale non scioperante.

Per quanto concerne il servizio sostitutivo a mezzo autocorriere, si fa presente che le partenze e gli arrivi avverranno nelle stazioni ferroviarie delle singole località. Dove ciò non è possibile, le partenze e gli arrivi avranno luogo nei punti stradali più vicini alle stazioni stesse. Per Trieste le partenze e gli arrivi avverranno nella adiacente via Flavia Gioia.

LINEA TRIESTE - VENEZIA

Giorno 9: treno ET364, partenza da Portogruaro ore 21.20, arrivo a Trieste ore 23.50; 620, p. da Venezia 21.45, a. a Trieste 1.45.

Giorno 10: treno 611, partenza da Trieste 6.40, arrivo a Venezia 10.40; OP (*), p. da Trieste 9.32, a. a Venezia 11.44; 1661, p. da Trieste 13.30, a. a Portogruaro 16; A523, p. da Trieste 16.50, a. a Portogruaro 19.20; ES (*), p. da Trieste 17.28, a. a Venezia 19.40; A525, p. da Trieste 18, a. a Portogruaro 20.30; A527, p. da Trieste 19.45, a. a Portogruaro 22.15; 1650, p. da Cervignano 5.15, a. a Trieste 6.45; 1852, p. da Portogruaro 5.20, a. a Trieste 7.50; SE (*), p. da Venezia 9.28, a. a Trieste 11.36; 616, p. da Venezia 11.10, a. a Trieste 15; 618, p. da Venezia 13.10, a. a Trieste 17.10; A528, p. da Portogruaro 17.15, a. a Trieste 19.45; PO (*), p. da Venezia 17.30, a. a Trieste 19.54.

LINEA TRIESTE - UDINE

Giorno 9: treno ET316, partenza da Udine 21, arrivo a Trieste 23.30.

Giorno 10: treno ET303, partenza da Trieste 5, arrivo a Udine 7.30; A531, p. da Trieste 6.25, a. a Udine 8.55; ET305, p. da Trieste 9.45, a. a Udine 12.15; A533, p. da Trieste 12.30, a. a Udine 15; A537, p. da Trieste 17.50, a. a Udine 20.20; 1670, p. da Udine 5, a. a Trieste 7.30; ET304, p. da Udine 7.35; a. a Trieste 10.05; A536, p. da Udine 13.20, a. a Trieste 15.50; A538, p. da Trieste 18, a. a Udine 20.30.

LINEA UDINE - TARVISIO

Giorno 9: treno 508 (*), partenza da Udine 22.16, arrivo a Tarvisio 23.55.

Giorno 10: treno ET470, partenza da Udine 5.40, arrivo a Tarvisio 8.30; ET472, p. da Udine 7.30, a. a Tarvisio 10.20; 502, p. da Udine 9.15, a. a Tarvisio 11.45; A546, p. da Udine 13.50, a. a Tarvisio 16.40; 1640, p. da Udine 19, a. a Tarvisio 21.50; 1637, p. da Tarvisio 4.50, a. a Udine 7.30; 503 (*), p. da Tarvisio 5.52, a. a Udine 7.25; A543, p. da Tarvisio 12.30, a. a Udine 15.10; A549, p. da Tarvisio 17.10, a. a Udine 19.50; 509, p. da Tarvisio 19.30, a. a Udine 21.50.

LINEA TRIESTE - POGGIOREALE DEL CARSO

Giorno 10: treno 620, partenza da Trieste 4.00, arrivo a Poggioreale 4.30; 506, p. da Trieste 7.05, a. a Poggioreale 8.00; 610, p. da Trieste 9.00, a. a Poggioreale 9.30; SE (*), p. da Trieste 11.55, a. a Poggioreale 12.23; A510, p. da Trieste 13.40, a. a Poggioreale 14.35; A514, p. da Trieste 18.05, a. a Poggioreale 19; PO (*), p. da Trieste 20.14, a. a Poggioreale 20.44; 611, p. da Poggioreale 4.55, a. a Trieste 5.50; A505, p. da Poggioreale 6.35, a. a Trieste 7.30; OP (*), p. da Poggioreale 8.00, a. a Trieste 8.30; A511, p. da Poggioreale 16.20, a. a Trieste 17.15; ES (*), p. da Poggioreale 16.36, a. a Trieste 17.03; 615, p. da Poggioreale 19.40, a. a Trieste 20.10.

LINEA UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO

Giorno 9: treno AT922, partenza da Cervignano 21.50, arrivo a Udine 22.45.

Giorno 10: treno AT223/A821, partenza da Udine 5.50, arrivo a Cervignano 6.40; AT901, p. da Udine 7.40, a. a Cervignano 8.30; AT907, p. da Udine 12.15, a. a Cervignano 13.05; AT909, p. da Udine 13.50, a. a Cervignano 14.40; AT919, p. da Udine 19.30, a. a Cervignano 20.20; 1820, p. da Cervignano 6.50, a. a Udine 7.40; AT902, p. da Cervignano 8.50, a. a Udine 9.40; AT908, p. da Cervignano 13.10, a. a Udine 14,10; AT910, p. da Cervignano 15.30, a. a Udine 16.20; AT918, p. da Cervignano 18.30, a. a Udine 19.25.

LINEA PALMANOVA - S. GIORGIO DI NOGARO

Giorno 9: treno AT242, partenza da S. Giorgio N. 21.50, arrivo a Palmanova 22.10.

Giorno 10: treno AT223, partenza da Palmanova 6.25, arrivo a S. Giorgio Nogaro 6.45; AT229, p. da Palmanova 8.20, a. a S. Giorgio N. 8.40; AT231, p. da Palmanova 12.55, a. a S. Giorgio N. 13.15; AT235, p. da Palmanova 14.30, a. a S. Giorgio N. 14.50; AT245, p. da Palmanova 20.10, a. a S. Giorgio N. 20.30; AT222, p. da S. Giorgio N. 6.45, a. a Palmanova 7.05; AT224, p. da S. Giorgio N. 10,00 a. a Palmanova 10.20; AT226, p. da S. Giorgio N. 13.15, a. a Palmanova 13.55; AT236, p. da S. Giorgio N. 18.30, a. a Palmanova 18.56.

LINEA GEMONA - PINZANO - CASARSA

Giorno 9: treno AT150, partenza da Casarsa 21.40, arrivo a Spilimbergo 22.10.

Giorno 10: treno AT139, partenza da Spilimbergo 5.10, arrivo a Casarsa 5.40; AT141, p. da Gemona 7.30, a. a Casarsa 9.00; AT147, p. da Gemona 15.10, a. a Casarsa 16.40; AT149, p. da Gemona 18.10, a. a Casarsa 19.45; AT140, p. da Casarsa 5.50, a. a Gemona 7.30; AT146, p. da Casarsa 13.20, a. a Gemona 15.00; AT148, p. da Casarsa 16.40, a. a Gemona 18.10.

SALDI
SALDI
A prezzi fortemente ribassati i consueti articoli di qualità alle
PELLETTERIE
ARGIA
via Gallina, 1

AUTOACCESSORI PIPAN
CATENE NEVE - COPRIRADIATORI - ANTIGELO
PORTASCI - FODERINE - TAPPETI - CUSCINI
CINTURE SICUREZZA - PORTABAGAGLI
e tutti gli accessori e ricambi di qualità. Ampio parcheggio - Montaggio immediato
VIA SETTEFONTANE N. 34 — TELEFONO 55888

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilia Pozzato Gardani da Bruno Forel (New York) 5000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo «Vittorio Patrizi»).

In memoria di Ada Maraspin ved. Pugliese da Romana Brovedani 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guido Fonn dalla ditta Gloria 1000, dalla ditta Rosar 1000 pro Centro tumori; dalla ditta Valli 1000 pro ECA; dalla ditta Cesca 2000 pro Lega antipoliomielite; dalla ditta Crevatin 10.000, dalla ditta Pavan 500, dalla ditta Albrizio 1000, dalla ditta Parutto 1000 pro Istituto Rittmeyer; dalla ditta Cian 1000 pro A.N.F.Fa.S. (ragazzi subnormali); dalla ditta Pallaga 2000 pro Unione degli istriani; da Alma Norbedo 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Polissena Furiani 1000 pro Lega Nazionale; da Meri e Silvana Cimolino 5000 pro Ospedale infantile; da Fonda e Rella 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Jona da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (pronto soccorso); da Alberto e Kathleen Casali 10.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Ottavio Rogotizh da Gino Mattiussi 5000, da Anna Peternel 1000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Attilio Gentile dal prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz 5000, da Nino Tarabocchia 3000 pro CRI.

In memoria di Rosa Mica da Carlo Mayer 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Giustina Mayer 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Vittorio Salom, nel XII anniversario, dalla moglie 5000 pro ECA, 5000 pro CRI, 5000 pro Asilo «Gentilomo», 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Giulia ved. Petronio, nel III anniversario, dai figli 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carlo Sori, nel I anniversario, dalle sorelle Jenny e Olga 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Margherita Aicholzer dal personale dell'Ufficio Imposte dirette di Trieste 12.700 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gerolamo Lavagnini da Giuseppina e Adriano De Marchi 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del gen. div. Ugo Scirocco da Jacopo e Teresa Serravallo 2000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Ada Pugliese da Maria Del Negro 1000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Giuseppe Righi dalla famiglia Luigi Bianchi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Katie Brunner da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Bruna Gutty da Rina e Ugo Bellen 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Duiz dalla famiglia Castellan 5000 pro Opera difesa minori.

In memoria dei propri defunti da Gemma e Leopoldo Giondini 1500 pro Unione italiana ciechi e 1500 pro Ospedale infantile (lettino «Ornella de Castro»).

Dagli amici del mercoledì 1000 pro Lega Nazionale.

Da Mary Finzi 1000 pro Tempio mariano - altare degli istriani.

GODINA
Ancora una volta facciamo una vendita speciale di fine stagione nei reparti confezioni. Sui cappotti da uomo, signora, bambino e giovanetta sarà praticato lo sconto del 20% sugli acquisti a contanti ed uno sconto extra del 10% per le vendite rateali di enti, società ecc.
Non si tratta delle solite liquidazioni con merce vecchia e stanca ma di capi arrivati in stagione e quindi freschissimi. (Dalla vendita sono esclusi i loden).
GODINA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI PREANNUNCIA UN'INTENSA ATTIVITÀ TEATRALE

Viviani e Betti rilancio nel '67

Un miliardo e 70 milioni stanziati per sovvenzionare i programmi dei vari enti - L'«Egmont» al Maggio

Roma, 7

Un'intensa attività teatrale si preannuncia per il 1967, sia per la prosa che la lirica e la concertistica. Per il nuovo anno, il Ministero per lo spettacolo e il turismo ha stanziato 1 miliardo e 70 milioni per sovvenzionare i programmi di attività degli enti e delle istituzioni concertistiche nonchè delle stagioni liriche previste dai Comuni, dalle Province e dagli Enti turistici.

Le rappresentazioni sovvenzionate ammontano a 242. Le maggiori compagnie di prosa che hanno svolto la prima parte del cartellone, si accingono a mettere a punto la seconda parte che le impegnerà sino alla prossima primavera inoltrata. Anzitutto è stata annunciata la novità di Giuseppe Patroni Griffi: «Metti, una sera a cena...» che andrà in scena in un teatro della capitale con la Compagnia dei giovani, composta da Romolo Valli, Rossella Falk, Elsa Albani e Giorgio De Lullo. Sembra, però, che per questo lavoro De Lullo cederà il suo ruolo a Carlo Giuffrè. Anche Gino Cervi, che è tornato al teatro con il «Western» di René De Obaldia, si ripresenterà nel 1967 con un altro lavoro.

Attivissimo nel nuovo anno sarà anche Luchino Visconti, attualmente in Algeria con Mastroianni per realizzare il film «Lo straniero» dal romanzo di Camus. Il regista ha annunciato che si unirà alla Compagnia dei giovani per mettere in scena, al Maggio Fiorentino, lo «Egmont» di Goethe, su musica di Beethoven. Lo spettacolo, dopo il debutto al «Maggio», verrà portato in tournée nei maggiori teatri lirici italiani, dalla «Scala» di Milano all'«Opera» di Roma. Inoltre, Visconti si recherà a Londra per dirigere la messa in scena della «Traviata» al Covent Garden. Successivamente farà ritorno in Italia per presentare una versione del «Don Giovanni» di Mozart al decimo Festival dei Due Mondi a Spoleto, con la collaborazione musicale di Thomas Shippers.

A proposito di Spoleto, Giancarlo Menotti ha da parte sua annunciato che nella edizione 1967 del festival ha invitato i celebri balletti di Jerome Robbins. Per la stagione primaverile, lo «Stabile» di Roma riprenderà un noto lavoro di Raffaele Viviani che da molti anni non vede la luce: «Napoli notte e giorno». Ne curerà la regia Patroni Griffi. Stando a quanto ha dichiarato Vito Pandolfi, direttore dello «Stabile» romano, l'opera ripropone il teatro del commediografo napoletano che per la sua qualità artistica si impone come un genere ormai classico.

Il 1966 è stato, in un certo senso, l'anno che ha rivelato al pubblico una attrice che non aveva ancora avuto la possibilità di entrare nei ranghi importanti della scena: Adriana Asti, la giovane protagonista della novità di Natalia Ginzburg «Ti ho sposato per allegria». Per il nuovo anno l'attrice si propone di presentarsi al pubblico con «Corruzione a palazzo di Giustizia» di Betti. E' un tentativo, anche il suo, di un rilancio dell'importante drammaturgo italiano. Un altro lavoro di Betti sarà messo in scena da Achille Millo che si è da tempo «arruolato» nel cast del teatro stabile dell'Aquila. L'attore rappresenterà «Ispezione». Successivamente si ripresenterà al pubblico con «Il divorzio» di Alfieri.

Antonioni e «Blow-Up» i migliori del '66

New York, 7

Michelangelo Antonioni è stato designato migliore regista del 1966 dall'Associazione nazionale dei critici cinematografici americani. Il suo film «Blow-Up» è stato premiato come il migliore dell'anno, in senso assoluto poichè l'Associazione non assegna premi particolari ai film nazionali e a quelli stranieri.

Antonioni è stato designato al primo turno di scrutinio; il film «Blow-Up» è andato invece in ballottaggio, ma ha ottenuto la maggioranza dei voti al secondo turno di scrutinio. Al secondo posto si è classificato «A man for all seasons» e al terzo «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

L'attrice francese Sylvie per «La vecchia signora» e l'attore inglese Michael Caine per il film «Alfie» sono stati designati quali i migliori attori dell'anno.

L'Associazione nazionale dei critici cinematografici americani, creata nell'ottobre scorso in competizione con l'Associazione dei critici cinematografici newyorchesi, è presieduta dal noto critico Stanley Kauffmann.

Ieri sera sul video

Giochiamo con Rita

Conclusa la lunghissima serie di «Scala reale», il sabato televisivo è corso immediatamente ai ripari colmando il vuoto con uno spettacolo intitolato «Stasera giochiamo con Rita» (si trattava beninteso di Rita Pavone). Spettacolo brulicante di personaggi, in parte attuali e in parte ormai sbiaditi nella memoria; una lanterna magica delle delizie quasi proverbiali, che alle origini dei tempi, istituirono il regno adolescente della TV e fondarono quella che passerà nella storia come l'era dei quiz: «Telematch», «Il Musichiere», «Lascia o raddoppia», ecc. Rievocazione naturalmente scherzosa, in cui la Rita del titolo, sempre più eclettica, imitando, parodiando e cantando, faceva il verso a quelle antiche gesta della mitologia televisiva. Ma non bisogna dimenticare il nugolo di attori, attrici e sportivi che si sono adunati per darle una mano: da Alberto Lupo alla famiglia Salerno al completo (marito, moglie e quattro o cinque figli, tutti molto simpatici e disinvolti), da Mike Bongiorno al prof. Cutolo, da Claudia Cardinale a Edmonda Aldini e Achille Millo, ai calciatori della Lazio e della Roma. Senza contare poi i personaggi autentici, i pionieri della «nuova frontiera», coloro cioè che dissodarono il primo Far West televisivo, svelando a milioni di italiani i segreti più inviolabili del contrafagotto, delle cattedrali gotiche, degli «oggetti misteriosi», della velocità delle formiche e così via, alcuni resuscitati da vecchi documenti filmati, altri riemersi, in carne ed ossa, dalla penombra dell'oblio, come ad esempio la Bolognani, la Garoppo, il Buronzi, lo Zeppegno ecc. E tutti, ci è parso, un po' spaesati, forse un po' increduli di aver ritrovato, sia pure per un istante, il loro momento magico. Il pubblico nostalgico avrà forse riaperto volentieri questo vecchio album di famiglia, sentendosi più giovane di dieci anni.

Chiudiamo questa breve nota ricordando che stasera, sul Programma Nazionale, avrà luogo la seconda puntata del romanzo sceneggiato «I promessi sposi», il cui esordio avvenuto l'altra domenica è parso abbastanza prodigo di buone promesse.

Ber.

STAMANI LE ESEQUIE DELLA FIGLIA DI GIANNI MORANDI

Un lungo disperato pianto ha concluso il dramma di Laura

La Efrikian è stata informata dal marito e dal medico curante di quanto era successo - Disdetti dal cantante i prossimi impegni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Il dramma che ha colpito Gianni Morandi con la morte della figlia nata ieri prematuramente, si concluderà domani mattina, con le esequie della piccola Serena.

Ieri sera a Gianni ed al medico curante della moglie è toccato l'ingrato compito di informare Laura Efrikian di quanto era successo. La Efrikian è scoppiata in un lungo pianto disperato, poi si è gradualmente calmata, anche perchè le sono stati somministrati dei sedativi.

Gianni, dopo «Scala reale», è stato convinto ad andare a casa, poichè erano 48 ore che non dormiva. Così ha fatto, anche perchè nel frattempo era sopraggiunta la mamma da Bologna, nonostante che fosse afflitta da un'infermità ad una gamba, a causa di un incidente stradale toccatole giorni or sono. La presenza della mamma di Gianni e di quella di Laura in clinica è stata determinante. Gianni è ritornato stamane a «Villa del Rosario». Il destino comunque ha voluto giocargli un altro scherzo cattivo. In mattinata è stato informato che il Distretto militare di Bologna, in considerazione di una imminente maternità della moglie, aveva deciso di accordargli il rinvio, con l'ingiunzione di presentarsi a maggio.

Quanto al risultato di «Scala reale» Gianni ha dichiarato: «E' stato meglio così, se avessi vinto avrebbero forse detto che mi avevano dato i voti per pietà. E poi, in questo momento, non mi interessa nulla».

In clinica ha trovato la moglie in condizioni leggermente migliori. I medici sono della opinione che Laura Efrikian potrà ancora diventare madre, anche se non subito, e questa notizia ha un po' risollevato il morale di Gianni.

Dietro i consigli e le pressioni degli amici, in particolare Franco Migliacci, che gli è stato sempre vicino, Gianni ha deciso di non prendere impegni professionali per i giorni a venire. Terrà fede naturalmente ai contratti già stipulati, ma non accetterà altre offerte. Appena sarà libero partirà per un viaggio con la moglie. La meta, a quanto pare, è la Terrasanta, forse per trovare un po' di conforto.

Gianni è rimasto profondamente commosso dagli attestati di affetto giuntigli da ogni parte. In particolare l'ha colpito il lunghissimo telegramma mandatogli da Londra da Rita Pavone.

Nel pomeriggio di oggi, il popolare «giberna» è ritornato a casa, per assolvere ad una penosa incombenza, ha raccolto tutti gli oggetti che gli amici gli avevano donato, in vista di questa sfortunata vicenda, ed anche la culla di vimini che aveva messo sotto l'albero di Natale e li ha fatti sparire.

Il gesto non è stato motivato da disappunto, ma dall'intenzione di non far trovare alla moglie, quando tornerà a casa, oggetti che possano rinnovarle il dramma di questi giorni. Laura Efrikian infatti sarà dimessa da «Villa del Rosario» fra una decina di giorni.

P. E.

Siamo tutti «beat»

Roma, 7

«Perchè sono diventati beat? Siamo tutti beat? A queste due domande voglio rispondere con il mio film «Siamo tutti beat» di prossima realizzazione», ha dichiarato il regista Ettore Fizzarotti. «Sarà un film polemico — ha precisato il regista — per quanto riguarda la comune definizione dei beat dato che, secondo me, i beat sono sempre esistiti e, chi prima e chi poi, tutti siamo stati beat. Lo siamo stati nel senso che, da giovani, abbiamo cercato di esprimere in una maniera o in un'altra, la nostra ribellione, la nostra protesta verso certe forme della società. Oggi questi giovani che protestano si chiamano beat. Naturalmente bisogna fare una distinzione fra beat e beat. Ci sono quelli che lavorano e quelli che non lavorano. Nel mio film mi interesso solo a quelli positivi che vogliono trovare la maniera di vivere, lavorando, ma vivere bene». E' un aspetto del costume della società moderna che mi interessa particolarmente e che si sta ingigantendo sempre più. «Siamo tutti beat» sarà girato a colori.

E' morto il maestro Carl Schuricht

Vevey (Svizzera), 7

Il direttore d'orchestra Carl Schuricht è morto questa mattina nella sua proprietà di Corseaux - sur - Vevey, dove viveva dal 1952; aveva 86 anni. Secondo persone a lui vicine, Carl Schuricht «si è addormentato senza sofferenza alcuna». Era malato da poco tempo.

Carl Schuricht era nato il 3 luglio 1880 a Danzica, dove suo padre faceva il costruttore di organi; sua madre, di origine polacca, era cantante e pianista. Studiò alla «Berliner Hochschule fuer Musik»; fra i suoi maestri vi furono Engelbert Humperdinck e Max Reger.

Fino al 1911 diresse numerose orchestre in vari teatri dell'opera tedeschi; dopo quella data divenne direttore musicale a Wiesbaden. Pur mantenendo questo incarico, diresse, dal 1933 al 1935, il Coro filarmonico di Berlino e, nel 1944, l'Orchestra filarmonica di Dresda. Nel 1945 lasciò Wiesbaden in seguito a difficoltà con le autorità naziste e si stabilì in Svizzera.

Oggi pomeriggio all'Auditorium si concluderanno le repliche de «I lunatici», protagonisti Valentina Fortunato e Sergio Fantoni

GRATTACIELO

SCUSI, LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO?

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.05: Musica per archi; 9.15: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissioni per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 13.28: Canta Roberto Murolo; 14.30: Beat-Beat-Beat; 15: Giornale; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19.20: Peter Nero al pianoforte; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.25: Oplà... e ridevamo; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto da camera; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio - Voci di italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Juke box; 12: Anteprima sport; 12.15: L. Luttazzi presenta: «Hit Parade»; 13: Il gambero. Quiz alla rovescia; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettroshake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Domenica sport; 18: Il clacson; 18.30: Notizie; 18.35: Aperitivo in musica; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Meridiano di Roma; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima, a cura di M. Doletti; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna. Settimanale di cultura? e costume; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: I ragazzi subnormali. Dibattito; 21: Il club d'ascolto. Come si restaura un disco; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con M. Ravel; 13.25: Concerto sinfonico; 15.25: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo: S. Allegra; 17.30: Musiche di P. Kotik; 18.05: Musiche di E. Krenek.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa;
12.00: «I Re Magi», a cura di A. Di Nila;
15.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico;
17.00: La TV dei ragazzi: «La brigata del fuoco - «I forti di Forte Coraggio», telefilm;
18.00: Sette voci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «I promessi sposi», di A. Manzoni;
22.15: La domenica sportiva;
23.00: Prossimamente. Un programma per sette sere;
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Studio uno;
21.00: Telegiornale;
21.15: Recital di Jolanda Meneguzzer e Amilcare Blaffard;
22.15: Sotto accusa: «Il giovane Gregory», telefilm;
23.30: Prossimamente. Un programma per sette sere;

Bulova-Accutron
L'orologio elettronico più preciso del mondo. Adottato dal Governo degli Stati Uniti per gli astronauti e le navi spaziali.
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RITZ
CHARLTON HESTON - LAURENCE OLIVIER
RICHARD JOHNSON - RALPH RICHARDSON
Khartoum

TEATRO G. VERDI. Domani alle ore 21, per la Società dei Concerti: Concerto del violinista Stefanato, della pianista Barton e del contrabbassista Petracchi. Musiche di Boccherini, Schubert, Ravel, Mortari e Bottesini.
TEATRO G. VERDI. Mercoledì alle ore 21: Concerto diretto dal maestro Daniele Paris. Pianista Sergio Cafaro. Musiche di A. Gabrieli, Schütz, Bach e Strawinsky.
AUDITORIUM. Oggi alle ore 16.30 Sergio Fantoni e Valentina Fortunato in: «I lunatici», di Thomas Middleton e William Rowley. Traduzione e regia di Luca Ronconi. Prezzi ridotti per gli abbonati alla Stagione di prosa 1966-67 verso presentazione del buono sconto n. 1. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Prossimamente: «Lei conosce la Via Lattea?», di Karl Wittingler. Oggi alle ore 16.30: «La serenata al vento», commedia giocosa di C. Veneziani.
CINEFORUM. Inaugurazione stagione mercoledì p.v. Tessere e programmi si trovano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

EDEN. 13.45: «Cammina, non correre», con Cary Grant, Samanta Eggar e Jim Hutton, in technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «L'isola dei delfini blu». Una fantastica avventura tratta dal celebre omonimo romanzo. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14: «L'arcidiavolo», in technicolor. Dopo Brancaleone Vittorio Gassman vi farà ridere in continuazione. E con Claudine Auger, Mickey Rooney. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30: III settimana: «Il buono, il brutto, il cattivo», in cinemascope technicolor. Il più atteso e straordinario film dell'anno con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», con A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, T. Marquand, P. Pitagora, G. Masina. Technicolor.
NAZIONALE. 14.30: IV settimana: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar, tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinnes, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736). 13: «Khartoum». Spettacolare e eccezionale technicolor Dear con Charlton Heston, Laurence Olivier, Richard Johnson, Ralph Richardson.

ALABARDA. 14.30: Le Colt cantarono la morte e fu «Tempo di massacro». Capolavoro in Colorscope. Avventure audaci svolte con temerarietà in un clima di tempestosa passionalità, con Franco Nero, violento e spietato, Lyn Shayne, Nino Castelnuovo e George Hilton. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 13.30 (ult. 21.30): «La battaglia dei giganti». Una gigantesca realizzazione Warner con H. Fonda. Technicolor.
CAPITOL. 14: «Come imparai ad amare le donne». Un divertentissimo e piccantissimo film in technicolor con M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, N. Tiller, Romina Powers, S. Milo, M. Caprioli e Robert Hoffman. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 14: Le più belle moderne canzoni cantate da Caterina Caselli nel film fatto per i giovani e che piace a tutti: «Perdono», con F. Moroni, P. Panelli, G. Bramieri.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La notte del desiderio». Un film d'alta classe! Con l'affascinante Ingrid Thulin e la bellissima Claudine Auger, disposte a tutto pur di trasformare il desiderio in piacere. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 14.30: «Il piacere e l'amore», in technicolor con Jane Fonda, Catherine Spaak, Jean Sorel, Jean Claude Brialy. Un film di Roger Vadim. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15 (ultima 21.45): «20.000 leghe sotto i mari». Straordinario technicolor prodotto da W. Disney e tratto dal romanzo di J. Verne.
MODERNO. 14.30: «Le piacevoli notti», con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Technicolor. Cinemascope. Straordinario successo.
VIALE. 14: «La saga dei Comanches», con Dana Andrews e Kent Smith. Spettacolare technicolor. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 14.30: «... e il diavolo ha riso», con Jeanne Moreau, Ettore Manni. L'irreprensibile maestra è una belva dominata dalle più segrete passioni, una natura demoniaca torturata nell'animo e nei sensi. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Mary Poppins», in technicolor. Il capolavoro di Walt Disney premiato con 5 «Oscar», con Julie Andrews, Dick Van Dyke.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Non disturbate», Doris Day e Rod Taylor in una deliziosa, spassosissima, piccante vicenda d'amore e di gelosia. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Lord Jim». La più meravigliosa delle avventure in un autentico capolavoro cinemascope technicolor con Peter O'Toole, James Mason e Curd Jurgens.
ARISTON. 14: «Lady L». La Metro presenta Sofia Loren, Paul Newman e David Niven in un'avvincente cinemascope technicolor di grande successo.
ASTORIA. (Via Zorutti - Capolinea n. 1). 14: Technicolor cinemascope: «Il nostro agente Flint», con James Coburn, L.J. Cobb, G. Golan. Successo!
ASTRA. 14: «La grande corsa». Straordinario e divertentissimo technicolor Warner con Jack Lemmon.
IDEALE. 14: Technicolor: «Il terzo giorno», con George Peppard, Elizabeth Ashley. Torna in questo capolavoro l'uomo che non sapeva amare.
LUMIERE. 14: «Adulterio all'italiana». Scopecolor con C. Spaak e N. Manfredi.
MARCONI. 14: «Le sabbie del Kalahari». Eccezionale technicolor con Stanley Baker, Stuart Whitman e Susannah York. Vietato ai minori di 18 anni.
NOVO CINE. 14: «Le 7 fatiche di Ali Babà». Spettacolare technicolor con Rod Flasm e Bella Cortez.
RADIO. 14: «Il nostro agente Flint». L'uomo totale, più grande di 007, nelle sue mille avventure. Cinemascope a colori con James Coburn.
SERVOLA. 14: Cinemascope technicolor: «La tua pelle o la mia», con Frank Sinatra.

CRISTALLO
Grande successo dell'entusiasmante film, in prima visione. Le più belle e moderne canzoni cantate da CATERINA CASELLI nel film fatto per i GIOVANI e che piace A TUTTI
Titanus
CATERINA CASELLI • FABRIZIO MORONI
PERDONO
NINO TARANTO
GABRIELE ANTONINI
CLELIA MATANIA
VITTORIO CONGIA
DOLORES PALUMBO
ENRICO VIARISIO
MILENA VUCOTICH
CARLO TARANTO
CARLO PROCCOLO
CARLO DELLE PIANE
NINO TERZO
DANILO MASSI
MIRELLA PANFILI ecc.
Il complesso "GLI AMICI" di CATERINA CASELLI
PAOLO PANELLI
GINO BRAMIERI • MARISA DEL FRATE
LAURA EFRIKIAN
ETTORE FIZZAROTTI
Importante!
Alle prime 40 coppie di spettatori che interverranno al primo spettacolo, verrà offerto un buono omaggio per il ritiro di un disco 45 giri di Caterina Caselli presso la RAIFON MUSICA di Viale XX Settembre

Sono CARY GRANT
E TI DICO
CORRI NON CAMMINARE VAI AVEDERE
CAMMINA, NON CORRERE
GRANDE SUCCESSO
Al Cinema Eden

MUGGIA

VERDI. 15: «Le spie amano i fiori». Cinemascope a colori con Roger Browne e Emma Danieli.
VOLTA. 15: «Madame X». Cinemascope in technicolor con Lana Turner, John Forsythe e Ricardo Montalban. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15: «Gambit».
ASTRA. 15: «Khartoum».
CAPITOL. 15: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Lilli e il vagabondo».
ODEON. 15: «Il buono, il brutto, il cattivo».
PUCCINI. 15: «Scusi, lei è favorevole o contrario?».
CRISTALLO. 15: «Linea rossa 7000».
FRIULI. 16: «Fantomas 70».
DIANA. 16: «Agente 007 Missione Goldfinger».
ASQUINI. 16: «Il mio amore con Samantha».
SAN GIORGIO. 16: «Gli eroi del West».
FERROVIARIO. 16: «Il compagno Don Camillo».

GORIZIA

CORSO. 15: «Un avventuriero a Tahiti», con J.P. Belmondo, N. Tiller e S. Sandrelli. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Le fate», con C. Cardinale», A. Sordi e Capucine. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «La mia spia di mezzanotte», con D. Day e R. Taylor. Scope a colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «Baleari: Operazione oro», con J. Sernas e M. Darc. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Ringo, il texano», con A. Murphy e B. Crawford. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Missione sabbie roventi», con H. Ross, R. Camardiel e A. Shermann. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Rita la zanzara», con R. Pavone e G.C. Giannini.
PRINCIPE. 14: «Un avventuriero a Tahiti», con J.P. Belmondo, S. Sandrelli. Scope technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Quein Sabet?», G. M. Volontè. Western. Scope technicolor.
MARCELLIANA. 14: «Due marines e un generale», F. Franchi e C. Ingrassia. Scope technicolor.
S. MICHELE. 14: «La rivolta del Sudan», A. Quayle, S. Simon. Scope a colori e: «Musetta alla conquista di Parigi», cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. 15: «L'armata Brancaleone», con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Folco Lulli e Enrico Maria Salerno; in technicolor. Ultima 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Uno straniero a Sacramento», un grande western a colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Mi vedrai tornare», con Nino Taranto, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
EDEN. «Berlino appuntamento per le spie», con Dana Andrews, Brett Halsy e A.M. Pierangeli.
COASSINI. «Kindar l'invulnerabile», con Mimmo Palmara e Rosalba Neri.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La moglie americana», con Ugo Tognazzi.

RONCHI

RIO. 15: «All'ombra di una Colt», con Stefan Forsyth e Ann Sheridan. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 15: «La battaglia dei modas», con Ricky Schayne, Joachin Fusberger ed Helga Andersen. A colori. Ultima 22.
EXCELSIOR dancing. (20-24): Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

SAGRADO

ITALIA. «Uno sparo nel buio», con Peter Sellers.

STARANZANO

EDISON. 15: «Una pistola per Ringo», con M. Wood (Giuliano Gemma). A colori. Cinemascope.
EUROPA. 15: «Strada Fort Alamo», con J. Clayr.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Agente 007 Tunderball» (Operazione tuono), con James Bond.

FENICE
TERZA SETTIMANA DI COLOSSALE SUCCESSO
BEA PRESENTA UN FILM DI SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD
ELI WALLACH
LEE VAN CLEEF
"IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO."
IL BUONO
IL BRUTTO
IL CATTIVO
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
con ALDO GIUFFRE'
ANTONIO CASAS • RADA RASSIMOV • ALDO SAMBRELL
ENZO PERITO • LUIGI PISTILLI • LUIO LORENZON
AL MULLOCH • SERGIO MENDIZABAL • MOLINO ROJO
LORENZO ROBLEDO e con MARIO BREGA
MUSICHE di ENNIO MORRICONE
SOGGETTO di LUCIANO VINCENZONI e SERGIO LEONE
SCENEGGIATURA di AGE - SCARPELLI - LUCIANO VINCENZONI e SERGIO LEONE
PRODOTTO da ALBERTO GRIMALDI
PER LA BEA PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE
LA COLONNA SONORA DEL FILM E' INCISA SU DISCHI EURIDICE - FARADAY

AL RITZ ENTUSIASTICO SUCCESSO
UN POTENTISSIMO FILM DI STRAORDINARIO RILIEVO SPETTACOLARE CHE RIEVOCA UNA STORICA AVVENTURA
CHARLTON HESTON "Generale GORDON,"
LAURENCE OLIVIER "IL MAHDI,"
RICHARD JOHNSON
RALPH RICHARDSON
Khartoum

CINEMA NAZIONALE
QUARTA SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE
28.000 SPETTATORI ENTUSIASTI!
"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati,,
Life Magazine
METRO-GOLDWYN-MAYER
CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ZIVAGO
DAL ROMANZO DI BORIS PASTERNAK PREMIO NOBEL
PANAVISION® METROCOLOR
IL FILM DEI 6 OSCAR
Apertura ore 14.30 — Ultimo spettacolo ore 21.45
IL FILM E' PER TUTTI

ALBERTO SORDI E LE SUE SIGNORE VI ATTENDONO
AL GRATTACIELO
SCUSI, LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO?
ANITA EKBERG BIBI ANDERSON
TINA MARQUAND PAOLA PITAGORA
e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA
Un film di ALBERTO SORDI
Distribuzione RANK FILM
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ALL'EXCELSIOR
SI RIDE IN CONTINUAZIONE
dopo Brancaleone
VITTORIO GASSMAN
CLAUDINE AUGER
MICKEY ROONEY
e
L'ARCIDIAVOLO
TECHNICOLOR
gente, e' la fine del mondo!
ETTORE MANNI ANNABELLA INCONTRERA - LIANA ORFEI - SHERRILL MORGAN - LUIGI VANNUCCHI
GIORGIA MOLL GABRIELE FERZETTI
ETTORE SCOLA

UN FATALE ERRORE PROVOCA UNA SERIE DI «MISTERIOSI» DECESSI A CHARLEROI

VENTI MORTI IN UNA CLINICA BELGA PER UN TRAGICO SCAMBIO DI MEDICINALI

Lo sbaglio di etichettatura sul flacone di un farmaco sarebbe alla base del gravissimo episodio - Digitalina somministrata nelle forti dosi di un preparato ormonico - Pesanti responsabilità: costernazione in tutto il Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Charleroi, 7

L'opinione pubblica belga è stata scossa dalla rivelazione, fatta dai giornali, che un errore di confezione di un medicinale era stato causa della morte di alcuni pazienti di una clinica di Charleroi. Alcuni malati di prostata, il numero non è stato rivelato al pubblico, sono deceduti dopo che avevano preso un medicinale al posto di un altro, precisamente digitalina al posto di benzoato di estradiolo. La sostituzione, a quanto risulta alla stampa, è avvenuta nel reparto confezione di una fabbrica di medicinali belga. La clinica che aveva distribuito il medicinale in buona fede sembra del tutto estranea all'errore.

La clinica in questione, lo «Institut Medico - Chirurgical Arthur Gailly», ha ammesso in un suo comunicato che l'errore, denunciato dal giornale socialista «Le Peuple», aveva avuto «conseguenze fatali», senza precisare quante siano state le vittime dello scambio di medicinale. Secondo «Le Peuple», i morti sono stati «diversi». Le autorità di polizia, che stanno lavorando alacremente per precisare le responsabilità, hanno chiuso il laboratorio farmaceutico della clinica.

Il pubblico belga è vivamente allarmato perchè si è sparsa la voce che non soltanto il flacone consegnato alla clinica «Gailly» ma anche altri flaconi distribuiti a varie farmacie della nazione, contengono un medicinale al posto di un altro. Tuttavia l'allarme sembra ingiustificato poichè l'errore sarebbe rimasto limitato soltanto a un flacone.

Le conseguenze fatali della errata somministrazione del medicinale sembrano doversi attribuire soprattutto alle dosi. Infatti — come nota «Le Peuple» — il benzoato di estradiolo che viene adoperato per i sofferenti di prostata nonchè per i malati di cancro, viene ordinariamente somministrato in dosi di dieci milligrammi per due o tre volte al giorno. I pazienti della clinica di Charleroi avrebbero perciò ricevuto dosi di digitalina come queste. La digitalina, però, che è un medicinale adoperato per sostenere il cuore (cardiotonico), va somministrata in dosi molto minori: uno, due o al massimo tre milligrammi in tutta la giornata. Di conseguenza, credendo di dare ai malati l'ormone, la clinica ha fatto loro assorbire quantità di digitalina pericolose.

«I medici — dice il comunicato emesso dalla clinica — avevano notato sempre di più la coincidenza fra le condizioni di alcuni pazienti e l'assunzione da parte di loro di un medicinale, fornito da una grande ditta farmaceutica di Bruxelles, e distribuito dal servizio farmaceutico della clinica. Queste deduzioni cliniche indussero i medici a sospendere la somministrazione del medicinale. Allora le indagini hanno stabilito che il fornitore aveva compiuto un errore con conseguenze fatali».

Secondo «Le Peuple», il flacone incriminato conteneva 50 grammi del preparato di digitalina e risultava ordinato al fornitore nel marzo del 1965. Il giornale socialista parla di «morti improvvise e ripetute». Ad una prima analisi di controllo del medicinale, era risultato che il prodotto non era identificabile con quello indicato dalla etichetta del flacone. Un campione venne inviato al laboratorio di controllo della Associazione delle società farmaceutiche belghe che rivelò l'errore. Le autorità sanitarie hanno predisposto, sul piano nazionale, il controllo di tutti i flaconi sospetti che potrebbero essere appartenuti alla stessa partita di quello che ha provocato conseguenze fatali alla clinica di Charleroi.

Si parla con insistenza di «oltre venti morti» ma le autorità sanitarie hanno avvertito che non è ancora possibile fare un bilancio esatto delle perdite di vite umane causate dal fatale errore.

La clinica, il centro «Arthur Gailly» che appartiene a una mutua socialista di Charleroi, ha messo in causa ieri sera, in un comunicato, la società farmaceutica di Bruxelles che le avrebbe consegnato, sotto etichetta errata un medicinale che ha comportato per molti ammalati «conseguenze funeste», che la stampa traduce questa mattina in «conseguenze fatali». La clinica afferma, inoltre, che questo tragico errore è stato aggravato dalla mancanza dei controlli imposti dalla legge ai farmacisti prima della vendita al pubblico dei medicinali.

Sempre secondo il giornale socialista la società farmaceutica di Bruxelles incriminata, si è limitata a spiegare alla clinica «Gailly» che l'errore era dovuto all'inesperienza di un nuovo magazziniere e che il prodotto consegnato era digitalina.

Le autorità sanitarie sono state direttamente avvertite perchè siano prese tutte le misure di interesse generale. Sembra accertato, anche da ulteriori informazioni che sia stato distribuito un solo flacone «sbagliato», quello della clinica Gailly, di cui sarebbero stati somministrati ai malati 23 dei 50 grammi che conteneva. Il resto del medicinale è stato sequestrato e sarà inviato per una nuova perizia al Laboratorio ufficiale dello Stato. Secondo il giornale «Le Soir» l'ufficio farmaceutico della clinica sarebbe già stato chiuso.

Benchè il Ministero della Sanità pubblica non abbia preso ancora posizione su questo caso, sembra che le inchieste cliniche e amministrative che sono in corso da alcuni giorni saranno subito seguite da un'inchiesta giudiziaria. Infatti il Sostituto Procuratore del Re di Charleroi, Guillaume, ha deciso di aprire un'istruttoria sul caso.

Dal canto suo Arthur Gailly, presidente del consiglio di amministrazione della clinica, dove sono stati constatati i decessi (si insiste a dire che essi sono circa venti) in seguito alla tragica somministrazione di medicinali sbagliati, si è rifiutato di ricevere i giornalisti belgi e stranieri arrivati a Charleroi. Egli si è limitato a ricordare i termini del comunicato pubblicato ieri dalla direzione della clinica, nel quale si sottolinea la responsabilità della società farmaceutica che fabbrica il «benzoato di estradiolo» che è risultato essere, a una verifica, digitalina, un medicinale mortale se somministrato in alte dosi.

Il Ministro della Sanità belga, Raphael Hulpiau, in una intervista al giornale «Le Soir», ha dichiarato che «al momento attuale non si conosce l'esatta portata di quanto avvenuto alla clinica di Charleroi. Sarà la doppia inchiesta attualmente in corso presso il Ministero e presso il Tribunale che dovrà apportare le necessarie precisazioni». Il Ministro ha aggiunto che è impossibile pronunciarsi sull'insieme del problema dato che esso è oggetto di un'inchiesta giudiziaria.

Come si è detto il Ministero della Sanità ha preso tutte le misure previste per ritirare dalla circolazione il prodotto incriminato. Tutte le farmacie belghe sono state avvisate. Nel frattempo un portavoce dell'Associazione dell'industria farmaceutica belga, durante una intervista alla radio, ha sottolineato che la responsabilità dei farmacisti è totale in materia d'identificazione dei prodotti e che pertanto non può essere invocato l'errore. Come si ricorda la clinica di Charleroi ha accusato la società alla quale si era rivolta di non avere effettuato il controllo previsto dalla legge.

Successivamente è stato annunciato che due farmacisti della clinica di Charleroi.

La direzione della clinica ha riconosciuto con questo provvedimento che i due farmacisti avevano commesso un errore nell'esercizio delle loro mansioni che prevedevano tra l'altro il controllo dei prodotti farmaceutici che venivano loro consegnati.

E' stato tuttavia sottolineato a Charleroi che tutta la responsabilità del grave incidente non è soltanto dei due licenziati, dato che il primo errore è stato commesso a Bruxelles.

Leggi recenti hanno rafforzato le norme di sicurezza sui medicinali nel Belgio. Secondo «Le Peupie» i farmacisti della clinica avrebbero avuto il dovere di controllare il prodotto. L'errore, perciò, sarebbe stato commesso — in conclusione — a tre livelli: alla produzione, al controllo della società produttrice e infine al controllo della clinica.

L'ultimo scandalo dei medicinali avvenne nel Belgio col thalidomide. Prima che questa sostanza venisse proibita, nacquero in due anni 26 bambini deformi a donne che avevano preso il medicinale durante la gravidanza.

A. P.

(Publifoto)

Milano — La spettacolare «parata» svoltasi per beneficenza in occasione dell'Epifania. Vi hanno preso parte sei ufficiali dei due più antichi e famosi reggimenti di cavalleria britannici, assieme a carabinieri, artiglieri e guardie di pubblica sicurezza a cavallo. Nella foto tre dei cavalieri inglesi

VILLA IN TRIBUNALE per frode fiscale

Roma, 7

Il 2 febbraio prossimo Claudio Villa comparirà dinanzi alla seconda sezione penale del Tribunale per rispondere di frode fiscale. La cifra si aggirerebbe sui 39 milioni.

Nel marzo del 1966 il dott. De Maio chiese la citazione a giudizio del cantante per violazione dell'art. 261 T.U. della legge 29 gennaio '58 n. 645.

Claudio Villa sarà difeso dal prof. Giuseppe Sabatini.

LE FESTE PER LE NOZZE di Margriet d'Olanda

L'Aja, 7

Sono cominciati oggi i festeggiamenti per il matrimonio di una principessa olandese. E' questo il terzo matrimonio reale negli ultimi tre anni. Un pranzo ad Hilversum (Olanda centrale) seguito da un ballo nel vicino palazzo di Soestdijk, residenza della Regina Giuliana e del Principe Bernardo, è stato il primo evento di tutta una serie di celebrazioni che culmineranno, martedì, nella cerimonia nuziale che unirà la terza figlia della Regina, la principessa Margriet, al ventisettenne Pieter van Vollenhoven.

Si ritiene che il matrimonio nella chiesa di S. Giacomo (XV secolo), all'Aja, sarà considerevolmente più tranquillo di quello celebrato nello scorso marzo fra la principessa Beatrice e l'ex diplomatico tedesco Claus von Amsberg, durante il quale avvennero, come si ricorderà, disordini di una certa entità. Martedì, in ogni caso, saranno di servizio 4.500 uomini, tra agenti e militari; ma alcuni funzionari hanno fatto notare che non si tratta di un numero eccezionale, data l'occasione. La lista degli ospiti alla cerimonia comprende la principessa Margarethe di Danimarca, la principessa Alice, contessa di Athlone, dall'Inghilterra, e la principessa Christina di Svezia, il cui aereo è stato dirottato oggi su Bruxelles a causa della nebbia che ha impedito l'atterraggio all'aeroporto di Shiphol, di Amsterdam.

Il matrimonio della seconda figlia della Regina Giuliana, la principessa Irene, con il principe Carlos-Hugo di Borbone-Parma, avvenuto a Roma nel 1964, provocò una crisi politica e costituzionale. Ma la principessa Margriet, nata in Canada durante la seconda guerra mondiale, ed il suo fidanzato sono una coppia popolare ed il pubblico ha salutato con piacere la scelta della principessa. Pieter van Vollenhoven un buon pianista jazz, ha conosciuto la sua futura moglie all'Università di Leida. Dopo le nozze, essi vivranno nel palazzo reale di Het Loo, vicino Apeldoorn.

Le feste di questa sera coincidono con il trentesimo anniversario del matrimonio della Regina Giuliana con il Principe Bernardo, ma la Regina ha annunciato di non volere che venisse accordata alcuna particolare attenzione a questa data, per non turbare le nozze di sua figlia.

La Spezia — Liliana Dova, fruttivendola al mercato della città ligure, che la voce pubblica indica come la vincitrice del secondo premio della lotteria di Capodanno: sorride ma smentisce

VANA CACCIA AI FORTUNATISSIMI DELLA LOTTERIA DI CAPODANNO

Finora ignoti anche gli altri nove vincitori di «Scala reale»

La voce popolare indica insistentemente una nota fruttivendola di La Spezia come proprietaria del biglietto cui spettano i 125 milioni del secondo premio

La Spezia, 7

Serafino Morelli, l'82enne venditore ambulante che ha venduto il biglietto Serie BS 80023, che ha vinto 125 milioni della Lotteria di Capodanno si è alzato questa mattina, come sempre alle 6,30, cantando «Ridi pagliaccio».

Serafino Morelli ha ricevuto quindi di primissima mattina i giornalisti della Radio televisione italiana ed è uscito con loro non dimenticandosi di portare i calendari e i lunari che vende in piazza. «Almeno se mi fate un po' di pubblicità riuscirò a vendere qualche calendario in più — ha detto — infatti, la mia pensione è veramente poca cosa e con questa non riesco assolutamente a vivere. Se poi riuscissi a trovare il vincitore dei 125 milioni, sono sicuro che almeno da bere me lo darebbe». Al cronista che gli ha chiesto quanto sarebbe stato «quel da bere» ha risposto «una ventina di milioni».

Serafino Morelli ha passato la sua intera vita lavorando. Prima a Piombino, egli infatti è nativo di Castagneto Carducci, poi alla Spezia all'arsenale militare. Vive in una casa di via Fiume al n. 52 con la moglie Rosa, alla quale è molto affezionato, ed alla quale ha dato da custodire la matrice del biglietto Serie BS 80023 che frutterà al signor Serafino Morelli la somma di due milioni. Su questa somma però egli non è ben sicuro in quanto egli ha ricevuto la mazzetta da un rivenditore, il signor Sergio Scartaccini, titolare di un bar di piazza del Mercato. Questa mattina in piazza del Mercato il Morelli è stato festeggiatissimo dai titolari delle bancherelle e da molti che lo conoscono. Essi gli hanno rimproverato di non aver venduto loro il famoso biglietto.

Chi abbia questo biglietto è quasi un mistero. Ma se è vero che la voce del popolo ha un fondamento inconfutabile di verità i 125 milioni sono stati vinti dalla fruttivendola Liliana Dova in Chiossa. E' una anziana fruttivendola che da circa tre lustri ha un banchetto nella zona occidentale del mercato di piazza Cavour. Ha ammesso, pur smentendo d'essere la vincitrice dei 125 milioni del secondo premio della Lotteria di Capodanno, di avere acquistato un biglietto della Lotteria ogni settimana. Tuttavia ne ha mostrati soltanto dodici agli inviati della Radio televisione italiana che l'hanno intervistata. Ha detto che gli altri non riusciva a trovarli e che probabilmente, dato che è molto distratta, sono finiti nel cesto della spazzatura. Ben pochi però, nel mercato, hanno creduto alla versione della signora Liliana Chiossa. La maggior parte delle colleghe ha continuato ad indicarla per diverse ore, definitivamente, come la vincitrice dei 125 milioni. «Del resto se li merita» — ha detto — una sua vicina di banco, in quanto nella vita ha sofferto molto».

La rosa dei probabili vincitori alla quale si aggiunge anche il nome di Carlo Rodai, il figlio di un muratore il quale avrebbe acquistato quattro biglietti per conto di parenti che vivono in Calabria è comunque ristretta nell'ambito del mercato di piazza Cavour. In questo mercato ogni giorno s'incontrano circa 20 mila compratori per duecento bancarelle sulle quali si vende di tutto. Carlo Rodai che fa il falegname in una impresa edile ha smentito, tuttavia, di avere acquistato il biglietto vincente ma quando gli è stato chiesto di precisare quale era il nome dei parenti calabresi e il paese al quale essi vivono ha detto di non ricordare. In un primo tempo a La Spezia erano circolate numerose voci. Secondo alcuni il biglietto Serie BS 80023 sarebbe stato acquistato da un medico, da un macellaio, da un marinaio e dal proprietario di una rivendita di caffè. Inutile dire che tutte queste persone come del resto i maggiori indiziati, la signora Liliana Chiossa e il signor Carlo Rodai hanno smentito di essere i vincitori.

Anche a Roma le ricerche dei vincitori della Lotteria di Capodanno si presentano, stamane come ieri, estremamente difficili. Si ricercano i vincitori del terzo premio (100 milioni), del quarto (90 milioni), del quinto (80 milioni) e del decimo (30 milioni), i cui relativi biglietti sono venduti a Roma.

Il biglietto vincente del terzo premio, serie «CD» n. 40.679, è stato venduto in uno dei 30 banchi ambulanti del sig. Onofrio Laghezza sparsi nella zona centrale della città (due sono nella stazione Termini). Il sig. Laghezza ha dichiarato di non sapere quali dei banchi aveva in dotazione il biglietto poichè non ha fatto l'elenco dei numeri di serie dei blocchetti distribuiti. Dai suoi registri risulta soltanto che il biglietto è stato venduto tra il 12 e il 15 dicembre. Il sig. Laghezza ha dichiarato che dividerà il premio di 800.000 lire che gli spetta con i 30 venditori.

La vigilia dell'Epifania, il biglietto «F-57481». è stato acquistato nel chiosco delle «Lotterie nazionali» nella galleria della stazione Termini. Il chiosco, di proprietà del sig. Sante Cammarata, è gestito dai fratelli Maria Luisa, Virginia e Giuseppe Ambrosetti, che complessivamente hanno venduto 80.000 biglietti. In particolare, il 5 gennaio, cioè nelle ultime ore di vendita, sono stati venduti ben duemila biglietti.

«Indicare il vincitore è praticamente impossibile — hanno detto i tre fratelli che si sono alternati alla vendita — troppe persone ci sono sfilate davanti».

Anche le ricerche dei possessori degli altri biglietti vincenti sono risultate finora vane.

Ancora non accertata a Lecce l'identità del possessore del biglietto «Serie H.26392» che, abbinato alla canzone «Piccola, mia piccola», ha vinto 70 milioni.

Dopo la telefonata della notte scorsa ai corrispondenti di agenzie e quotidiani del Nord di una persona che, canticchiando il motivo della canzone, annunciava di essere il vincitore, stamani cronisti e curiosi hanno di nuovo stazionato a lungo nel «Bar Margherita», il locale dove è stato venduto il fortunato biglietto. Poco dopo le 11, il garzone di un caseificio, scaricando merci nel locale — a cui è annessa una rivendita di generi alimentari — ha detto: «Non perdete tempo: il mio padrone ha vinto e spero che mi regali un'automobile». L'uomo è stato immediatamente bloccato dai giornalisti, ma è riuscito a sottrarsi all'assedio, allontanandosi rapidamente.

Immediatamente, sono cominciate le ricerche del proprietario del caseificio, l'industriale Filippo De Bellis, di circa 50 anni. Allo stabilimento in via Vecchia Frigoli, alla periferia, gli impiegati e gli operai hanno risposto che il proprietario era fuori sin dalle prime ore del mattino, come per una normale visita di clienti». Ma la moglie del De Bellis, successivamente avvicinata, ha detto che il marito non era il vincitore.

RICOVERATA D'URGENZA NELLA NOTTE LA POPOLARE ATTRICE

Sophia Loren è in clinica La sua maternità in pericolo?

Già una volta dovette rinunciare al bambino per improvvise complicazioni Tuttavia la madre della diva ha ripetutamente smentito al telefono la notizia

Roma, 7

La maternità di Sophia Loren sembra in pericolo. L'attrice, che da pochi mesi è in attesa di un figlio, è stata infatti ricoverata d'urgenza, la scorsa notte, in una clinica del Flaminio. Fino a questo momento non si conoscono esattamente le sue condizioni di salute. La notizia è stata confermata da diverse fonti questa sera, benchè la madre dell'attrice, interrogata telefonicamente, abbia ripetutamente smentito, affermando che la figlia gode ottima salute. Sophia Loren ha già subito una prima interruzione di maternità: fu quando girava, a Napoli, «Ieri, oggi e domani»: l'infortunio fu la conseguenza degli strapazzi cui dovette sottostare per esigenze di copione. Forse proprio a causa della perdita del primo bambino, Sophia questa volta prese le precauzioni possibili. Interruppe la lavorazione del film «C'era una volta» anche se ormai il film era finito e non restavano da girare che dei primi piani, adducendo, come scusante una indisposizione: Sophia Loren infatti non ha mai personalmente confermato di essere in attesa di un figlio. Dalla metà di novembre ad oggi l'attrice ha trascorso le sue giornate in quieto riposo nel lussuoso «eremo» di Marino, senza lasciare il letto.

La notizia della maternità di Sophia Loren fu confermata indirettamente a New York dallo stesso Carlo Ponti nel corso di una intervista: il produttore disse tra l'altro che tutti i programmi di lavoro dell'attrice erano stati rinviati di alcuni mesi.

Così che Sophia Loren stia attendendo un figlio, non è più un mistero per nessuno. Tutti i giornali, sia italiani che stranieri, hanno pubblicato il 13 dicembre scorso la notizia dell'annuncio fatto in un primo tempo e — come si è detto, più tardi confermata indirettamente dal marito di Sophia Carlo Ponti — dal produttore americano di telefilm David Olper.

Il desiderio più grande è sempre stato, per la Loren, quello di diventare madre. «L'arco della mia vita sarà completo solo il giorno in cui avrò dato alla luce un figlio. E' la grazia che ho sempre chiesto e che sempre chiederò», ha ripetuto ogni volta che i giornalisti l'hanno interrogata al riguardo. In attesa del lieto evento, annunciato per il prossimo maggio, Sophia Loren aveva rinunciato a qualsiasi impegno di lavoro. Persino alla «prima» mondiale della «Principessa di Hong Kong» — il film di Charlie Chaplin presentato l'altra sera al pubblico londinese — Sophia Loren non si è presentata. Scusandosi al telefono con il grande regista, l'attrice disse di non sentirsi troppo bene e aggiunse: «In questo particolare momento il viaggio sarebbe troppo faticoso».

Ieri pomeriggio le condizioni di Sophia peggiorarono al punto che si rese necessario l'intervento del suo ginecologo di fiducia. Dopo una prima visita il medico decise di far ricoverare la Loren in clinica, usando tutte le precauzioni per evitare che la notizia giungesse agli ambienti giornalistici.

Dopo la prima interruzione di maternità, è comprensibile, che sul ricovero di Sophia sia calata una cortina di segreto. Come si ricorderà già un anno fa, la Loren fu sottoposta a un delicato intervento chirurgico; intervento che la costrinse alla dolorosa rinuncia di dare alla luce un figlio. Lo stesso pericolo si sarebbe presentato ora, tanto è vero che i medici hanno deciso di prendere tutte le precauzioni necessarie per evitare ogni aggravamento delle sue condizioni.

In via confidenziale, una persona molto vicina ai coniugi Ponti ha assicurato che il pericolo di una seconda interruzione di maternità sarebbe, per il momento, scongiurato. «Tuttavia — è stato precisato — Sophia ha, in questo particolare e delicato momento, bisogno di assoluto riposo e di tranquillità. E' probabile anche che lasci la clinica al più presto per attendere fiduciosa il lieto evento nella sua villa di Marino».

PRESO L'ACCOLTELLATORE di Centocelle a Roma

Roma, 7

Gli agenti del commissariato di Centocelle hanno identificato l'automobilista che ieri pomeriggio in via dei Tigli ha ferito, con una coltellata Mario Laudati di 25 anni. Si tratta di Giuseppe Florio, di 34 anni, di Catania il cui nome è stato fatto alla polizia dal ferito stesso. E' stato accertato, infatti, che i due si conoscevano da tempo. Sono ancora in corso indagini per rintracciare il Florio, che subito dopo l'accaduto è fuggito e per stabilire se la lite e l'aggressione sia stata provocata veramente da un banale incidente di traffico. Come noto all'ospedale il Laudati dichiarò ieri che mentre stava attraversando via dei Tigli venne sfiorato da una «1100» di colore scuro. Alle sue rimostranze era sceso il guidatore che impugnando un'arma tagliente gli aveva vibrato un colpo ferendolo al fianco destro.

Durante l'interrogatorio di Mario Laudati il dott. Scavonetto dirigente del commissariato di Centocelle ha accertato che ferito e feritore, entrambi venditori ambulanti, più volte erano venuti a diverbio perchè vicendevolmente si accusavano di «scorrettezze professionali». Cade così la versione, secondo la quale la lite sarebbe avvenuta perchè il Laudati aveva corso il rischio di essere investito da Giuseppe Florio.

Annegano due cacciatori nel lago di Varano

Cagnano Varano, 7

Due cacciatori, il commerciante Antonio Fiena e l'impiegato del Comune di S. Giovanni Rotondo (Foggia), Francesco Fiorentino, sono annegati nel lago di Varano, in località «San Nicola», durante una battuta di caccia.

I due si erano recati a caccia insieme con sei amici. Dopo alcuni appostamenti sulla riva del lago, il gruppo si era sparpagliato. Quattro si erano allontanati e due erano rimasti a guardare il Fiorentino ed il Fiena che, a bordo di un canotto di plastica con motore, si spingevano verso il centro del lago per sparare alle folaghe.

Giunta ad un centinaio di metri dalla riva, però, per cause imprecisate, il natante si è rovesciato.

Quando i due rimasti a terra, con una barca a remi, hanno raggiunto il canotto i cacciatori caduti in acqua erano già annegati. Il corpo del Fiorentino è stato portato a riva; il corpo del Fiena non è stato ancora trovato.

Intanto il cadavere del Fiorentino — uno dei due cacciatori annegati — è stato trasportato nell'obitorio del cimitero di Cagnano Varano.

IL CLAMOROSO EPISODIO DI VIA MARGUTTA

Forse membro di una gang lo sparatore della Capitale

Eloquenti indizi lo indicano come ladro abituale e protagonista di losche imprese

Roma, 7

Forse Gianni Giamberveri, il ventenne sparatore di via Margutta, è il protagonista di altri clamorosi episodi di cronaca nera registrati a Roma negli ultimi tempi. E' questa l'opinione che si sono fatta i funzionari della squadra Mobile che sottopongono il giovane ad incessanti interrogatori da quando è stato tratto in arresto da agenti del primo Distretto l'altra notte.

Più gli interrogatori si fanno incalzanti, più particolari nuovi emergono sulla burrascosa vita che Gianni Giamberveri ha condotto a Roma da quando vi giunse dopo essere fuggito il 25 settembre scorso dalla casa di rieducazione di Volterra dove si trovava da 12 mesi.

Agli uomini della Mobile il Giamberveri ha dichiarato che durante la colluttazione avuta con Maria Moraci, la giovane contro la quale ha sparato in via Margutta, la borsetta di costei cadde a terra facendo uscire alcuni fili di perle. Prima di darsi alla fuga il giovane raccolse i preziosi monili ma li buttò via quando vide sopraggiungere gli agenti che poco dopo lo arrestarono. E' stato accertato che il Giamberveri aveva preso alloggio in una stanza di via dei Giubbonari, nella zona di Campo de' Fiori. Nella abitazione del giovane, al termine di un sopralluogo, sono state trovate 600 mila lire nascoste sotto il materasso e numerosi oggetti di provenienza furtiva. Altro particolare sconcertante è dato dagli accertamenti condotti sull'arma con la quale il giovane sparò contro la Moraci.

La pistola è risultata rubata tempo fa e tale particolare rialaccia l'attività del Giamberveri ad una «gang» di ladri le tracce dei quali la polizia segue da lungo tempo. Agli interrogatori del Giamberveri prende parte anche il dott. Longo, dirigente della sezione omicidi della Mobile.

TENTA IL SUICIDIO L'AMICO della donna uccisa a Novi

Genova, 7

Sempre più complesso il giallo di Novi Ligure. Giorgio Vasirani, l'idraulico ventisettenne, amico di Franca Ferraro, la ragazza uccisa a pugnalate nella campagna vicino a Novi Ligure, ha tentato il suicidio. Chiusosi questo pomeriggio nell'appartamento di via Bolzaneto nel quale abitava insieme alla donna, verso le 15 si è tagliato i polsi con una lametta da barba, ha quindi infilato la testa in un capace sacchetto di plastica ed ha aperto il rubinetto del gas, attendendo la morte.

Alcuni vicini di casa attraverso le finestre hanno notato quanto stava accadendo e hanno dato l'allarme. I carabinieri e i militi della Croce Bianca di Bolzaneto si sono recati sul posto. Il Vasirani che dava ancora segni di vita è stato adagiato su un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Pontedecimo. Date le sue gravissime condizioni i sanitari hanno però consigliato il ricovero nel meglio attrezzato ospedale di San Martino. Le sue condizioni sono gravissime e i sanitari si sono riservati la prognosi.

I carabinieri hanno indagato anche intorno agli elementi nuovi che dal tentativo del suicidio di Giorgio Vasirani vengono ad inserirsi nella vicenda di Franca Ferraro. Continuano intanto gli interrogatori di coloro che potrebbero gettare un po' di luce sul delitto. Nonostante sia ancora presto per poter avere notizie sulle indagini svolte le ipotesi più probabili sarebbero quelle del delitto commesso da un maniaco.

CONTRASTANTI LE TESI DEI DIFENSORI DEGLI IMPUTATI

IL FAMOSO BIGLIETTO CHIAVE DEL GIALLO DEI COGNATI-AMANTI DI RIVA LIGURE

Sanremo, 7

«Antonio Di Matteo aveva conservato il biglietto scrittogli dall'amante per farlo vedere a Romolo D'Armi». Così ha detto il prof. Nicola Foschini alla uscita dal carcere di Santa Tecla a Sanremo, dove ha avuto un colloquio di alcune ore con l'imputato.

Com'è noto Antonio Di Matteo, di 38 anni, e Maria D'Andrea, di 33, i due cognati-amanti protagonisti del «giallo di Natale», sono stati arrestati su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Clemente il 31 dicembre sotto l'accusa di duplice tentativo di omicidio pluriaggravato.

L'affermazione del difensore del Di Matteo getta così una nuova luce sulla complessa e misteriosa vicenda. In particolare, l'intenzione da parte del Di Matteo di mostrare il biglietto al marito dell'amante, risponderebbe ad uno dei più importanti interrogativi del giallo: perchè «Totonno» ha conservato nel portafogli il biglietto? Secondo il prof. Foschini i fatti sarebbero i seguenti: «Antonio Di Matteo aveva intenzione di troncare la relazione con Maria D'Andrea, che ormai durava da qualche tempo. Quando la donna gli scrisse il famoso biglietto, Di Matteo, dopo averlo fatto vedere alla moglie, lo conservò aspettando il momento propizio per mostrarlo anche al D'Armi». Il difensore ha proseguito: «Gliene mancò il tempo; la sera del 23 dicembre il D'Armi morì, in circostanze che non sono state ancora chiarite, alla clinica Villa Speranza di Sanremo. Per una circostanza fortuita, il biglietto cadde dal portafogli del Di Matteo e rimase a terra nel negozio di Riva Ligure fino a quando lo ritrovò Ottavio D'Armi, fratello del defunto».

Anche Maria D'Andrea ha tentato di «smontare» il movente passionale del «giallo di Natale». La donna ha avuto un lungo colloquio nel carcere di Imperia con i difensori, l'avv. Ramella di Genova e l'avv. Carella di Sanremo. In tutta questa vicenda — ha detto l'avv. Carella — per nostro conto ci sono delle questioni di interesse. Per Maria D'Andrea sarebbe stato controproducente eliminare il marito perchè, come succede normalmente nei fatti familiari del Sud, si sarebbe trovata assoggettata in tutto al cognato che sarebbe così rimasto l'unico e vero capofamiglia. Semmai era Antonio Di Matteo ad avere interesse, proprio per rimanere solo. Secondo i difensori Maria D'Andrea, contrariamente a quanto è stato detto finora, era innamorata del marito ed aveva con lui continui rapporti. Se da qualche tempo aveva intrecciata una relazione con il cognato, consenziente il marito, era stata spinta a farlo dal suo grande desiderio di avere figli, che il marito non poteva darle. «Antonio Di Matteo — ha continuato il legale — era abituato a comandare a tutti. Perchè non dovremmo dunque credere a Maria D'Andrea, quando questa dice di essere stata spinta proprio dall'amante?».

Ancora una volta, chiave di tutta la vicenda resta il biglietto che la donna scrisse all'amante e che viene diversamente interpretato dai due protagonisti. Mentre il Di Matteo afferma di averlo conservato per farlo vedere al cognato allo scopo di metterlo in guardia, la donna sostiene di averlo scritto in un momento d'ira. «La nostra cliente comunque — ha detto l'avv. Carella — non ricorda nemmeno più quanto ha scritto in quell'infelice biglietto. Sa solo di avere obbedito all'amante».

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per un'occupazione a Trieste

LAUREATO-A o DIPLOMATO-A

con approfondita cultura nel campo letterario e teatrale.

Si richiede:

— età non superiore ai 35 anni

— licenza liceale, abilitazione magistrale o, preferenzialmente, laurea in Facoltà a indirizzo umanistico.

Inviare dettagliato curriculum precisando: età, posizione militare, titolo di studio ed eventuali attività svolte a: CASELLA 225 D . SPI - TRIESTE

CASA IMPORTANZA MONDIALE

produttrice elettrodi impianti saldatrici automatiche semiautomatiche largamente diffusi

RICERCA PER VENDITA PER FRIULI-VENEZIA GIULIA

referenziata organizzazione tecnico commerciale

SCRIVERE CASSETTA 546 S P I TORINO

IMPIEGATO DI CONCETTO CON SPICCATA ATTITUDINE ALLE VENDITE

CERCASI, per ufficio di Trieste di importante Società milanese. Età compresa tra 25 e 35 anni. Inviare curriculum dettagliato precisando età e referenze a CASELLA 95/M., S P I, MILANO

CRONACHE SPORTIVE

LA FINALISSIMA DELL'«INTERCONTINENTALE» DISPUTATA IN SORDINA DAI VARESINI

L'IGNIS CEDE LA COPPA DEL MONDO AI FORMIDABILI STATUNITENSI DEL GOODYEAR

Chiuso in svantaggio il primo tempo, gli americani dominano la ripresa (78-72) Terzo il Simmenthal che ha battuto nel supplementare il Corinthians (90-89)

Roma, 7

L'Ignis ha perduto il titolo di campione intercontinentale di pallacanestro: lo ha ceduto per sei punti di scarto alla squadra statunitense del Goodyear al termine di una partita entusiasmante in tutte le sue fasi. La più lunga tradizione e la migliore scuola in campo cestistico dei nordamericani hanno avuto quindi la meglio sulla grinta e sulla ferma volontà di vittoria dei varesini i quali, comunque, sebbene sconfitti, hanno confermato di essere ai vertici dei valori mondiali, limitatamente, come è naturale, al campo dilettantistico.

I giganti USA, più dotati degli avversari nella tecnica individuale, hanno neutralizzato la «valanga gialla», come è soprannominata la squadra lombarda, grazie alla loro efficace solidità difensiva e alla loro sensazionale precisione che hanno consentito loro di mantenere un ritmo di gioco elevato, al quale i varesini non sono riusciti ad opporre una adeguata organizzazione di controffensiva.

Per la verità gli italiani, sul finire del primo tempo, avevano travolto gli americani, andando a riposo in vantaggio per 35-28. Nella ripresa però i lombardi si sono innervositi con il passare dei minuti ed hanno finito per perdere la necessaria concentrazione facendosi più fallosi ed imprecisi. Per gli statunitensi, quindi, tutto è stato più facile e sul finire hanno addirittura frastornato gli avversari.

La storia dell'incontro è tutta racchiusa nei due diversi momenti attraversati dall'Ignis: il primo impostato sulla prudenza ed il secondo dedicato ad una reazione confusa e nervosa. I varesini ad un certo punto della partita hanno chiesto alla vigoria e allo slancio atletico quello che sul piano puramente tecnico dovevano cedere agli avversari, ma neppure questo accorgimento, come quello della marcatura a zona, è valso a fermare il vorticoso gioco degli statunitensi.

Sul piano tecnico i colossi USA hanno dominato e anche sotto il profilo tattico hanno meritato il successo. Le numerose sostituzioni attuate dagli americani, oltrechè a consentire l'immissione di forze fresche in campo, è servito ad innervosire gli italiani senza compromettere peraltro l'intesa della squadra statunitense che ha avuto in Rayl un precisissimo realizzatore e un regista lucidissimo, in Miller un altrettanto valido elemento e nel piccolo Benson un «motorino» instancabile.

Soltanto dopo i minuti di gioco supplementari e con un solo punto di scarto (90-89), i campioni d'Europa del Simmenthal sono riusciti ad avere la meglio sui brasiliani del Corinthians e ad aggiudicarsi il terzo posto nella seconda edizione della Coppa Intercontinentale dei campioni di pallacanestro.

Il Simmenthal comunque, se nel risultato a suo favore ha riscattato la sconfitta subita ieri ad opera dell'Ignis in semifinale, non è riuscito ad imporre il proprio gioco agli avversari e in più di una occasione si è trovato in difficoltà nel dover rimontare margini di svantaggio più o meno consistenti. Ad ogni modo, con una prova di orgoglio, il Simmenthal, in un finale incandescente, combattuto punto su punto in una vera e propria altalena di vantaggio, è stato più calmo, più equilibrato e soprattutto più tempista.

La squadra di Rubini, in particolare, ha dimostrato di aver risentito della fatica sostenuta ieri sera in semifinale e inoltre l'assenza di Riminucci (lasciato fuori squadra per le sue precarie condizioni fisiche), un elemento prezioso per il gioco dinamico dei milanesi, ha avuto il suo peso nella economia della squadra.

Il Corinthians da parte sua, dopo un inizio incerto, ha replicato ai milanesi proprio sul ritmo, cioè sull'arma preferita dagli italiani: i brasiliani, sospinti dai fuoriclasse Ubiratan e Wlamir, hanno messo in seria difficoltà gli avversari che comunque non hanno mai perduto il controllo della partita.

I milanesi hanno avuto in Masini un pivot autoritario (e i 31 punti messi a segno dal gigante milanese ne sono una valida prova) e in Chubin una notevole forza d'urto. In definitiva il Simmenthal si è mostrato squadra compatta e dotata di maggiore intesa, mentre il Corinthians si è basato soprattutto sugli spunti personali di Wlamir, Ubiratan e Renè.

Finale per il 1.o posto

Goodyear - Ignis 78-72 (28-35)

GOODYEAR: Benson 3, Fowler 5, Rayl 20, King 2, Miller 22, Correl 6, Patterson, Anderson 6, Dabich 2, McCoy 12. IGNIS: Flaborea 8, Bufalini 7, Vittori 5, Bovone 2, McKenzie 25, Gennari 25. ARBITRI: Dimou (Grecia) e Kostine (URSS).

Finale per il 3° posto

Simmenthal - Corinthians 90-89 (39-42, 78-78)

CORINTHIANS: Amaury 23, Wlamir 2, Ubiratan 16, Edoardo 2, Rene 13, Pena 6, Leonardi 6, Rosabranca 3. SIMMENTHAL: Iellini 2, Vianello 18, Pieri 2, Masini 31, Robins 6, Ongaro 6, Chubin 25. ARBITRI: Kristos (URSS) e Czifra (Ungheria).

PALLANUOTO

P. Recco sconfitta (4-3) Partizan «europeo»

Ginevra, 7

La Pro Recco si è fatta battere per 4-3 nello spareggio della finalissima dei campioni e il Partizan di Belgrado è ancora campione d'Europa di pallanuoto. Come già era accaduto nella drammatica partita di andata a Zagabria una ventina di giorni fa, i recchesi hanno ceduto proprio nell'ultimo tempo, quando la partita non era compromessa e ogni soluzione era ancora possibile. Dopo aver chiuso a reti inviolate il primo tempo, ed essersi trovata in svantaggio per 1-2 nel secondo, la Pro Recco ha risalito le posizioni con grande orgoglio e col punteggio di 2-1 nel terzo ha rimesso in discussione il risultato.

Sul 3-3 infatti la partita ha assunto un equilibrio che pareva impossibile rompere, anche se il Partizan attaccava alla disperata. I più coriacei jugoslavi però hanno dimostrato di essere dotati di una riserva di energie a dir poco incredibili, e ancora una volta il loro quarto tempo è stato una lezione di tenuta, di preparazione atletica. La Pro Recco non è così riuscita a coronare il suo sogno di riconquistare quella Coppa dei Campioni d'Europa che già era stata sua nel 1964. Da due anni il Partizan porta a casa la Coppa.

A. P.

VIGILIA INFIAMMATA ALL'OMBRA DEL VESUVIO

Il campionato di Serie A fa perno su Napoli-Inter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 7

Biglietti esauriti da alcuni giorni, punte d'acquisto alla borsa nera sull'ordine delle 30 mila lire per i distinti e delle 12.000 per le curve, preordinato imponente schieramento di polizia per evitare un altro «quarantotto»: questi, in sintesi, i dati che danno il colore alla partitissima di Fuorigrotta. Il Napoli di Sivori sta per incontrare i campioni dell'Inter: tre soli i punti di distacco dei partenopei nei confronti dei campioni d'Italia; tutto dunque ancora apertissimo nella lotta per lo scudetto. I pronostici sullo esito di quest'incontro sono dei più disparati; Helenio Herrera, pur avendo dichiarato che in ogni caso la partita non va considerata determinante ai fini del primato, non riesce tuttavia a nascondere una certa preoccupazione per quanto potrà succedere tra poche ore: Sivori, e insieme a lui Pesaola, che a Napoli ha trovato il pubblico ideale, ostentano una sicurezza fin troppo spavalda per essere genuina.

Intanto, per far largo a questo avvenimento di eccezione, le polemiche a livello dirigenziale in seno al Napoli sono state accantonate e i due partiti (Lauro-Fiore) hanno deciso di riprendere il discorso ad... Inter sconfitta. La scena è approntata: la parola va ora ai ventidue contendenti che dovranno dimostrare all'imponente platea napoletana di essersi meritati la iperbolica attenzione di cui sono stati oggetto in quest'ultima settimana. L'Inter è consapevole del pericolo e del rischio; il Napoli, conta con gli undici che scenderanno in campo, sul tifo infuocato del suo ineguagliabile pubblico. Lo spettacolo cui parteciperà simbolicamente l'intera massa degli sportivi italiani, si preannuncia avvincente. La Juventus, intanto, fa come gli orientali: aspetta sulla sponda del Po che passi il... cadavere del nemico.

G. L.

Oggi in Serie A

Atalanta	Fiorentina
Foggia Inc.	Brescia
Juventus	Mantova
L.R. Vicenza	Cagliari
Lazio	Bologna
Milan	Torino
Napoli	Inter
Spal	Roma
Venezia	Lecco

CALCIO MINORE

DILETTANTI II CATEGORIA

Postelegrafonici-P. Romans (campo viale Sanzio, ore 10.30); Libertas Barcolana Trieste - CRDA Trieste (via Svevo, 14.30).

DILETTANTI III CATEGORIA

Vesna-Coop. Operaie (campo Aurisina, ore 10.30); Aurisina - Libertas Prosecco (Aurisina, 14.30); Primorec - Gretta (Guardiella, 14.30); Gipo Viani - Roianese (Guardiella, 10.30); Tecnoferramenta - Libertas Barcolana «B» (via Flavia, 14.30); Rosandra Zerial - Muggesana «B» (Bagnoli, 14.30); Flaminio - Breg (Borgo S. Sergio, 10.30); Don Bosco-Campanelle (Flavia, 10.30); Virtus - Union (viale Sanzio, 10.30); Esperia - Sant'Anna, Borgo San Sergio, 14.30).

REGIONALE JUNIORES

Gipo Viani Trieste - Ricreatorio Sportivo Maniago (campo via Svevo, ore 11).

Tutti gli incontri di ricupero in programma per le fasi provinciali dei campionati allievi e juniores di Trieste sono stati rinviati per impraticabilità dei campi.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Piacenza, stadio comunale «P. Grezar», ore 14.30.
Dilettanti I cat.: Fortitudo-Cremcaffè, campo Muggia, ore 14.30; San Giovanni - Mariano, campo viale Sanzio, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Smeg di Reggio Emilia, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.
Serie C maschile: Italsider-Hausbrandt, palestra comunale di via della Valle, ore 11.

PALLAVOLO

Serie B maschile: Libertas Trieste-Gramsci, palestra San Sabba di via Zandonai, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.45.

Rallye di Montecarlo

Il Rallye di Montecarlo avrà luogo quest'anno dal 14 al 21 gennaio 1967 e comprenderà, come l'anno scorso, tre prove:

1) Da sabato 14 al lunedì 16, un percorso di circa 3000 km. senza difficoltà particolari con partenza da varie città (Dover, Francoforte, Reims, Lisbona, Montecarlo, Atene, Varsavia, Oslo) fino a Montecarlo.

2) Dal 17 al 18 gennaio un percorso comune Monaco - Chambéry - Monaco di 1255 km. nelle Alpi, in 15 tappe.

3) Nella notte dal 19 al 20, la prova di montagna attorno a Montecarlo riservata ai 60 equipaggi meno penalizzati dopo la 2.a prova.

La Citroën partecipa al Rallye di Montecarlo 1967 con sette DS 21 che partiranno tutte da Reims e saranno affidate ai seguenti equipaggi: n. 91, Jean Rolland - Johnny Rives; n. 101, Robert Neyret - Jacques Terramorsi; n. 103, Rob Slotmaker - Van des Geest; n. 106, Guy Verrier - Jean Claude Syda; n. 113, Jean Claude Ogier - Bruno Pompanon; n. 132, Lucien Bianchi - Christian Delferier; n. 134, Lucette Pointet - Jacqueline Fougeray.

L'equipaggio n. 103 è olandese, quello n. 132 belga; gli altri sono di nazionalità francese.

Ultimamente, Lucette Pointet e Jacqueline Fougeray hanno vinto la Coppa delle Dame del Rallye di Ginevra e della Coppa delle Alpi. Con Verrier, Neyret e Bianchi, la Citroën ha vinto la Coppa delle Alpi dei Costruttori.

Rob Slotmaker è un pilota olandese specialista della guida su fondo sdrucciolevole e del «dérapage»; si è finora distinto al volante di una piccola DAF dalla quale ha sempre saputo trarre il massimo delle prestazioni.

IN LIZZA PER LA STAGIONE 1967 ANCHE LE DISCESISTE

Alla canadese Nancy Green lo «speciale» di Oberstaufen

Decisiva per la conquista della vittoria la veloce seconda prova Promettente ritorno alle gare della «mondiale» Marielle Goitschel

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oberstaufen, 7

La canadese Nancy Green ha vinto lo slalom speciale di Oberstaufen, «Barbi Henneberger Memorial», prima grande competizione femminile internazionale della stagione e prima prova valevole per l'aggiudicazione della nuova «Coppa del mondo». Nancy Green, ventitreenne studentessa alla «Notre Dame University», ha battuto nell'ordine la svizzera Bochatay e le francesi Famose, Steurer e Christine Goitschel. La giovane canadese ha vinto grazie ad una fantastica discesa nella seconda «manche», nella quale ha ottenuto il tempo di 37"15, di gran lunga il migliore, che le ha permesso di superare, nella somma dei tempi, di 10 centesimi di secondo Fernande Bochatay. Nella prima «manche» la Green aveva ottenuto un non entusiasmante 42"18, che le era valso il quarto posto, dietro a Christine Goitschel, Annie Famose e Fernande Bochatay, che aveva fatto meglio di tutte con 41"31.

La gara di Oberstaufen ha segnato tra l'altro il ritorno alle gare di Marielle Goitschel dopo l'infortunio riportato circa un mese fa in Val d'Isere durante un allenamento. Marielle, campionessa olimpica e del mondo di combinata, è caduta nella prima «manche», ma nella seconda ha ottenuto il terzo miglior tempo. La sua «rentrée» va considerata soddisfacente considerata l'inevitabile mancanza di allenamento e che la ferita subita in Val d'Isere le dà ancora qualche fastidio. Prima della gara Marielle Goitschel era ottimista, dopo le discese ha dichiarato di «essere andata come si aspettava».

La temperatura era di otto gradi sotto lo zero quando è iniziata la serie delle discese: il cielo era leggermente coperto, durante tutta la notte aveva nevicato abbondantemente ed era stato necessario un frenetico lavoro per rimettere la pista in buone condizioni, non perfette comunque (neve molle e sensibile handicap per le prime partenti). Il tracciato della prima «manche» era opera del francese Jean Beranger e contava 50 porte, un dislivello di 150 metri, una lunghezza di 520 metri.

Annie Famose ha effettuato la prima discesa fermando i cronometri sui 41"40. Successivamente è stata la volta di Christine Goitschel e dell'americana Wendy Allen. Fernande Bochatay ha effettuato la sesta discesa ottenendo come si è detto il miglior tempo della prima «manche». Alla fine della prima serie di discese la temperatura si era decisamente addolcita. Con poco più di un'ora d'intervallo aveva inizio la seconda serie su tracciato del tedesco Sepp Behr, decisamente più rapido per quanto avesse lo stesso dislivello, numero di porte e lunghezza di quello di Beranger.

La discesa della Green era praticamente perfetta e quando veniva dato il responso dei cronometri (37"15) era chiaro che nessuno avrebbe fatto meglio di lei. In effetti solo la Steurer riusciva ad avvicinarla con 37"93, mentre Schinegger, la Hecher e la Hiltebrand ottenevano il terzo, quarto e quinto miglior tempo parziale (rispettivamente 38"67; 38"85; 38"97). Bochatay non riusciva a far meglio di un mediocre 41"31 che le costava la prima posizione; probabilmente è stato un eccesso di prudenza a giocare un brutto scherzo alla svizzera. La Famose infine otteneva il tempo di 39"29 conquistando il secondo dei posti d'onore.

Jacques Grenois

CLASSIFICA SLALOM SPECIALE

1) NANCY GREEN (Can.) 79"33 (42"18 - 37"15); 2) Bochatay (Svi.) 79"43 (41"31 - 38"12); 3) Famose (Francia) 80"69 (41"40 - 39"29); 4) Steurer (Fr.) 80"97 (43"04 - 37"93); 5) Christine Goitschel (Fr.) 81"14 (42"07 - 39"07); 6) Hecher (Au.) 81"25; 7) Schinegger (Au.) 81"64; 8) Hiltbrand (Svi.) 82"39; 9) Farbinger (Ger.) 81"42; 10) Zimmerman (Au.) 82"77; 11) Lafforgue (Fr.) 82"89; 12) Adolf (Svi.) 82"98; 13) Mir (Fr.) 83"73; 14) Glorianda Cipolla (It.) 84"51; 15) Hintermaier (Ger.) 84"52; 16) Glustina Demetz (It.) 84"81.

FONDO

Secondo in Svezia Franco Nones

Avesta, 7

L'italiano Franco Nones ha sfiorato il successo nella gara internazionale di fondo sugli sci svoltasi oggi ad Avesta in Svezia, sulla distanza di 15 chilometri, conquistando il secondo posto a soli quattro secondi dal vincitore, lo svedese Harald Persson. Brillante è stato comunque il comportamento di tutta la squadra italiana che ha occupato cinque dei primi sette posti.

Ecco la classifica: 1) Harald Persson (Svezia) 50'9"; 2) Franco Nones (It.) 50'13"3; 3) Gianfranco Stella (It.) 50'19"; 4) Karl-Aake Asph (Svezia) 50'34"; 5) Mario Bacher (It.) 50'36"; 6) Pietro Scola (It.) 51'1"; 7) Livio Stuffer (It.) 52'3".

SCI - STEFANO ANZI

■ L'italiano Stefano Anzi ha vinto la gara di discesa della Sesta coppa giovanile di sci alpino, riservata a concorrenti tra i 14 e i 18 anni, svoltasi in una fredda giornata (—8 gradi centigradi) sulla pista del Sattelberg, nel Tirolo austriaco. Al secondo posto si è classificato un altro italiano: Oberthard Schmalzl, il quale ha preceduto il tedesco Heinz Wiewelbaum e Karl Demetz (It.). Nella prova femminile, vinta dall'austriaca Jutta Knobloch, l'italiana Daniela Giolitto si è classificata quinta.

LA NOTA DELLA DOMENICA

VIVAI FIORENTI E SQUADRE LANCIATE

Vivaio di calciatori: è una etichetta che da anni illustra il talento delle società del Friuli-Venezia Giulia quali allevatrici di valorosi giocatori. Dirigenti seri, giovani che nascono con la vocazione del calciatore, fisicamente dotati, moralmente sani. Appena il tempo di vederli maturare e già sono prelevati dai grossi sodalizi, tenuti a maturare un po', infine lanciati in Serie A. Da anni, da sempre forse è così. Il fenomeno si è un po' attenuato quando anche le grandi società hanno cercato di costruirsi in casa i rincalzi, ma è certo più comodo, quando si dispone di mezzi, puntare sul sicuro, giovandosi dei vivai altrui.

Nel Friuli-Venezia Giulia i calciatori promettenti non mancano anche nella presente stagione. Chi segue i campionati minori ha già un elenco di nomi sui quali si può fare affidamento. Nei due gironi del campionato dilettanti di prima categoria gli elementi validi sono già emersi; siamo a metà cammino, del resto, e il momento è propizio per giudicarli. Quanto ai risultati collettivi, le classifiche attestano che siamo sulla buona strada. E non è un caso che primeggino formazioni ricorrentemente all'avanguardia: diciamo Cervignano, Pieris, Sangiorgina (depauperata alla fine della scorsa stagione), Pro Gorizia, Ponziana, Marciano spedite, ricche di giovani, piene di speranze.

C'è una cosa da aggiungere a questo punto, poichè quella di fornitori delle «grandi» è una etichetta che dà denaro ma non lustro alle società, se hanno aspirazioni e ambizioni: è tempo di battersi per la promozione, di avanzare nella graduatoria, per dare alla Regione una maggiore rappresentanza nei campionati semiprofessionisti, di Serie D in particolare, ora certamente inadeguata. Il Pordenone non basta a rappresentarci. La Pro Gorizia quest'anno è intenzionata a compiere il passo in avanti (e nessuna più di lei è tenuta a farlo); così pure Cervignano e Ponziana sembrano pensare seriamente alla promozione. Siamo qui a sperare con esse, per migliorare le sorti calcistiche del Friuli-Venezia Giulia.

dir.

PENSA ALLA CABALA CACIAGLI PRIMA DELLA GARA TRIESTINA-PIACENZA

«È USCITO IL 28 DI PALERMO: ADESSO TOCCA A NOI VINCERE...»

Confermate le forzate assenze di capitan Sadar e Ridolfi nelle file alabardate Giocherà Ferrara nel ruolo di «libero» - Canzian conserva il posto all'attacco

GIORGIO IVE atteso alla riscossa

Ridolfi, colpito da un attacco d'influenza, non giocherà. Caciagli ha sperato sino allo ultimo di poter contare sulla ala destra, tanto che ieri mattina, subito dopo la conclusione dell'allenamento allo stadio riservato ai tre militari, aveva incluso nella lista dei convocati anche Ridolfi. Poi, un quarto d'ora dopo, appena arrivato in sede, ha dovuto abbandonare tutte le speranze. Il giocatore aveva infatti comunicato alla segreteria che si trova a letto con il febbrone e un forte raffreddore.

Fuori Sadar quindi e fuori anche Ridolfi. La lista dei convocati, dopo la sostituzione di Ridolfi con Tommasi, comprende questi tredici giocatori: Colovatti, Zadel, Martinelli, D'Eri, Del Piccolo, Kuk, Ferrara, Gentili, Scala, Ive, Beorchia, Canzian e Tommasi. Escluso dall'elenco anche Da Rold, il cui esordio è stato rimandato ad altra occasione, poichè non è ancora giunto, si deduce facilmente che la squadra che verrà opposta al Piacenza sarà composta dai giocatori sopra elencati con esclusione di Zadel e Tommasi. «E' la formazione migliore — ha precisato Caciagli — dopo i duri colpi inferti dalla sorte in questa settimana».

— Quale posizione assumeranno gli uomini in campo?

«Per quanto concerne la retroguardia, le novità saranno costituite da Ferrara che sarà il «libero» e da Del Piccolo, che fungerà da mediano di spinta. All'attacco la squadra giocherà come sabato scorso, vale a dire con Gentili, Beorchia e Ive, che partirà da lontano sfruttando gli spazi lasciati vuoti da Canzian sulla sinistra, con funzioni di punta; Canzian farà un po' la spola dando una mano al centrocampo e inserendosi, quando si presenterà l'occasione, nella azione conclusiva, con Scala che rimarrà fisso sulla fascia centrale del campo».

Veniamo alla partita con il Piacenza. Non c'è più scampo per gli alabardati, che devono vincere a tutti i costi. Caciagli, al quale diciamo ciò, abbozza un sorriso: «Ricorda il riferimento che avevo fatto alcune settimane fa al numero 28 che dà un sacco di settimane non usciva sulla ruota di Palermo? Ricorda anche che avevo detto che una settimana o l'altra sarebbe dovuto uscire, come prima o poi la Triestina avrebbe finalmente vinto la sua prima partita? Bene, il 28, dopo 12ª settimane, è stato estratto sabato scorso e anche la Triestina vincerà la sua prima partita...».

— Ma fra quante settimane?

«Il nostro disperato inseguimento si ripeterà contro il Piacenza e speriamo sia la volta buona. Che cosa posso dire di più?».

— Il Piacenza, fuori casa, quest'anno non ha mai fatto miracoli, considerato che ha racimolato solo due punti.

«Auguriamoci che non aspetti di farli proprio contro di noi».

— Il successo, per la Triestina, è d'obbligo.

«E' sempre d'obbligo ed ha costituito dall'inizio del campionato il nostro massimo traguardo. Nessuno dei giocatori sbaglia solo per il gusto di sbagliare, per non far vincere la sua squadra. Facciamo fatica, enorme fatica, per arrivare al gol e quindi alla vittoria, ma la colpa, se così si può dire, è anche della cattiva sorte. Il gol, che noi stentiamo a trovare, è merce rara in tutti gli spacci, non solo in quello della Triestina».

Arriverà oggi il primo successo degli alabardati? E' quello che speriamo un po' tutti, dirigenti, giocatori e tifosi.

L'incontro avrà inizio alle 14.30; direttore di gara il signor Alfonso Magnani, di Firenze.

C. N.

Saranno pure alcuni sostenitori.

Il campo di Valdagno non è mai stato benigno con il C.R.D.A., nel passato, e questa tradizione è temuta da Zelesnich, il quale per ha osservato che i punteggi si sono fatti di anno in anno meno severi. Oggi spera che questo miglioramento possa ancora continuare e portare per il CRDA il risultato utile sotto forma di un pareggio, che costituisce l'obiettivo primo del CRDA.

M. C.

I cantierini a Valdagno con qualche speranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 7

Nessuna novità all'ultima ora, nell'ambiente aziendale e, pertanto, la formazione del C. R.D.A. per la partita di domani contro il Marzotto, a Valdagno, sarà la stessa della positiva prestazione casalinga contro il Rapallo. Zelesnich ha pertanto annunciato questo schieramento: Di Davide; Baccari, Valenti; Mreule, Giordani, Cossar; Trevisan, Zonch, Borsetto, Fogar, Ceglia. Al seguito della squadra, che partirà domani mattina in autopullman, saranno pure alcuni sostenitori.

Oggi in Serie C

Cremonese	Pro Patria
Legnano	Mestrina
Marzotto	C.R.D.A.
Monza	Biellese
Solbiatese	Udinese
Rapallo	Entella
Treviso	Como
Triestina	Piacenza
Verbania	Trevigliese

CALCIO

TROFEO BERRETTI

CRDA Monf. - *Vitt. Veneto	3-1
*Udinese - Conegliancse	7-0

CAVALLI IN PISTA DOPO LA SOSPENSIONE

Valiant e Ordonez nella Totip attaccati da Quintosole e Giove

Vivaldo da Rio favorito nel Premio Vini friulani

Ritorna Fosfa, dopo la vittoria ottenuta nel Criterium Adriatico, con buone possibilità nel Premio Tocai Sec, riservato alle femmine di 3 anni. Affidata ad Alfonso Mescalchin, la figlia di Tutankamen ritroverà fra i... piedi quella Fabiuccia che ha già affrontato e battuto nel citato Criterium. Non dovrebbero esserci dubbi sull'affermazione di Fosfa e pertanto la pupilla della Scuderia Oroboni partirà con l'incondizionato favore del pronostico.

Batteria di classe massima nella Totip Premio Vinicola Udinese, dove Quintosole dopo la brillante affermazione ottenuta domenica scorsa concede la rivincita agli alleati Valiant e Ordonez, i quali sulla breve distanza possono destreggiarsi abilmente. Oltre a questo terzetto veramente in gamba, andranno seguite le prove di Giove e Kuala, avvantaggiati di 30 metri e in grado di far pesare la penalità ai favoriti. Comunque vada, siamo per un confronto diretto fra Valiant e Quintosole.

Debutto di Happiness, una figlia di Ceo della quale si dice un gran bene, nella prova dei 3 anni. In una batteria non trascendentale dovrebbero esserci buone probabilità per l'esordiente. Nella corsa dei «gentlemen» le maggiori probabilità vanno attribuite ai cavalli partenti allo start, fra i quali Moruco potrebbe azzeccare il percorso giusto; poi un miglio abbastanza equilibrato nel Premio Corno di Rosazzo, dove Finlay e Robinson al primo nastro e Montepulgo a 20 metri formano la rosa dei più attendibili.

Si ripresenta Nigello nel Premio Merlot con buone probabilità di svettare sul doppio chilometro, dove anche Augello potrebbe finalmente riabilitarsi dopo un periodo di magra. Nella «riserva» Premio Grandi Vini Friulani battaglia fra dieci concorrenti impegnati sui due giri e mezzo con Opi e Petronio ben situati, tanto da poter metter in forse l'affermazione del quotato Vivaldo da Rio che partirà con il favore della quota. Nella prova posta in chiusura le maggiori «chanches» a Nairobi e al penalizzato Felsco, con Vispo da Enea nel ruolo di terzo incomodo.

Sessantasei i cavalli in pista (rimessa in sesto dalla neve e dal ghiaccio che l'avevano resa impraticabile venerdì) promettono uno spettacolo sostanzioso. Il primo via verrà dato alle ore 13.45.

I nostri favoriti: PREMIO CAPRIVA: Happiness, Forese, Sebco. PREMIO VINI BUON PRANZO, I div.: Moruco, Picciotta, Binda. PREMIO TOCAI SEC: Fosfa, Fabiuccia, Ilaria. PREMIO CORNO DI ROSAZZO: Finlay, Robinson, Montepulgo. PREMIO MERLOT BUON PRANZO: Nigello, Augello, Indovino. PREMIO VINICOLA UDINESE (Totip): Valiant - Ordonez, Quintosole, Giove. PREMIO GRANDI VINI FRIULANI: Vivaldo da Rio, Opi, Petronio. PREMIO VINI BUON PRANZO, II div.: Nairobi, Vispo da Enea, Felsco.

IN POCHE RIGHE

AUTO: STEWART

■ Lo scozzese Jackie Stewart al volante di una BRM ha vinto il Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda, disputatosi sulla pista di Puekekhoe sulla distanza di cento miglia. Al secondo posto si è piazzato l'ex campione del mondo Jim Clark, su una Lotus che aveva tallonato la macchina di Stewart fino a quando mancavano ormai solo quattro giri al termine della gara. A causa di un leggero incidente però Clark veniva distanziato sul traguardo di circa 200 metri. Al terzo posto si piazzava la BRM di Dickie Attwood. Il campione del mondo Jack Brabham, che aveva danneggiato la sua macchina durante le prove, si è ritirato dopo il secondo giro.

A. SCARPIS DI BANNIA

■ E' sorto un nuovo gruppo sportivo nel ciclismo regionale: si tratta della Soc. ciclistica A. Scarpis di Bannia (Pordenone) che, presidente il sig. Alcide Scarpis, gareggerà nella prossima stagione agonistica con i seguenti dilettanti: Antonio Gasparotto (proveniente dalla Portoflex), Luigi Del Bianco (Varianese), Emilio Santantonio (Vitt. Veneto) e Maurizio Gerarduzzi (Botteechia). Un quartetto qualitativamente degno di considerazione che, alla guida dell'ex corridore Francescutto, un tecnico di provate capacità, non dovrebbe mancare all'appuntamento negli impegni che l'attendono.

TORNEO CENTENARIO

■ A Winnipeg, la nazionale canadese di hockey su ghiaccio ha vinto il «Torneo del centenario» battendo nell'ultima partita l'Unione Sovietica per 5-4. Classifica finale del torneo: 1) Canadà, 2) Cecoslovacchia, 3) URSS, 4) USA.

ALTIG SARA' OPERATO

■ Il campione mondiale di ciclismo su strada, il tedesco Rudi Altig, si è definitivamente ritirato dalla «Sei Giorni» di Brema dove faceva coppia con il connazionale Renz. Altig, che risente dei disturbi al femore fratturatosi nel 1965 nel corso del Giro di Spagna, è stato accompagnato in una clinica di Colonia dove subirà un'operazione.

SCOMMESSE ILLEGALI

■ Brutta sorpresa per i milioni di francesi che giocano ai cavalli, soprattutto alla «Tierce» o tris tutte le settimane. E' saltato fuori improvvisamente una legge del 1891 in base alla quale se scommettere nelle sale autorizzate è legale, scommettere tramite terzi, anche solo un amico che ti fa un favore, costituisce reato. Un giudice di Parigi ha condannato un signore che aveva scommesso per conto di conoscenti a 600 franchi di multa (72.000 lire) e i conoscenti a 300 franchi di multa.

LA BEFANA DELLA LEGA...

Annullata la squalifica del milanista Lodetti

Milano, 7

La commissione disciplinare della Lega Calcio ha reso noto che la squalifica del giocatore Lodetti, del Milan, è stata annullata, mentre quella di Noletti, sempre del Milan, è stata ridotta da due a una giornata. L'altra squalifica inflitta a Carosi della Lazio, è stata pure ridotta da due a una giornata.

OGGI ALLA TV

Dalle ore 15.45, sul programma nazionale, ripresa diretta da Aprilia del campionato italiano dei pesi welter tra i pugili Carmelo Bossi (detentore) e Domenico Tiberia.

Alle 19, cronaca filmata di un tempo di una partita di calcio.

PALLAVOLO SU TRE FRONTI IERI A TRIESTE

Battuti dal Ruini i Vigili La BOR ha piegato le modenesi

Si è affermata sul Gramsci la BOR maschile

RUINI - VIGILI FUOCO 3-0 (15-8, 15-9, 15-4)

Priva dell'influenzato Dragan, la formazione dei Vigili del fuoco ha perso dopo tre soli sets a opera della Ruini, anch'essa mancante di Nannini, Barone e Bravi. Però va rilevato che mentre l'assenza di un solo triestino riesce a scompaginare il sestesso, non altrettanto può dirsi per l'avversaria, fornita di giocatori di valore nazionale in numero elevato. Tuttavia, nonostante la sconfitta, e nonostante i punteggi parziali piuttosto secchi, la compagine locale si è battuta con coraggio e con caparbietà soprattutto nelle prime due frazioni; nel set d'apertura i vigili, dopo essere stati in vantaggio per 6-2 e quindi per 8-4, si sono fatti raggiungere e superare dai fiorentini.

Nel secondo ancora una buona partenza dei locali ma poi, una volta raggiunti dai fiorentini, essi non hanno più saputo reagire. Senza storia il terzo set, nel corso del quale la Ruini ha dominato dall'inizio alla fine. Fra i triestini bene come sempre Pavlica, discreto Zottich e bene pure il giovane Luisi.

VIGILI DEL FUOCO: Gianeselli, Capodei, Razman, Pavlica, Zanmarchi, Luisi, Zottich, Ledda, Opera. RUINI: Mattioli, Bondi, Piazzini, Veljak, Gazzi, Mamoli, Salemme, Pecori, Fanfani. ARBITRO: Sforzini e Pino.

BOR-FARI VIRTUS MOD. 3-2 (13-15, 15-5, 15-11, 4-15, 19-17)

Di fronte alla Fari Virtus di Modena, la Bor ha conseguito il suo terzo successo casalingo, senza dubbio il più probante della serie. La meritata vittoria è stata realizzata alla fine della quinta frazione, che dopo aver visto le ospiti in vantaggio sino al 10 - 9, è proseguita sino al punto finale, il diciannovesimo, a fasi alterne.

Per due volte la Fari è stata ad un solo punto dalla conclusione a suo favore ma per due volte la Bor è riuscita a trovare la forza per rimontare e quindi per aggiudicarsi l'insperato successo.

BOR: Paletich, Hmeljak, Batista, Barej, Zavadlal, Kenda, Miot. FARI VIRTUS: Zanetti, Corsini, Quartili, Reggiani, Dall'Olio, Salsi, Martinelli, Manni, Ricchetti. ARBITRI: Corallo e Pipan.

BOR . GRAMSCI 3-1 (15-7, 13-15, 15-12, 15-9)

Superato lo sbandamento verificatosi nel secondo set, che è stato appannaggio della squadra ospite, la Bor ha vinto la terza e la quarta frazione, aggiudicandosi così il successo.

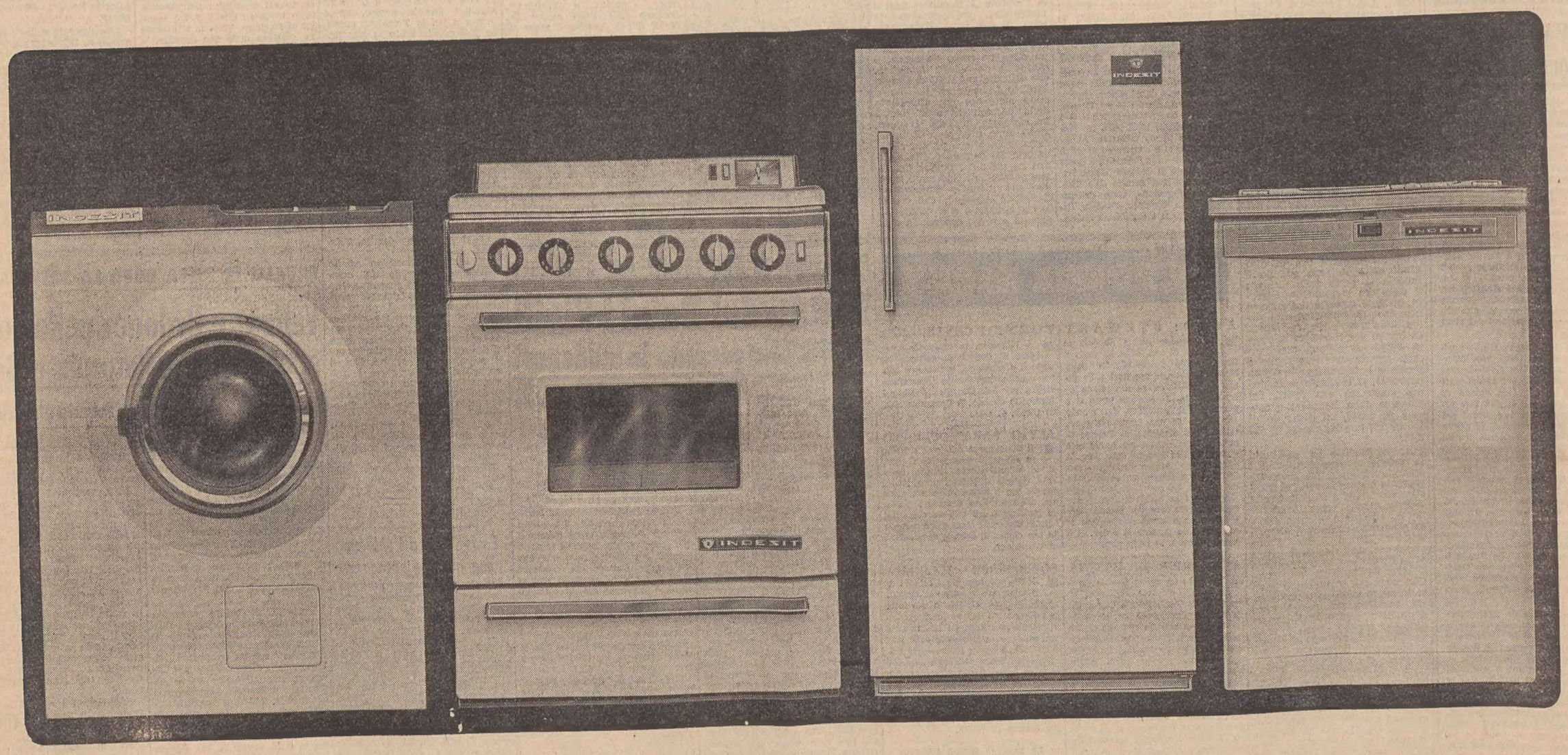
BOR: Plesnicar, Veljak, Fucka, Orel, Miot, Jurkic, Bevilacqua, Ursic. GRAMSCI: Sfreddi, Sassi, Fornaciari, Spaggiari, Ferrari, Ghinolfi, Fantuzzi, Reverberi. ARBITRI: Fiorini e Pimazzoni.

V. F.

CSI Milano - *Italsider	3-1
*Virtus - Minelli	3-0
*La Torre - Italia Nav.	3-1
*Salvarani - Olimpia	3-0

IN TUTTO IL MONDO LA FELICITA' IN CASA HA NOME

INDESIT



NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali.

da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO.

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e pratica pulizia.

da lire **45.000**

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

da lire **44.900**

LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVA IN UNA SOLA VOLTA STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GROSSE DIMENSIONI.
STERILIZZA A VAPORE A FINE LAVAGGIO

lire **129.800**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RITARDANO I GIORNALI SOVIETICI PER PUBBLICARE IL TESTO DEL PCUS

MOSCA CONDENSA IN 25 «TESI» I TRAGUARDI DEL CINQUANTENARIO

Viene fatto in pratica un bilancio positivo della posizione raggiunta nel mondo - Svolta politica in vista nei confronti della Cina rossa?

Mosca, 7

Tutti i giornali sovietici pubblicheranno domani mattina, in forma di dichiarazione solenne, 25 «tesi» riguardanti le questioni ideologiche e la politica interna ed estera messe a punto dal comitato centrale del partito comunista per l'anno del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Le «Izvestia», il quotidiano del Governo che esce normalmente la sera, hanno rinviato la propria edizione odierna a domani mattina, in modo da poter pubblicare il documento, che si preannuncia di estrema importanza, contemporaneamente alla «Pravda», organo del partito.

Tra le tesi che il comitato centrale sta per pubblicare, quelle dedicate alla questione cinese sono attese con particolare interesse dagli osservatori politici internazionali. L'interesse è acuito dal fatto che in questi ultimi tempi i dirigenti e gli organi di informazione sovietici hanno intensificato i loro attacchi contro la Cina ed hanno ripreso a sostenere con nuovo vigore (l'ultima occasione è stata loro offerta dal congresso del partito comunista francese) la proposta di una conferenza comunista mondiale che prenda in esame la linea dell'attuale gruppo dirigente di Pechino.

In serata la «Tass» ha comunicato e diffuso ampi estratti su quanto i giornali pubblicheranno domani. Per quanto si sa finora, le prime ventitrè «tesi» esauriscono il tema politico internazionale. In sostanza esse riaffermano la validità della linea sovietica, il peso che l'U.R.S.S. ha nel mondo, quanto e come essa ha determinato lo evolversi della situazione internazionale. Senza l'URSS e senza il PCUS, sembra in sostanza intendere il documento, non sarebbero state possibili la creazione di altri Stati socialisti, ora riuniti in un sistema, le vittorie della classe operaia nei Paesi capitalistici e quelle dei movimenti di liberazione nazionale. La lotta ora continua, e l'URSS e il PCUS sono sempre in prima linea in essa, rappresentano sempre il gruppo più importante nel fronte costituito dalle tre forze.

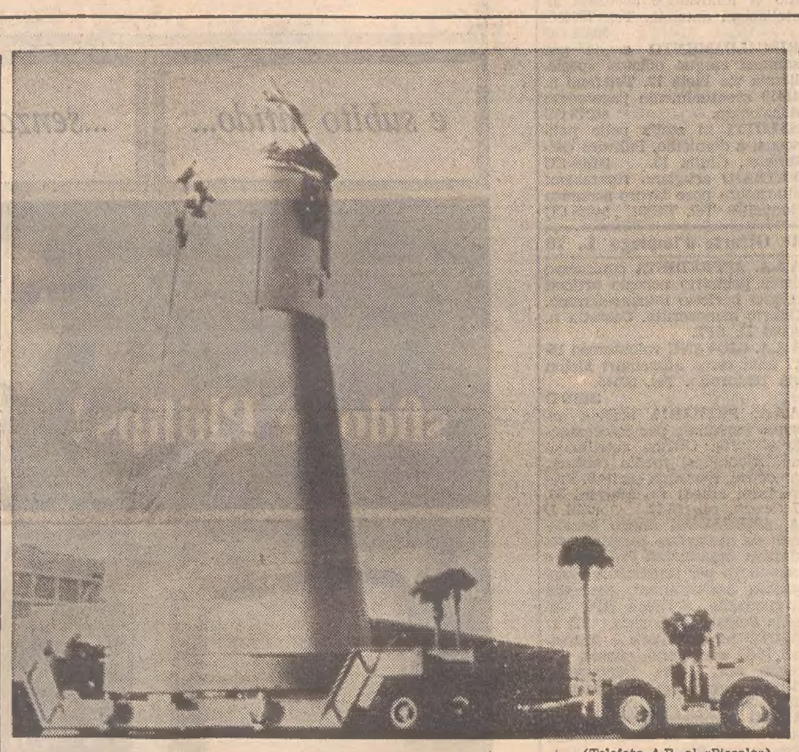
Con questo i comunisti sovietici non soltanto rivendicano indirettamente una funzione di guida nel movimento rivoluzionario mondiale, ma rispondono implicitamente alle critiche da sinistra, secondo le quali il mondo sarebbe condizionato dalla coalizione degli interessi delle due più grandi potenze (URSS e Stati Uniti), che s'intendono a danno di quanti si battono per la libertà e l'emancipazione. Il documento del PCUS traccia una linea netta di demarcazione fra imperialismo e capitalismo da un lato e forze della rivoluzione dall'altro, pone l'URSS fra le seconde e nega infine ogni possibilità di azione politica efficace ai riformisti e ai socialdemocratici e ai «dogmatisti parolai».

A partire dalla 24.a «tesi» — seconda metà del documento — il testo sovietico passa a occuparsi di politica interna. Neppure nella seconda parte, come del resto nella prima, sono contenute affermazioni particolarmente nuove. Ma caratteristica di essa è che il 23.o Congresso del partito viene posto quasi come a punto di partenza di un'era.

Tutte le decisioni di tale congresso sono sintetizzate e confermate nella decisione odierna: sono esse che devono caratterizzare l'attuale fase storica dell' URSS, «dove il socialismo è stato realizzato e ci si avvia al comunismo». Donde la assunzione di una particolare rilevanza politica del documento, il quale, giova ricordarlo, contiene molto probabilmente le linee essenziali di quello che potrebbe assumere la forma di un nuovo programma del partito valido per la fase di transizione al comunismo e in sostituzione di quello approvato nel 1961 e ora in vigore.

Domani, poi, sulla «Pravda» uscirà anche un articolo particolarmente duro nei riguardi della Cina comunista. Nello scritto, diffuso parzialmente stasera dalla «Tass», si parla ironicamente di «alcuni nuovi zig-zag della grande rivoluzione culturale», i quali sono costituiti «da una più diffusa campagna antisovietica, da una sbrigliata propaganda da grande potenza dalla linea antileninista di Mao Tse-tung e del suo gruppo».

L'articolo della «Pravda» porta anche a conoscenza dei lettori sovietici i drammatici sviluppi della situazione in tema cinese già noti in Occidente attraverso varie fonti. Il giornale afferma tra l'altro che il gruppo di Mao si è accanito in particolare contro i comunisti «considerandoli come l'ostacolo principale sulla sua strada.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cape Kennedy — Stanno susseguendosi felicemente gli esperimenti per il collaudo della capsula lunare «Apollo», che è già stata accoppiata al razzo vettore «Saturno». Nella foto la capsula durante il trasporto su uno speciale carrello dalla fabbrica che l'ha montata alla base spaziale

Condanne a morte in Siria contro sette ufficiali

Damasco, 7

Uno speciale Tribunale militare ha oggi condannato a morte sette ufficiali dell'Esercito siriano per la resistenza da loro opposta al movimento del 23 febbraio 1966 che rovesciò i vecchi dirigenti baasisti. Sei imputati sono stati condannati in contumacia. Ad altri due imputati è stato comminato l'ergastolo e i lavori forzati e le loro proprietà sono state confiscate. Vari altri, fra i quali due ex Ministri, hanno ricevuto condanne più lievi

Nello scorso mese di novembre

PASSIVO DI 35 MILIARDI nella bilancia pagamenti

Roma, 7

L'andamento sostenuto delle importazioni — che continuano a registrare un ritmo ascensionale — e gli investimenti di capitali italiani all'estero sono i fattori di maggior rilievo che hanno contribuito a determinare, nel mese di novembre del 1966, un saldo negativo di 35 miliardi di lire nella bilancia dei pagamenti: questo dato, comunicato oggi dalla Banca di Italia, è in armonia con le previsioni del piano quinquennale. Nel novembre 1965 si ebbe invece un saldo attivo di 45 miliardi.

HA FATTO PROGRESSI IN FRANCIA L'EREDE DI THOREZ

Il PCF ha tolto al PCI la qualifica di «primo»

Questa è stata ottenuta con un deciso allineamento con Mosca - Longo si oppone sempre a un vertice rosso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Due anni or sono, quando era stato promosso alla direzione del partito comunista francese in seguito alla morte di Thorez, Waldeck-Rochet si era riproposto tre obiettivi. Il primo: riportare nuovamente il PCF — la cui stella, all'epoca della destalinizzazione, era impallidita a profitto del PCI — al primo rango fra i partiti comunisti dell'Occidente. Il secondo: fare uscire il partito dall'isolamento in cui si trovava dal 1945 e reinserirlo nella vita politica francese, anche a prezzo di concessioni. Il terzo: assestare la propria autorità, ancora precaria, facendo da mediatore fra l'ala riformista e quella «staliniana».

Il congresso del partito che terminerà domani i suoi lavori a Levallois, nella «Banlieue» parigina, dopo cinque giorni di dibattiti, ha permesso di valutare in quale misura il successore di Thorez è riuscito, in questi due anni, a realizzare tale programma. Sul primo punto, Waldeck-Rochet ha vinto, Arvid Pelche, capo della delegazione sovietica, ha rilasciato al PCF l'attestato ufficiale di primo partito comunista dell'Occidente, togliendola implicitamente al PCI, che al congresso era rappresentato dallo stesso segretario generale Luigi Longo.

Waldeck-Rochet aveva diritto al riconoscimento, non fosse altro per i bocconi amari ingoiati come spettatore muto del «flirt» fra le diplomazie sovietica e gollista. Questo «flirt» gli ha impedito di avere le mani libere in politica interna e gli ha creato delicati problemi di equilibrio in seno al partito, dove i «filo-cinesi» hanno messo a repentaglio la sua autorità. Ma Waldeck-Rochet ha riottenuto da Mosca la qualifica di partito «privilegiato» per il PCF soprattutto grazie ad un gesto «spettacolare» di fedeltà, prendendo cioè risolutamente posizione a favore dell'URSS.

A dire il vero, in mancanza dei rappresentanti della Cina e dell'Albania, nessuna voce si è levata in difesa delle tesi di Mao Tse-tung. I delegati della Finlandia, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, del Cile, della Bulgaria e di altri Paesi ancora hanno anzi unito i loro anatemi a quelli di Pelche e Waldeck-Rochet, ed approvato la idea del «vertice». Ma se tutti hanno condannato le posizioni cinesi, non sono mancate discordanze per quanto concerne il metodo di lotta da adottare contro il dogmatismo di Pechino. Così Longo, pur polemizzando contro l'atteggiamento «assurdo ed incomprensibile» dei comunisti cinesi, ha detto «no» alla proposta del «vertice».

Ugo Ronfani

LA GIORNALISTA TEDESCA MARTINA KISCHKE RACCONTA IN UN ARTICOLO LA SUA AVVENTURA

Andata in Russia per sposarsi finì in una cella della Lubjanka

Materiale fotografico in un pacchetto di sigarette datole dal suo fidanzato - Per quattro mesi interrogatori quasi giornalieri - La liberazione ottenuta quale scambio con la spia céca Frenzel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

«Il viaggio d'andata fu regolare. Il 4 agosto partii con un aereo delle "Pakistan International Airlines", diretto a Mosca. Il 5 mi recai, sempre con l'aereo, ad Amla Ata, dove pensavo di trattenermi otto giorni: là volevo sposare il mio fidanzato, l'ingegnere russo Boris Romanowitsch Petrenko. Il viaggio di ritorno è stato invece del tutto diverso dal previsto. Il 23 dicembre sono stata condotta con un aereo speciale da Mosca a Berlino Est, e quindi con una vettura del Governo tedesco orientale fino al punto di controllo di Herleshausen, da dove potevo infine partire per Francoforte con un'automobile della Chiesa evangelica tedesca. Gli otto giorni nella Unione Sovietica erano diventati 141. E nel frattempo non mi sono ancora sposata».

Così comincia la descrizione che la trentenne giornalista tedesca Martina Kischke ha fatto alla «Frankfurter Rundschau» dell'avventura occorsale in Russia, in occasione del suo sesto viaggio in quel Paese, del quale aveva sempre detto bene e che doveva invece così amaramente deluderla, rinchiudendola in prigione sotto il sospetto di spionaggio.

«Non sono comunista — scrive Martina Kischke (che cura la rubrica femminile del giornale di Francoforte) — ma il popolo russo, le sue qualità intrinseche, l'immensità di quel Paese, avevano suscitato in me un tale entusiasmo da farmi quasi dimenticare la realtà. Così non mi sono più resa conto che non si può attraversare tranquillamente l'Unione Sovietica come si protrebbe fare in Svizzera. Di fronte alle autorità russe io non avevo più da tempo lo statuto di un'innocente turista, che entra ed esce dal Paese come le aggrada».

Solo ora, dopo quattro mesi durante i quali non si era riuscito ad apprendere nulla sulla sua sorte, la Kirschke può raccontare in quali circostanze avvenne il suo sorprendente arresto. Tutto era cominciato bene. Il fidanzato, impiegato in un Ministero, l'aveva accolta all'aeroporto e aveva trascorso con lei due giornate tranquille, facendo gite nelle montagne dei dintorni di Alma Ata. Ma di matrimonio non si era più parlato. Anzi, egli aveva detto a Martina di volersi stabilire nella Repubblica federale tedesca e le aveva chiesto di aiutarlo.

«L'otto agosto, mentre ero seduta nella sua macchina, Boris mi diede un pacchetto di sigarette. Chi avrebbe immaginato che conteneva materiale fotografico compromettente? Boris mi lasciò per qualche minuto... ma non dovevo restare sola molto a lungo. Poco dopo, tre membri dei servizi di sicurezza sovietici salirono in macchina e mi arrestarono. L'URSS mi sospettava. Ai loro occhi, molti elementi parlavano a mio carico, anche se è chiaro che non ho mai lavorato per i servizi segreti. Eppure, negli ultimi mesi avevo attraversato l'Unione Sovietica in lungo e in largo, avevo imparato la lingua, mi ero fatta degli amici. E, infine, mi apprestavo a sposare un russo».

Ma già nei primi giorni trascorsi nelle montagne di Alma Ata la giovane doveva capire che non le sarebbe servito nessun abito da sposa. E la situazione le apparve ancora più chiara allorchè fu trasferita nelle carceri della Lubjanka, a Mosca, dove veniva interrogata praticamente ogni giorno.

La vita fra quattro mura, con solo una branda di ferro, un tavolo e due sgabelli non è molto allegra. Martina Kischke non può lamentarsi di essere stata trattata male. L'ufficiale che la sottoponeva agli interrogatori quasi quotidiani le aveva anzi procurato dei libri in tedesco e un cappotto, allorchè il termometro era bruscamente sceso sotto zero. La giovane donna, infatti, partita in agosto, aveva portato con sè solo abiti estivi.

Ma la cosa più terribile era per Martina Kischke di non avere nessuna notizia diretta dalla Germania, e soprattutto il credere che nessuno si interessasse di quel che le era accaduto, salvo sua madre. Per esattamente 137 giorni, ella era stata mantenuta nella più assoluta ignoranza di tutti i passi che erano stati fatti per liberarla da parte occidentale, e degli sforzi del suo redattore capo, Karl Gerold, che aveva incaricato gli avvocati di Berlino Ovest Juergen Stange e di Berlino Est Wolfgang Vogel di occuparsi del suo caso. Erano stati d'altronde i due avvocati a farle pervenire in carcere una lettera della madre. Primo segno di vita dopo mesi di detenzione.

«Dopo 138 giorni, fui portata in una sala, dove non ero ancora stata. In mezzo c'era una sedia vuota. Tutt'intorno sedevano ufficiali sovietici e un uomo in civile, che non conoscevo ancora. L'interprete me lo presentò: "L'avvocato Vogel, che da tempo cura il suo caso. Abbiamo deciso di rimetterla in libertà, se promette di non esercitare attività spionistica contro l'Unione Sovietica e di non scrivere articoli antisovietici su quanto le è accaduto.". Ritornando nella mia cella, avevo ancora le lacrime agli occhi. "Che cosa c'è?", mi chiese il mio guardiano. Potei solo balbettare: "Sono libera". Mi sorrise: "Auguri", adesso può tornare a casa".»

Così cominciò l'ultima puntata dell'avventura di Martina Kischke, che lasciò l'Unione Sovietica insieme con l'avvocato Vogel, senza che, cosa mai accaduta prima, qualcuno controllasse i suoi documenti. Anche gli ufficiali che l'avevano interrogata erano saliti a bordo, e dopo aver bevuto un cognac con loro, si erano così accomiatati: «Come turista sarà sempre la benvenuta nel nostro Paese».

Durante il viaggio verso Berlino, la giornalista apprese che la sua liberazione era stata ottenuta contro quella della spia ceka Alfred Frenzel: «Ma io non ero che il "fiocco natalizio" del pacchetto. Al punto di controllo di Wartha, vidi qual'era il vero "prezzo" della scarcerazione di Frenzel: tre tedeschi occidentali condannati all'ergastolo, che fecero con me il viaggio fino alla linea di demarcazione.

Vice

FIAMME A BORDO di un «cargo» di Pankow

L'Aia, 7

Il mercantile «Saale», da 2155 tonnellate, battente bandiera della Germania Orientale, ha comunicato per radio di avere un incendio a bordo ed ha chiesto assistenza. La prima nave giunta sul posto è stata la «Sicilia» la quale ha comunicato di non essere in grado di aiutare la nave tedesco-orientale a spegnere l'incendio. Sul posto sono giunti anche i mercantili «Edenfiield» e «Legnica». D'altro canto, secondo una comunicazione radio captata da una stazione costiera francese, la nave «Saale» starebbe affondando e il suo equipaggio sarebbe stato preso da un'altra nave.

DISASTROSE ALLUVIONI nella Malaysia del Nord

Kuala Lumpur, 7

Circa 70 mila persone hanno evacuato le loro case a causa delle inondazioni nella Malaysia Settentrionale. Finora si segnalano due persone affogate. Le inondazioni, le peggiori che si siano avute negli ultimi 40 anni, hanno determinato scene di incredibile confusione. Gli Stati più duramente colpiti sono stati quelli settentrionali di Kelantan, Trengganu e Pehang, ma anche critica appare la situazione negli Stati di Perak e Kedah.

Il vice Primo Ministro Tun Abdul Raz ha parlato di disastro nazionale. A favore delle vittime dell'inondazione sono stati finora raccolti oltre 300 mila dollari. Due aerei della RAF sono atterrati ieri a Kelantan con mezzi anfibi, coperte e altri soccorsi per gli alluvionati.

MENTRE LA TROUPE ERA IN TOURNEE IN GERMANIA

SCAPPA UN DIRIGENTE DEL CIRCO SOVIETICO

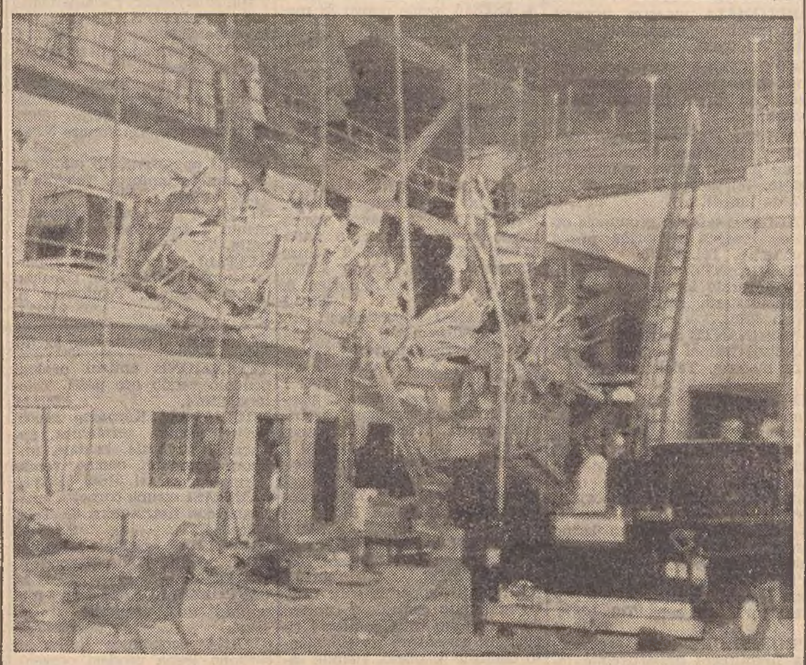
L'uomo ha chiesto asilo alle autorità tedesche Per poter fuggire ha finto di recarsi all'ospedale

Norimberga, 7

Eduard Rushat, di 39 anni, dirigente del Circo di Stato di Mosca che è in tournée in Germania, ha chiesto asilo politico nella Repubblica federale. Lo ha reso noto in serata il Ministero degli Interni tedesco. Un portavoce del Ministero ha detto che il Rushat ha avanzato la richiesta al campo profughi politici di Zirndorf, presso Norimberga, e che la richiesta è allo studio.

Una incaricata del circo sovietico, interpellata dai giornalisti sulla scomparsa del dirigente, aveva detto in giornata che Rushat era un collega fidato e un buon cittadino sovietico, con moglie e tre figli a Tula (URSS), per cui le voci secondo le quali avrebbe chiesto asilo politico in Germania erano da considerarsi infondate. La donna aveva aggiunto che da qualche giorno Rushat lamentava dolori allo stomaco ed alla testa, che stava seguendo una cura complicata, e che giovedì, ultimo giorno in cui fu visto al circo, disse che si sarebbe recato in ospedale con un taxi per farsi curare. Il Ministero degli Interni tedesco ha reso noto che due funzionari della Ambasciata sovietica hanno tentato di avere un colloquio con lui ma che Rushat ha respinto l'incontro per paura.

Rushat, nei programmi del circo e nelle conferenze stampa, veniva definito come «direttore». L'impresario tedesco che ha predisposto la tournée del circo di Mosca, H. J. Mattner, ha detto che Rushat è direttore di scena e presentatore mentre il direttore della compagnia è certo Yevgeny Minyev.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Las Vegas — Un'ala del vasto motel «Orbitt Inn» semidistrutta da un'esplosione misteriosa

AVVOLTA NEL MISTERO UNA TERRIFICANTE SCIAGURA IN PIENO CENTRO CITTADINO

OTTO MORTI A LAS VEGAS IN UN MOTEL CAUSATI DA UNA CARICA DI ESPLOSIVO

Altrettanti sono i feriti - Può darsi che un cliente dell'albergo abbia voluto suicidarsi con la dinamite oppure intendesse uccidere qualcuno per vendetta

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Las Vegas, 7

Otto persone sono rimaste uccise e altrettante ferite in una terrificante esplosione avvenuta oggi in un motel al centro di Las Vegas. La polizia ha accertato che l'esplosione è stata «provocata»: a quanto sembra è stato fatto deflagrare un grosso quantitativo di dinamite. Fortunatamente la esplosione non ha provocato alcun incendio, altrimenti il numero delle vittime sarebbe stato molto più elevato.

Il disastro si è verificato a metà della mattinata: l'esplosione ha letteralmente distrutto un'ala del motel «Orbitt Inn», un edificio a tre piani. Il fragore dello scoppio è stato distintamente udito a diversi chilometri di distanza. Tra personale e clienti a quell'ora all'«Orbitt Inn» si trovavano una settantina di persone, gran parte delle quali si sono messe in salvo coi propri mezzi.

Automezzi della polizia e autoambulanze sono giunti sul posto nel giro di pochi minuti. Sulle autoambulanze sono stati subito caricati sei feriti che erano riusciti da soli a districarsi dalle macerie. Agenti e vigili del fuoco si sono poi addentrati nella zona dello scoppio trovandosi dinanzi a scene raccapriccianti: brandelli di carne umana, una testa spiccata dal busto che era stata scaraventata quasi in strada. Vigili del fuoco e agenti sono riusciti a estrarre vive altre due persone dalle macerie, poi si sono imbattuti soltanto in cadaveri orribilmente mutilati.

Il tenente Roy Carlisle è stato incaricato di dirigere le indagini sul disastro. Dopo aver effettuato un'accurata esplorazione dei resti del motel, l'ufficiale di polizia ha riferito che l'esplosione è avvenuta nella camera n. 215 e che è stata provocata da un individuo che non aveva evidentemente dimestichezza con la dinamite. «Ha usato — ha dichiarato il tenente Carlisle — un quantitativo di esplosivo assolutamente eccessivo, sia che intendesse uccidere qualcuno oppure suicidarsi». Il motel «Orbitt Inn», situato come si è detto in pieno centro di Las Vegas, avevea 73 camere; l'ala nella quale si trovava la camera 215 è andata completamente distrutta. In essa sono state trovate tutte le vittime.

I detectives non si sono ancora fatti idee precise sui moventi dell'esplosione, per lo meno non le hanno prospettate ufficialmente. Sono comunque due le ipotesi che si fanno per spiegare il disastro. Secondo la prima il motel sarebbe stato scelto da un uomo disperato per suicidarsi. Un uomo ed, evidentemente, pazzo, il quale ha inscenato e realizzato per togliersi la vita un progetto che poteva costare la vita di decine di persone. La seconda ipotesi si riferisce a una vendetta: la dinamite potrebbe essere stata armata nei pressi della camera di un uomo per il quale il dinamitardo nutriva un odio mortale.

U. P. I.

A QUANTO AFFERMANO I GIORNALI SPAGNOLI

GIÀ NOTO ALLA POLIZIA L'ASSASSINO DI KHIDER

Sarebbe nascosto in una casa di Madrid Ma si ignora perchè non è stato catturato

Madrid, 7

I giornali spagnoli insistono stamani nell'affermazione che la polizia spagnola conosce tanto l'identità che il nascondiglio a Madrid dell'uomo che ha assassinato il leader dell'opposizione algerina Mohamed Khider. «Non solo l'assassino è stato identificato ma si sa anche dove si è rifugiato... la polizia spagnola sta seguendo una strada sicura», afferma il foglio cattolico «Ya». Da parte della polizia si continuano le indagini

Un accenno del giornale alla possibilità che l'assassino abbia ottenuto l'asilo ha fatto pensare subito ad un asilo da parte dell'Ambasciata algerina nella capitale spagnola. «Fino a questo momento — prosegue «Ya» — nessuna informazione ufficiale è disponibile ma ci si attende che nel giro di qualche ora avremo notizie sensazionali per quanto riguarda la caccia all'autore di questo delitto». Lo stesso giornale dice che la polizia spagnola conosce non solo la identità dell'assassino ma pure quella della persona che con una telefonata indusse Khider ad uscire di casa, dopo che l'esponente algerino aveva allontanato gli agenti che avrebbero dovuto vigilare sulla sua sicurezza. «La congiura è stata realizzata in maniera perfetta e vi sono coinvolte diverse persone», afferma «Ya». Un portavoce della polizia ha detto solo che le indagini proseguono.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ULTIMA MODA - Filzi 21
MODELLI ESCLUSIVI STAGIONALI
PREZZI IMBATTIBILI
Specialità camicette, abiti, gonne e maglieria

† La nostra adorata mamma

Attilia Citter ved. Rutter

non è più.

Le addolorate figlie LAURA con il marito ADALBERTO CIBEU e LUCIANA ved. BAMBOSCHEK, in unione a tutti i congiunti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio della Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo una vita esemplare si è spenta serenamente

Emma Puzzer ved. Goina

Ne danno il triste annuncio, addoloratissime, le figlie LUCIA con il marito ALDO CAGGIANELLI, LIA con il marito dott. GIORGIO BUTTI, l'adorato nipote ALBER e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga e penosa malattia, assistito dai propri cari, con i conforti della Fede si è spento ieri

Marcello Ginocchi

di anni 66

Con profondo dolore i familiari, unitamente ai parenti tutti, ne danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno domani, lunedì 9 gennaio alle ore 9.30 dall'abitazione dei Boscat, con la S. Messa.

Un grazie a quanti interverranno.

Boscat di Grado, 8.1.1967

(Preschern - Tel. 9155)

† Lontano dalla sua Isola è mancata all'affetto dei suoi cari il 9 dicembre scorso

Anna Poli nata Troiani

La piangono il marito dott. FRANCESCO con la figlia NIVES e i parenti tutti.

Milano, nel trigesimo del grave lutto.

† Il 6 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Budica ved. Bullo

Angosciati ne danno la triste notizia le sorelle ANTONIETTA, NATALIA ed EVA, la cognata MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Munita dei conforti religiosi si è spenta la nostra cara

Anna Delise ved. Valenti

Ne danno il triste annuncio il figlio BENVENUTO, la nuora GIANNA, il nipote FABIO, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Antonia Curti in Marabut

Ne dànno il triste annuncio a quanti Le vollero bene, i parenti (assenti) e l'affezionata amica CARLA TERVI.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr., alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento addì 7 corrente

Silvano Sossi

lasciando nel dolore la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La sorella e il fratello di

Marcello Gregori

uniti ai parenti tutti, ringraziano tutte le persone, che hanno partecipato al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria ved. Cernivani

i familiari ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare ai medici e al personale del V reparto della «Maddalena».

Il giorno 11 gennaio ricorre un anno dalla immatura scomparsa di

Roberto Malini

Mamma, papà, sorella, cognato e nipotine Lo ricordano con immutato affetto.

Nella chiesa «Regina Pacis» di via Commerciale, venerdì 13 gennaio, alle ore 17 verrà celebrata una S. Messa, alla quale sono invitati tutti coloro che Gli vollero bene.

Nel III anniversario della morte della nostra cara mamma

Amelia Bianchet

La ricordano a quanti Le vollero bene

fam. BIANCHET - RENCO

I FAMILIARI di

Guido Fonn

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Elfrida Senardi ved. De Cillia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

FAMIGLIA SENARDI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

A.A. INFERMIERA offresi assistenza persona ammalata con piccoli lavori domestici massima serietà e competenza. Telefonare oggi 93498. 20401 A

BAMBINAIA referenziata, pratica nidi ONMI offresi anche ambulatorio. Tel. 98824. 40197 A

PENSIONATA pratica bambini e assistenza persona anziana occuperebbesi pomeriggi. Miti pretese. Cassetta 20263 A, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata per mattino offresi. Telefonare dalle 10-12 n. 56748. 40303 A

PRESTASERVIZI offresi media età fidata 3 mattine escluso bucato. Scrivere Cassetta 40339 A SPI.

REFERENZIATA media età offresi stiro rammendo custodia bambini o altro lavoro decoroso. Cassetta 40165 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. STABILE tuttofare ottimo trattamento cercasi. Telefonare 56753 mattinata. 40022 B

BAMBINAIA pratica stabile cerchiamo subito. Via Cicerone 4, piano secondo, sinistra. 20361 B

CERCASI domestica tuttofare, buon trattamento. Tel. 24245. 40135 B

CERCASI ragazza stabile. Telefono 24492, Ada Rinaldi, Salita Contovello 3/1. 40219 B

CERCASI prestaservizi 8-12 tre giorni settimanali. Telefonare 94873 feriali. 20257 B

CERCASI stabile ottimo trattamento zona centrale. Telefonare domenica, lunedì al 36456. 40313 B

CERCASI prestaservizi giovane capace ore 8-18. Telefonare 23528 dopo ore 17. 40393 B

CERCO domestica stabile per famiglia con bambini. Telefono 726058 ore serali. 40247 B

CONIUGI cercano stabile referenziata giorni 5½ settimanali. Telefonare lunedì 723302. 40090 B

DOMESTICA referenziata disposta trasferirsi Bologna cercasi ottimo trattamento. Scrivere Cassetta SPI 42 E Bologna. 5104 B

DONNA capace onesta massimo 40enne stabile oppure dalle 8 alle 13 cercasi. Telefonare 761169. 20301 B

FAMIGLIA cerca stabile con referenze. Telefono 36237, via Laghi 5, Tarabocchia. 40281 B

PRESTASERVIZI ore mattino abitante paraggi via Romagna alta cercasi. Tel. 61828. 40052 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi paraggi Fiera. Telefonare 734524. 20313 B

PRESTASERVIZI abile lavori, referenziata, ore 8 fino 17, buon trattamento, cercasi, presentarsi via Murat 12. 40229 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore da combinarsi. Telefonare 30488. 40171 B

PRESTASERVIZI giovane fidata cercasi. Telefonare 79237 dopo le 9. 20269 B

PRESTASERVIZI referenziata ore mattino cercasi. Via Romagna 15. 40447 B

PRESTASERVIZI cercasi per ore del mattino. Telefonare n. 27294. 40439 B

PRESTASERVIZI pratica per Opicina cercasi ore 8-12. Telefonare 221758. 20165 B

PRESTASERVIZI referenziata trattamento ottimo cercasi prontamente. Telefonare n. 724093 mattinata. 20271 B

PRESTASERVIZI pratica volonterosa trattamento familiare cercasi. Presentarsi oggi dopo 16, oppure lunedì mattina. Via Romagna 34/2, Franchi (vicino Tribunale). 20389 B

STABILE tutto fare amante bambini cercasi, ottimo stipendio. Tel. 221821. 40387 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA cinquantenne offresi fattorino eventualmente con auto propria. Tel. 26248. 40455 C

AUTO propria volonteroso offresi per consegne presso ditta o rappresentanti. Tel. 732701. 20201 C

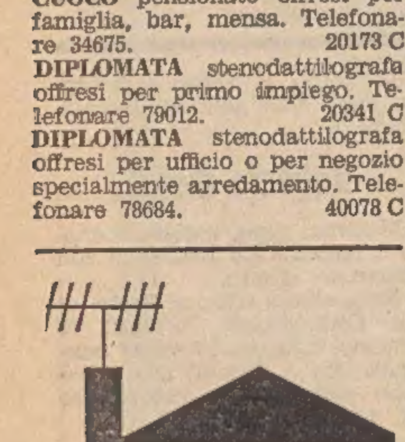
CAPITANO di macchina patentato, esamina adeguate proposte sistemazione a terra. Telefono 59482. 20407 C

COMANDANTE patentato marina mercantile 31enne cerca adeguata sistemazione a terra. Cassetta 40074 C, SPI.

CUOCO pensionato offresi per famiglia, bar, mensa. Telefonare 34675. 20173 C

DIPLOMATA stenodattilografa offresi per primo impiego. Telefonare 79012. 20341 C

DIPLOMATA stenodattilografa offresi per ufficio o per negozio specialmente arredamento. Telefonare 78684. 40078 C


Un periodo di meravigliose occasioni nel reparto elettrodomestici della
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4

DIPLOMATO quadriennale esperienza ufficio e operatore contabile ottime referenze offresi. Cassetta 20025 C, SPI.

EX SOTTUFFICIALE Marina militare 28enne, patente «D pubblica» automezzo proprio, passaporto, media cultura, massime referenze, esaminerebbe serie proposte lavoro. Cassetta 20325 C SPI.

GEOMETRA militesente patente auto offresi. Cassetta 20219 C, SPI.

GIARDINIERE offresi. Scrivere Schubert Guido via Gorizia 4, Visco (prov. Udine). 20213 C

GIOVANE 27enne referenziato, pratico contabilità, assolte scuole medie, patente TB propria autovettura, offresi per lavoro ufficio. Telef. 79719. 40012 C

GIOVANE 20enne patente B offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare ore pasti al 49487. 40233 C

GIOVANE serio volonteroso con Ape propria offresi a ditta per consegne. Tel. 29228. 40018 C

GIOVANE 22 anni patente C. Cultura media proprio automezzo offresi. Tel. 70420. 40183 C

GRUISTA di varie portate semoventi e rotative autista D pubblica anche giornaliero offresi. Tel. 25574. 20155 C

IMPIEGATA offresi anche mezza giornata. Telefonare mattinate 732966. 40357 C

IMPIEGATA dattilografa espertissima libri paga contributi INPS INAM offresi anche mezza giornata. Telefonare 56842. 20421 C

IMPIEGATA stenodattilografa primo impiego offresi. Telefono 91671. 40403 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica anche Agenzia immobiliare offresi. Tel. 812089. 40371 C

MONFALCONE ex gestore cinema quarantenne esperienza decennale cultura superiore offresi come cassiere-contabile-impiegato anche esterno disponendo automezzo. Telefonare ore 12 e ore 19 n. 74391. 313 C

PENSIONATO 49enne offresi qualsiasi lavoro anche a ore. Tel. 56296. 40245 C

PENSIONATO offresi per mansioni fiducia anche mezza giornata, massime referenze. Cassetta 40319 C, SPI.

PERITO elettrotecnico neo-diplomato militesente offresi. Cassetta 40195 C, SPI.

PRATICA lavori d'albergo o cassiera 39enne seria bella presenza libera conoscenza lingua tedesca offresi. Tel. 977366. 20233 C

RAGIONIERA 20enne pratica dattilografia contabilità fatturazioni libri paga contributi corrispondenza cerca serio impiego Cassetta 20439 C, SPI.

RAGIONIERA pratica fatturazioni perfetta corrispondente italiano sloveno occorrendo inglese offresi per subito. Cassetta 20111 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda, stenodattilografa, conoscenza inglese, tedesco offresi. Tel. 221335 dalle 8-12. 40205 C

SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio conoscenza tedesco offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 40023 C

SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambini. Telefonare ore pasti 56231. 38328 C

TRENTENNE capitano lungo corso esperienza primo ufficiale conoscenza media inglese, tedesco, francese offresi per lavoro presso agenzia provveditoria spedizioni assicurazioni referenze. Cassetta 40181 C, SPI.

28ENNE capitano lungo corso, patentato, dinamico, bella presenza, esperienza pluriennale operazioni borto e segreteria, conoscenza inglese, francese, macchina propria cerca qualsiasi seria occupazione. Cassetta n. 20423 C, SPI.

16.ENNE impiegata stenodattilografa offresi. Tel. 91671. 40403 C

16ENNE conseguito diploma scuola media assolto corso contabilità e steno-dattilografa offresi quale praticante ufficio, 734881. 40185 C

18ENNE pratica ramo spedizioni brava dattilografa offresi. Telefono 57389. 40139 C

22ENNE con patente ape e altri lavori offresi. Tel. 48525. 20403 C

24ENNE pratico lavori mercato ortofrutticolo all'ingrosso offresi anche mezza giornata, altri lavori. Telefonare 46798. 40341 C

40ENNE, pensionato statale ex sottufficiale Marina, cerca impiego decoroso, anche mezza giornata provincia Gorizia e Trieste. Cassetta 40007 C, SPI.

40.ENNE giovanile offresi come persona di fiducia nel ramo commerciale. Scrivere Cassetta 20365 C SPI.

42ENNE con patente offresi per guardiano notturno. Tel. 23150 Trieste. 40203 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A.A.A. ESEGUO armadi guardaroba. Artigiana del mobile via Commerciale 33, tel. 93498. 20401 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 38326 CC

A. PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila; tel. 93616 . 20143 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 20205 CC

APPLICAZIONE fumaiolo Leonardi tiraggio regolato, controllo canna fumaria. Tel. 815048. 40149 CC

ARTIGIANO muratore esegue modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 40030 CC

CALLISTA diplomato riceve 9-13, 14.30-20 Mazzini 53, telefono 77705. 40441 CC

ESPERTA dattilografa, traduttrice inglese-tedesco, libri paga-contributi esegue lavori proprio domicilio. Telefonare domenica 90891. Cassetta 40397 CC SPI.

FALEGNAME riparazioni rolé, cinghie, porte finestre, cimosse antifreddo. Telefonare 65840. 40409 CC

FALEGNAMERIA assume lavori riparazioni e pitturazione porte, finestre, scuri, restauri negozi, esegue armadi muro posa in opera serramenti per ditte anche esterne. Telefonare 817242. 40193 CC

FORMICA eseguiamo mobili sportelli acquai nicchie rivestimenti porte ripiani pareti. Telefono 44778, Tesa 50. 20109 CC

MURATORE tetti fumaioli fognature rivestimenti esegue immediatamente. Telefono 50624. 20411 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida o semilucida. Assortimento marmettoni plastica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli via S. Zenone 6, telefono 50895. 40465 CC

RIPARAZIONI in giornata radio tv fonovaligie accurate installazioni antenne. Tel. 730310. 36831 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13. Telefono n. 41410 eventualmente pagamento dilazionato. 40273 CC

SALOTTI in stoffa pelle pulisconsi a domicilio. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 20205 CC

VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPREDISTA commesso cerca primario negozio articoli tecnici perfetto italiano-sloveno. Offerte manoscritte. Cassetta n. 40084 D, SPI.

A.A.A. GIOVANE volonteroso 15-17 anni cerca alimentari Melon via Tintoretto. Tel. 50545. 20209 D

A.A.A. PRIMARIA società assume personale per interessante attività. Ottima retribuzione. Richiedesi media cultura, presenza, massima serietà. Presentarsi lunedì via Mazzini 30, I destra, ore 15-19. 40381 D

A. AMBOSESSI anche pensionati da instradare carriera produttiva organizzata Provincia e capoluogo per importante Compagnia Assicurazioni, immediato guadagno. Scrivere DPC Casella Postale 12, Gorizia. 271 D

AIUTO magazziniere e fattorino 16-18 anni sano, onesto, patente Ape, cerca importante ditta commerciale. Cassetta 20309 D SPI.

AIUTO commessa elettrodomestici massimo 18 anni, cercasi. Presentarsi Rinotecnica via Teatro Romano 9. 716 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11-4 Milano. Tel. 2479691. 5098 D

APPRENDISTA massimo 16enne cerca ditta calzature Rosini via Dante 1. 20243 D

APPREDISTA 15-16 anni cercasi per bar. Domenica e feste libere; orario negozio. Telefonare 816286. 40032 D

APPRENDISTA 15enne pratico motoretta, presentarsi Ziglio corso Italia 28. 20425 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi, Casa del Pane, S. Spiridione 7. 20433 D

APPRENDISTA mezza lavorante capace manicure cerca acconciature Erna, via Duca D'Aosta 14. Tel. 38067. 20211 D

APPRENDISTA 15enne cognizioni cucito negozio abbigliamento Lalla XXX Ottobre 13. Presentarsi lunedì 15.30- 17.30. 20217 D

APPRENDISTA commessa possibilmente pratica lavanderia pulitura cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio via Torrebianca 35.

APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi. Officina Corridoni 6. 40335 D

APPRENDISTA diciottenne per negozio con referenze. Offerte Cassetta 20305 D SPI.

APPRENDISTA 15enne per calzature cercasi. Via Dante 10. 20287 D

APPREDISTA o mezzalavorante barbiere cercasi. Ottima paga via Pondares 2. 40151 D

APPRENDISTA cerca officina meccanica bilance. Buona retribuzione. Raineri, via Maiolica 14. 40008 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni, presentarsi Foto Pozzar, via delle Torri 2. 40395 D

APPRENDISTI ambosessi cercansi, presentarsi torrefazione Argentina. 20151 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Cassetta 40133 D, SPI.

BANCONIERA 16-22 anni cercasi per bar. Telefonare 29120. 20311 D

CASSIERA referenziata. Commessa pratica pasticceria e apprendisti banconieri cercansi per bar pasticceria «Eugen». Presentarsi via Carducci n. 32. 40106 D

CERCANSI operaio, un apprendista o una apprendista lavori legname. Cassetta 40385 D SPI.

CERCANSI apprendisti non superiori ai 18 anni; piazza Unità 3, tel. 69211. 40148 D

CERCASI apprendista salone Elda piazza Volontari Giuliani n. 5. 20419 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Salone Elgy, via Villan de Bachino n. 2, telefono 29864. 40142 D

CERCASI parrucchiera lavorante per Prosecco via S. Nazario n. 48. 40261 D

CERCASI apprendista sarto uomo, buona paga, piazza Garibaldi 11. 20161 D

CERCASI apprendista tornitore meccanico via G. Reni 12 B.

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 40359 D

CERCASI apprendista panettiere dai 15 ai 18 anni. Panificio Tolliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 20319 D

CERCASI apprendista bar centro. Telefonare lunedì 37807 dalle 8 alle 12. 20285 D

CERCASI apprendista profumeria Venus viale XX Settembre 19. 40217 D

CERCASI macchiniste magliaie a domicilio con macchine 7-8-12, lavoro in serie garantito tutto l'anno. Telefonare 34157 feriali 19 in poi. 20167 D

CERCANSI apprendisti elettricisti; telefonare 734394, lunedì mattina. 20355 D

CERCASI apprendista parrucchiera al «Salone Felice», Muratti 1. 40096 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Via dell'Istria 25. 20369 D

CERCASI ragazza apprendista per panetteria. via P. Revoltella n. 28. 40407 D

CERCO operaio per consegna merci. Presentarsi oggi dalle ore 9 alle 12, via Milano n. 5 (deposito patate). 20383 D

COMMESSA primaria pasticceria bella presenza capace cercasi. Cassetta 20315 D SPI.

COMMESSA giovane per pasticceria cercasi. «La Cubana», via Roma 12. 40411 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego purchè celere cercasi. Cassetta 40042 D SPI.

DITTA import-export cerca contabile stabile esperto referenziato anche pensionato. Necessaria conoscenza slavo anche sommaria. Cassetta 40415 D SPI.

ESTETISTA capace viso corpo 18-20 anni cercasi. Tel. 723342. 40243 D

FATTORINO 18 anni patente auto cerca deposito medicinali. Presentarsi lunedì ore 8.30 via S. Lazzaro 12. 20221 D

Un televisore Philips non avete bisogno di regolarlo: l'accendete, scegliete il programma e... **lo speciale circuito "Memomatic" con memoria automatica** controlla la stabilità dell'immagine. E lo sapevate che tutti i televisori Philips sono 5 volte collaudati? Ecco il segreto della loro qualità!

75 ANNI DI PROGRESSO PHILIPS 1891-1966

Partecipate al concorso «75 anni di progresso Philips». Acquistando – dal 1° maggio al 31 dicembre 1966 – un prodotto Philips per la casa, potrete ricevere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la cartolina concorso al vostro rivenditore. Chiedete il catalogo: Philips - p.za IV Novembre 3 - Milano

FIDATEVI DI PHILIPS

..... FIDATEVI DI

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

FATTORINO 14-16 anni cerca ufficio turistico. Cassetta 20223 D, SPI.

GARAGISTA lunga pratica cercasi. Via Madonnina 6.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante, minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 55298 D, SPI.

INTERNISTA capace, cerca ristorante, posto stabile, telefonare 61688. 1 D

LAVANDAIA operaia generica cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio. Torrebianca 35. 40373 D

LAVORANTE veramente capace cercasi salone Gilda, via Molino a Vento n. 65. Telef. 50030, 55394. 40437 D

MEZZALAVORANTE ottima retribuzione salone Marisa, Giulia 49. 40317 D

MONDADORI assume ambosessi da avviare carriera produttiva. Assicuransi minimo mensile 80.000. Non è determinante ai fini dell'assunzione la conoscenza specifica del settore in questione. Rivolgersi via Ginnastica 15, lunedì dalle 9 alle 11.30. 01 D

ORGANIZZAZIONE femminile importante Compagnia di Assicurazioni cerca personale da avviare carriera produttiva. Inviare curriculum vitae Casella Postale 42, Gorizia. 270 D

RAGAZZE 15-16 anni cercansi per supermercato. Telefonare lunedì 96061. 20147 D

RAGAZZO volonteroso cerca salumeria via Gatteri n. 29. Telefono 96563. 40287 D

SIGNORA signorina età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, dinamismo, disponga anche solo mezza giornata, società internazionale assume, stipendio, rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 59051 D, SPI.

SIGNORINA istruita coscienziosa per sorveglianza pomeridiana bambina 8 anni cercasi. Telefonare lunedì 93011. 20301 D

STUDIO arti grafiche cerca apprendisti con spiccate attitudini per disegno per avvio sicura carriera. Cassetta 20187 D, SPI.

TECNOCOLOR Foto Pino cerca apprendista 16enne; presentarsi ore 10-12 via Revoltella 6/8. 20317 D

TORREFAZIONE centrale cerca banconiere 25-35 anni. Massima serietà. Cassetta 40014 D SPI.

15-16ENNE praticante ufficio cerca società spedizioni. Offerte Cassetta n. 20411 D, SPI.

18ENNE, per magazzino, patente «Vespa», cercasi. Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5, lunedì pomeriggio. 20299 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

RAGIONIERE 28enne cerca subito camera, tel. 225105, ore 8.30-10, Monzeglio. 40034 E

UNA due stanze cercasi uso ufficio possibilmente centro. Telefono 225277. 40175 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI mobiliata centrale a giovane occupato. Muha, via Manzoni 15, V piano. 20327 F

AFFITTASI matrimoniale cucina coniugi o amiche. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 40311 F

AFFITTASI centro stanze mobiliate piccole grandi bagno riscaldamento. Tel. 38178. 40265 F

AFFITTASI a persona occupata e pensionata. Tel. 734034. 38574 F

AFFITTASI stanza bagno riscaldamento centrale. Telefonare n. 42515. 40255 F

AFFITTASI mobiliata bella ariosa una o due persone. Telefono 47152. 40046 F

AFFITTASI mobiliata signore occcupato. Telef. 52730. 40277 F

AFFITTASI centralissima comfort centralnafta a signora occupata. Telefonare 55393. 20191 F

AFFITTASI camera mobiliata una persona, uomo. Tel. 44141. 20229 F

AFFITTASI camera mobiliata centralissima. Tel. 731424. 40263 F

AFFITTASI ingresso libero. Telefonare 31661 dopo le 14. 20267 F

AFFITTASI stanza vuota uomo solo viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 20261 F

BELLISSIMA stanza uso ufficio, centro, affittasi. Tel. 38204. 20307 F

CAMERA ammobiliata centralissima, affittano coniugi soli a signore distinto. Tel. 69542, 41047 20077 F

CAMERA 2 letti altra 1 persona affittansi occupati. Tel. 90356. 40177 F

CAMERA mobiliata affittasi, rivolgersi Agip vicino Università. 40231 F

CAMERETTA affittasi distinto occupato. Tutti comforts. Telefonare 53061. 20237 F

CENTRALISSIMA eventualmente uso cucina affittasi signorina occupata. Telefonare lunedì 77705. 40441 F

MATRIMONIALE semiammobiliata, possibilità cucinino, 1-2 persone. San Francesco 38 piano II, porta I. 20431 F

MATRIMONIALE grande affittasi via F. Crispi 75, p. primo Leftachis. 40293 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto signore, tel. 46217. 20429 F

MOBILIATA affittasi donna sola. Madonna del Mare 7, Serpo. 20293 F

MOBILIATA affittasi operaio-impiegato. Tel. 68241. 20181 F

MOBILIATA riscaldamento bagno telefono unico subinquilino affittasi distinto. Telefono 39178. 40405 F

STANZA mobiliata affittasi esclusi uomini, rivolgersi fioraia piazza Belvedere. 40147 F

STANZA mobiliata, affittasi, via Ireneo della Croce 5, Demani. 20353 F

STANZA 2 letti distinti a studenti. Tel. 733888. 40419 F

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP Istituti Scolastici e Professionali. Iscrizioni aperte: stenografia, dattilografia, contabilità, macchine contabili, interpreti, segretarie d'azienda, impiegati, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, scuola media, doposcuola. ENCIP: una moderna organizzazione al servizio dei giovani d'oggi. Segreteria: via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 192 G

A.A. LAUREANDO impartisce matematica fisica. Telefonare 224125 ore pasti. 40283 G

ABILISSIME creatrici-modelliste diverrete frequentando, con modesta spesa, i Corsi diurni-serali della Scuola internazionale di taglio Jeralla d'alta moda femminile. Iscrizioni: via Carducci 10. 58967 G

ACCURATA preparazione matematica, fisica, materie scientifiche impartisce universitario IV ingegneria. Serietà, competenza. Tel. 91153. 20385 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 160 G

DIPLOMATA maestra impartisce ripetizioni elementari e medie. Tel. 39137. 20375 G

DOPOSCUOLA assistenza compiti stenografia e preparazione accurata esami telefono 724093 mattinata. 20271 G

INGLESE ripetizioni aiuto compiti I II classe conversazione mite pretese offresi oriunda inglese. Telefonare 734453 ore 13-17 da lunedì. 40211 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 40169 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Telefono 50763. 20249 G

INSEGNANTE universitaria impartisce lezioni francese ed altre materie. Telefono 40768. 20215 G

INSEGNANTI elementari assumonsi per adeguata attività esterna. Presentarsi ore 10-12 via Carducci 2, I piano. 40041 G

LATINO, matematica, tedesco; universitario, insegnante (metodo scuola). Telefonare 45771, 58187. 20295 G

LAUREANDO dà lezioni latino tedesco matematica medie e ginnasio. Tel. 28648. 20367 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura, architettura, storia dell'arte. Tel. 23870. 20337 G

PROFESSORE lunga esperienza Inghilterra impartirebbe lezioni d'inglese. Telefono 62666. 40431 G

RIPETIZIONI inglese francese italiano diplomato impartisce 650 lire ora. Telefonare 50177. 40227 G

SCUOLE medie lezioni riparazioni universitaria preparata latino italiano matematica. Telefonare 723315 ore 13-16. 40199 G

STUDENTE universitario IV anno ingegneria impartisce accurate lezioni di matematica e fisica. Tel. 45552. 20149 G

TAGLIO e cucito, corsi pomeridiani e serali. Metodo moderno e pratico. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 252 G

TEDESCO francese ripetizioni lezioni pratiche impartisce universitaria praticissima madrelingua. Telefonare 722321 ore pasti. 20437 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima. Telefonare ore pasti 49487. 40233 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari, medie materie letterarie francese. Telefono 32321. 20141 G

UNIVERSITARIO IV anno ingegneria, esperto, impartisce accurate ripetizioni medie, superiori, liceo, mature, matematica, fisica, chimica, tedesco. Telefonare 57178. 40168 G

UNIVERSITARIO prolungati soggiorni estero impartisce lezioni conversazione inglese spagnolo. Tel. 224125. 40284 G

H Oggetti smarriti L. 60

CUCCIOLO Breton sei mesi, bianco macchie rosse coda mozza, collarino pelle, smarritosi pomeriggio cinque gennaio via Commerciale, Cologna in monte. Telefonare 27974. Compenso. 29183 H

GUANTO nero smarrito giovedì San Lazzaro 20, pregasi portarlo negozio cesti. 20195 H

SMARRITO piazza S. Antonio fede matrimoniale. Mancia. Telefonare 65665. 40355 H

5000 mancia a chi riporta un cingolo neve per 124 smarrito tratto S. Rocco-Ciampore. Telefono 96975. 40239 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, termonafta, 42.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. APPIARI 1 stanza, cucina, gabinetto, atrio, riscaldamento a kerosene, 22.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, LIBERO FINE GENNAIO AFFITTASI 60.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. CONTI PRONTINGRESSO 2 stanze, cucina, stanzino, gabinetto, atrio, 25.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. AFFITTASI zona San Giusto pronto ingresso senza spese con facilitazioni appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno, gabinetto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 40094 I

A.A.B. COLOGNA stanza cucina wc affittasi 13.000. Nistri, S. Francesco 18. 20427 I

A.A.B. TOMMASEO appartamento 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi 47 mila; Diaz appartamento 3 stanze grandi cucina bagno wc autoriscaldamento 40.000; Giardini 5 stanze cucina bagno 40.000 affittasi; Sanzio appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore garage affittasi 43 mila; Largo Piave 4 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi autonafta tutto a nuovo 60.000 affittasi. Nistri, S. Francesco 18. 20427 I

A.A. CORONEO appartamento 4 stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 224 I

A.A. CRISPI appartamento tre stanze cucina tutti comforts giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 224 I

A.A. FABIO SEVERO appartamento pronto ingresso 3 stanze cucina tutti comforts. Affitta vuoto o mobiliato IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 224 I

A.A. LEOPARDI appartamento nuovo 3 stanze tinello cucinino doppi servizi tutti comforts ammezzato. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 224 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 20157 I

A.A. MAIOLICA mobiliato stanza stanzetta salone tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 224 I

A.A. SANZIO appartamento tre stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 I

A.A. SONCINI appartamento nuovo 3 stanze cucina garage tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300 224 I

A. ATTICO lussuoso ROIANO. due stanze, salone, doppi servizi, terrazza vista mare, ascensore, termonafta, garage. Affittasi ESPERIA, Imbriani 8. 40305 I

A. ISTRIA locale nuovo 80 mq. affittasi. Altro S. Cilino mq. 40. Altro Giardini 100 mq. affittasi. Crispi mq. 20, 60, 80 affittasi. Nistri, S. Francesco 18. 20427 I

A. NUOVI pronto ingresso due stanze cucina bagno centralnafta 38.000. 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta 40 mila. ESPERIA. Imbriani 8. 40307 I

A. PIAZZA BORSA. 4 stanze stanzetta cucina bagno 40.000. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta 34.000. REVOLTELLA 2 stanze stanzetta cucina bagno 32.000. Affittansi ESPERIA. Imbriani 8. 40305 I

AFFITTANSI appartamenti, uffici centralissimi 4-6 stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. ACIT v. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 40443 I

AFFITTASI casa nuova 3 stanze, 2 grandi terrazze, servizi, centralnafta, ascensore, I piano, telefono 94540. 20381 I

AFFITTASI camera cucina cucinino bagno ripostiglio paraggi Rossetti. Telefonare 730973 domenica 12-16, feriali 18-20. 40209 I

AFFITTASI locale nuovo adatto qualsiasi uso San Michele. Telefonare 57123. 40179 I

AFFITTASI appartamento nuovo mobiliato centrale 2 camere cucina bagno tutti comforts ripostiglio ascensore riscaldamento centrale V piano, visibile sabato - domenica ore 10-12. Matteotti 23 Tortell. 40026 I

AFFITTANSI 6 vani, zona Piscina. Telef. 31498 ore 17 in poi. 40397 I

AGEP Crispi 14 affitta appartamenti centralnafta bagno ascensore. FLAVIA: 1, 2 stanze soggiorno. INDUSTRIA: 2 stanze. SETTEFONTANE: 3 stanze soggiorno. Matteotti: 1, 2 stanze. SEVERO: 2 stanze soggiorno. GATTERI (senza riscaldamento) 4 stanze, doccia. COLOGNA: (vecchio) 2 stanze bagno. 20277 I

APPARTAMENTI case signorile nuova tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 94540. 40315 I

APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto 13.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 40457 I

APPARTAMENTINO camera e cucina ottimo stato pronta entrata affittasi rivolgersi Gervasi via Rossetti 47, V. 40223 I

APPARTAMENTINO paraggi COMMERCIALE - stanza, cucina, gabinetto affittasi anche con giardino Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 - tel. 61712. 40325 I

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 - tel. 61712. 40325 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO - 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta libero marzo Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 - tel. 61712. 40325 I

APPARTAMENTO paraggi PICCARDI - 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 - tel. 61712. 40325 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 18.000 vuoto affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 40457 I

APPARTAMENTO centralissimo 2.o piano 3 stanze bagno cucina ottimo stato affittasi 38 mila. Tel. 25194. 40429 I

APPARTAMENTO FOSCOLO, 4 stanze stanzetta cucina affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 20373 I

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi, riscaldamento autonomo, paraggi piazza Venezia, affitta Amministrazione Locatelli, tel. n. 24075. 40037 I

APPARTAMENTO via CARPINETO 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ripostiglio 2 poggioli, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 20373 I

ATTICO tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, affittasi inizio via Donota. Tel. 95001, feriali. 20175 I

CAMERA cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Vicolo San Fortunato 7. 20231 I

CEDESI affittanza locale 12 mq. piastrellato forza motrice presso ospedale militare. Telefono 730410. 40295 I

I.A.C.P. 2 camere, soggiorno Ponziana scambiasi con eguale. Tel. 54460. 20297 I

LOCALE angolo Locchi Bellosguardo 64 mq. ripristinando affitto. Tel. 723191. 40237 I

LOCALE angolo tre fori affittasi. Tel. 95710 ore 17-20. 40247 I

LOCALI centralissimi adatti negozio oppure ufficio affittansi nuova costruzione. Ing. Battara San Nicolò 33. 20169 I

MAGAZZINO centrale affittasi uso deposito oppure cedesi locazione. Telefono 29235. 40307 I

NEGOZIO angolo due fori via Vespucci - Concordia ma. 40, affittasi prontamente. Telefonare feriali 96366. 20289 I

NEGOZIO centralissimo, fronte tutta vetrata, adatto qualsiasi attività mq. 50, cederebbesi affittanza. Cassetta 40001 I SPI.

PRIMO ingresso zona Flavia stanza soggiorno cucinino accessori centralnafta affittasi. Telefonare 35441. 40137 I

QUARTIERINO modesto camera cucina pianoterra affittasi 10.000 piccole spese. Lodole 9. 40337 I

UFFICIO moderno assoluto centro 2 stanze servizi affittasi. Telefonare feriali 68468. 40369 I

UFFICIO pianoterra via CICERONE 6 stanze servizi. Altri uso ufficio o ambulatorio S. FRANCESCO - Palestrina 2 stanze e piazza Ospedale 3 stanze saloncino servizi tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28.300. 224 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO, anche in villa, 3 o 4 stanze comfort, cerco affitto zona Gretta o Barcola. Tel. 79128. 40024 L

APPARTAMENTO panoramico 2 stanze salone doppi servizi garage centralnafta cercasi affitto. Telefono 44200. 37274 L

APPARTAMENTO signorile in villa con giardino oppure terrazza cercasi in affitto minimo quattro stanze, telefonare ing. Oliva presso Crda martedì. 40189 L

APPARTAMENTO lussuoso cercano affitto statali. Telefonare 69505 lunedì pomeriggio. 20227 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, centralnafta, ascensore, zona Fabio Severo, Coroneo, S. Francesco. Indirizzare offerte Cassetta 20357 L SPI.

CERCASI magazzino facile carico-scarico affitto 15.000-25.000. Tel. 50624. 20441 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze accessori riscaldamento zona Boschetto S. Giovanni. Telefonare 722622. 40213 L

CONIUGI cercano affitto appartamento salone, 3 stanze oppure 4 stanze, stanzino tutti comforts moderni. Eventualmente cedesi moderno comforts 2 stanze. Telefonare 35987. 40361 L

CERCO appartamento affittanza 2-3 stanze comforts. Telefonare 37703 lunedì. 40289 L

STATALE cerca affitto appartamento 2 stanze servizi centralnafta. Tel. 55641. 40191 L

STATALI cercano affitto appartamento possibilmente riscaldamento centrale. Telefonare n. 54886. 20227 L

M Vendite d'occasione L. 60

ATTENZIONE antichi orologi pendolo vendo ore pasti. Telefono 25574. 40297 M

BRUCIATORI Kerosene 59.000. novità tecnica germanica, applicabili su stufe, caldaie, impianti autonomi, cucine, vende Termotecnica. tel. 31649. 55858 M

CAMBIASI ottima cornetta americana con fisarmonica 80. Telefonare 47234. 20163 M

CAPPOTTO originale inglese sbagli misura, taglia 48 vendesi. Tel. 723793. 20363 M

CARROZZELLE «Giordani» doppio uso vendonsi. Telef. 47664. 40375 M

CUCINA economica Reflex a carbone - legna vendesi occasione. Tel. 67136. 58743 M

GIRADISCHI Lesa 3 velocità più 70 dischi 45 giri 1950-1960 più 6 33 giri 25.000 trattabili. Tel. 42339. 40363 M

INFRA junior con carrello quasi nuovo vendo lire 12.000. Strada vecchia Istria 7, porta 4. 40163 M

LUPA pastore tedesco 2 mesi e mezzo bellissima vendo 12.000 occasione. Mazzini 47, Cesaria. 40435 M

MACCHINA Singer, prezzo occasione, zig-zag convenientissima. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 40433 M

MACCHINE Singer zigzag 36 mila occasione; altre 12-24.000. Rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 20443 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi. Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12 Trieste. Corso 25, Monfalcone. 38330 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 1767 M

OCCASIONE vendesi registratore G 681 nuovo. Telef. 761837. 20189 M

PELLICCERIA Zillotto, via Milano 16. Casa specializzata nella vendita e la lavorazione del persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, foche, ratmusqué. Grande assortimento pelli da guarnizione. 20343 M

REGALO bellissima gattina 3 mesi. Telefonare 79381. 40333 M

REGALO a persona di cuore cucciolotta 2 mesi. Telefonare 726936. 40333 M

IL PRETORE DI CERVIGNANO DEL FRIULI in data 17.12.1966 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro

MUSURUANA ALICE, nata a Cervignano il 22.6.1924 ivi residente in via Capoia 27;

imputata

a sensi degli artt. 13 e 43 cpv R.D. 15.10.1925 n. 2033, per avere, il giorno 16.10.1966 in Cervignano, omesso di applicare il cartellino con l'indicazione del grado alcoolico sui recipienti contenenti il vino destinato alla vendita al dettaglio nel bar ENAL.

Omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 25.000 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali «Gazzettino» e «Piccolo» nonchè l'affissione alla Camera di Commercio di Udine ed all'Albo del Comune di Cervignano.

Per estratto conforme all'originale.

Cervignano del Friuli, 7.1.1967

IL CANCELLIERE
F.to F. De Martino

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di PINZANI FERRUCCIO 20/66 R. Fall.

Vendita all'incanto di immobili

IL CANCELLIERE

comunica che in data 8-11-1966 è stata disposta la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Pinzani Ferruccio, in dodici lotti.

A) siti in Trieste:

I) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 796/1, area cat.le m.q. 230 e p.c. 796/2, area cat.le m.q. 32, con la congiunta inscindibile comproprietà delle stradelle di accesso comuni a tutti i frontisti, necessarie per lo ingresso ai fondi, stradelle in P.T. N. 1303, Corpo Tavolare 1.o, Foglio di possesso N. 209 del c.c. di Barcola p.c. 1144/1, 1144/2, 1116/2, 1119/2, 1141, 1119/24, 1152, 1116/3, 11154 e 1143/1 nella misura di 0,45/10 di 1/7 parte indivisa;

II) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1120, 1121/1, 1121/2, area cat.le m.q. 1732, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,75/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

III) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1119/30, area cat.le m.q. 855, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,50/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

IV) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1142/5, area cat.le m.q. 270, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,15/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

V) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1119/23 area cat.le m.q. 720, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,15/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»; tutti terreni nudi, in località Barcola, a monte della Strada del Friuli;

VI) c.c. di S.M.M. Inf., P.T., c.t. 1.o, p.c. 1139, fondo nudo, in via Laurana, area cat.le m.q. 2120;

VII) c.c. di Aurisina, P.T. 1028, c.t. 1.o e 2.o, p.c. 279, 289/2, 285/1, 285/2, 315/23, 315/22, 283, 287/2, 282, 288, 280, 270/2, 312/4, 284 e 315/28, fondo nudo, località «Le Ginestre», a valle della strada litoranea, area circa m.q. 1290;

VIII) c.c. di Aurisina, una metà parte indivisa della P.T. 1296, c.t. 1.o, p.c 315/20, fondo nudo, località «Le Ginestre», a valle della strada litoranea, area cat.le m.q. 355;

IX) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3397, ente indipendente condominiale costituito dal magazzino al seminterrato della casa n.ro civico 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1, in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «A», in giallo nel piano tavolare, con la inscindibile comproprietà di 8/1000 p.i. della p.c. 973/1 in P.T. 3131, area m.q. 45;

X) c.c. di Rozzol, terr., P.T. 3398, ente indipendente condominiale, costituito dal magazzino al seminterrato della casa n. civ. 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «AX», in grigio nel piano tavolare, con 1/1000 p.i. della suddetta P.T. madre 3131 di Rozzol, area m.q. 7;

XI) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3399, ente indipendente condominiale, costituito dal magazzino al seminterrato della casa n. civ. 8/3 di Strada per Cattinara costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «B», in verde nel piano tavolare, con 13/1000 p.i. della P.T. madre 3131 di Rozzol, area m.q. 10;

B) siti in Monfalcone:

XII) c.c. di Monfalcone, P.T. 3181, ente indipendente condominiale costituito dall'appartamento al I piano dello stabile di via don Fanin n. 48, composto di due stanze, soggiorno, cucinino, gabinetto-bagno, atrio, ripostiglio, locale per la caldaia, balcone, oriato oltremare nel piano tavolare e cantina nello scantinato marcato 1O-1, con 55/1000 p.i. della P.T. madre 2918, area netta m.q. 77.

Data dell'incanto: 20 gennaio 1967, ore 9, st. 376 Palazzo di Giustizia.

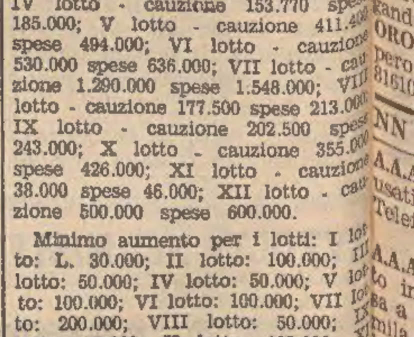
Termine delle offerte: ore 12 del 19 gennaio 1967.

Prezzo base: lotto I Lire 581.440; lotto II 4.942.000; lotto III 1.954.800; lotto IV 1.537.680; lotto V 4.114.080; lotto VI 5.300.000; lotto VII 12.900.000; lotto VIII 1.775.000; lotto IX 2.025.000; lotto X 3.550.000, lotto XI 380.000; lotto XII 5.000.000.

Deposito cauzionale e deposito per spese come segue: I lotto - cauzione L. 58.150 spese L. 70.000; II lotto cauzione 494.200 spese 593.000; III lotto - cauzione 195.480 spese 235.000; IV lotto - cauzione 153.770 spese 185.000; V lotto - cauzione 411.400 spese 494.000; VI lotto - cauzione 530.000 spese 636.000; VII lotto - cauzione 1.290.000 spese 1.548.000; VIII lotto - cauzione 177.500 spese 213.000; IX lotto - cauzione 202.500 spese 243.000; X lotto - cauzione 355.000 spese 426.000; XI lotto - cauzione 38.000 spese 46.000; XII lotto - cauzione 500.000 spese 600.000.

Minimo aumento per i lotti: I lotto: L. 30.000; II lotto: 100.000; III lotto: 50.000; IV lotto: 50.000; V lotto: 100.000; VI lotto: 100.000; VII lotto: 200.000; VIII lotto: 50.000; IX lotto: 50.000; X lotto: 100.000; XI lotto: 30.000; XII lotto: 100.000.

IL CANCELLIERE:
Giacomo Covi


Mille idee per mill
occasioni: dal disco...
lussuoso televisore,
registratore, al radio
grammofono. Il tutto,
questo periodo, a prez
e condizioni eccezional
UNIVERSALTECNIC
Piazza Goldoni

UN NUOVO STRUMENTO PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITALIANA

ASGEN

Società per Azioni - GENOVA Capitale L. 16.000.000.000

Ansaldo San Giorgio - Compagnia Generale

ASGEN

Sorta dalla concentrazione degli Stabilimenti per la produzione di

beni strumentali elettromeccanici

dell' **A.S.G.** GENOVA

C.G.E. MILANO

O.E.T. MONFALCONE

6 STABILIMENTI MODERNAMENTE ATTREZZATI
per la fabbricazione di macchine elettriche ed idrauliche rotanti e statiche, di tutti i tipi e potenze per la produzione, trasformazione, distribuzione, utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA

3 SETTORI SPECIALIZZATI
per lo studio ed installazione di impianti elettrici di produzione e trasformazione dell'energia elettrica e impianti di pompaggio
impianti industriali regolati e impianti navali
impianti e veicoli di trazione

Assistenza tecnica della General Electric Co. di New York - il più grande complesso del mondo -

deglipo

PELLICCIA ratmusqué ampia buone condizioni vendesi. Telefonare 42031. 40321 M

PELLICCIA persiano bellissima L. 260.000, ocelot baby L. 270.000. Altre ocelot messicano, rat, murmell similvisone. Visone pastello e marrone. Castoro, castorino, lontra, foca. Modelli recentissimi a prezzi occasione. Cappestole e guernizioni varie. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 20121 M

SPARHERD seminuovo Zoppas altro 5000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 40367 M

STUFA kerosene poco usata e lavatrice semiautomatica vendonsi causa partenza. Telef. 69473. 20345 M

STUFE kerosene germaniche, svendo eliminando articolo. Telefonare 31649. Magazzino via del Monte 14. 55858 M

TAPPETTO pura lana tipo orientale 2,40 x 1,50 occasione causa partenza vendesi 20.000. Tel. 90652. 20329 M

TELEVISORI primarie marche da 11, 19, 23, 25 pollici, ultimi tipi automatici; a tutti gli acquirenti di un televisore viene dato in omaggio un televisore da 11 pollici funzionante a luce e batteria. Pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo n. 5. 40453 M

VENDESI banco metallo occasione via S. Lazzaro n. 17 Lorenzi. 40275 M

VENDESI tritacarne elettrica nuova frigorifero usato. Telefonare 29113. 40249 M

VENDESI carrozzella «Peg» nuova. Tel. 70853. 37339 M

VENDESI stufa portatile kerosene Hawkins-Pye, consumo irrisorio. Woynar, via Pola 72, da lunedì. 20185 M

VENDESI tavolo lavoro marmo su profilati bilancia Bizerba per negozio, tritacarne, cilindro per pasta. Tel. 730410. 40295 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE rigattiere acquista soprammobili quadri orologi cineserie tappeti salotti antichi giacenze ereditarie camere letto pranzo cucine per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 40285 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 20241 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196, lunedì. 40045 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40207 N

OROLOGI mobili quadri comodino sgombero cantine. Telef. 816103. 40365 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati per uso casa campagna. Telefonare tutti giorni 62467. 20331 NN

A.A.A. VENDO camera da letto in palissandro usata rimessa a nuovo, completa di reti 75 mila trattabili. Artigiana del Mobile, telef. 93498 oggi dalle 14 alle 16 20401 NN

A.A. VENDO armadi con sopralzo 2, 3, 5 porte Prezzi modesti, anche a rate. Artigiana del Mobile, telef. 93498 oggi dalle 14 alle 16. 20401 NN

A.A. VENDO cucine in formica complete di tavolo 4 sedie. Artigiana del Mobile, telef. 93498 oggi dalle 14 alle 16. 20401 NN

A. ATTACCAPANNI 9.000 poltrone letto reclame 18.000. Panchetto 30.000. Brandine 5.500. Divanletto 25.000. Materassi Permanex 15.000. Comodine ammanati 10.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie tavolini scale carrozzine lettini soggiorni formica 98.000, 110.000. Salotti letto 85.000. Cucine, matrimoniali prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. 36093 NN

A. CARROZZINE, lettini, seggioloni, recinti, girellini, bagnetti, cestine, materassini, guanciali, armadietti, fasciatoi, cinturini, tricicli, autini. Grandioso assortimento. Tutto per il bambino, Tarabochia 6, tel. 93840. 40002 NN

A. SOGGIORNI poltroneletto sedie tavoli reti, anche facilitazioni pagamento, Stegù. Piccardi 10. 40145 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, giocattoli. Convenientissimo, Rossetti 4. 54726 NN

ARMADI guardaroba varie misure, camere matrimoniali e singole, cucine, salotti, librerie. Riccobon Mobili, via Ginnastica 40, tel. 94163. 20291 NN

ARMADIO 5000, comò letti suste materassi cappotti vendo. Bosco 12 magazzino. 40367 NN

ATTENZIONE cucine grandiose altre piccole matrimoniale soggiorno. Crispi 51, falegnameria. 40323 NN

CAMERA pranzo, armadio vende privato, prezzo occasione. Tel. 726337, giornalmente. 20371 NN

CAMERA completa, Sparherd seminuovo oggetti vari vendo. Tel. 30527. 20323 NN

CUCINA formica vera occasione vendesi. Zovenzoni 6, falegnameria. 20347 NN

CUCINA bellissima 24.000 matrimoniale 45.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 40367 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Accettansi ordinazioni: prezzi concorrenziali; garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio n. 32. 93 NN

DUE poltrone lussuose velluto lana rosso in stile occasione causa partenza vendonsi 70.000. Tel. 90652. 20329 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi; tutto per il bambino. Tarabochia 6. 58497 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane vendo occasione, Ponzianino 11, falegname. 20399 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 40173 NN

MATRIMONIALE cucina soggiorni scarpiera libreria bar. Falegname, viale R. Sanzio 22. 40003 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 40173 NN

MATRIMONIALI lussuose comuni cucine tinelli pezzi singoli prezzi imbattibili. Visitateci!!! Mobili usati vendonsi occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27, 8-12. 20379 NN

MOBILIFICIO Bruno, vasto assortimento, cucine, soggiorni. Fonderia 3, vicino all'ospedale. 54916 NN

OCCASIONE divanoletto e panchette letto materassi a molle vende tappezziere d'Annunzio 3/A. Telefono 761077. 40167 NN

PIANINO piccolo nuovo «Style» vendesi scambiasi, facilitazioni. Carducci 32/II. 40423 NN

STUDIO teak divanoletto porta a soffietto 200x224 bicolore occasione vendonsi. Tel. 61429. 20393 NN

VENDESI pianoforte verticale Steinbach piastra metallo 225.000 telef. 78262. 40129 NN

VENDESI matrimoniale cucina salotto mobile bar anticamera seminuova. Telefonare 78574. 20321 NN

VENDO soggiorno nuovo 200.000 telefonare 94727. 40279 NN

VENDO guardaroba nuovo tre porte e cucina usata ottimo stato via Guerrazzi n. 2 II p. Lepre, domenica dalla 14-19. 40241 NN

O Commerciali L. 60

A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più prezzo 21.500 mensilmente 1500 per contanti omaggio cuscino molleggiato Stegù, Piccardi 10. 40145 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCANSI rappresentanti vendita avvolgibili, rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci. Giovanni Mandriota, via Cappuccini, Monopoli (Bari) 5094 P

CONCESSIONARIA mobili macchine per ufficio cerca rappresentanti residenti Monfalcone per propria agenzia di vendita. Telefonare lunedì 9-10 75050. 20335 P

IMPORTANTE organizzazione internazionale vendita articoli Mercato comune cerca elementi dinamici presenza e cultura, posssibilità alto immediato guadagno, per Trieste e provincia. Presentarsi lunedì 9 gennaio ore 10, Albergo Colombia Trieste, sig. Gallucci. 5097 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante, minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 55296 P, SPI.

INDUSTRIA avvolgibili e rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan, Monopoli (Bari). 5095 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28. Concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seaguil, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 85 Q

A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU Typ 110 e NSU Prinz 1000 TT, pronta consegna, economiche, veloci, rafreddamento ad aria, senza rodaggio, ritiro vetture usate, vendita e dimostrazione Autosalone Catullo F. Severo 34 telef. 38820, 37 Q

A.A.A.A. NSU Prinz 4 lusso ora omologata per 5 posti, consumo 5,7%, tassa annua lire 7660; pronta consegna; raffreddamento ad aria, senza rodaggio, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, F. Severo 34, tel. 38820. 37 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 600 D '61; 600 '60; 500 D '61, '60; Appia II; 103 '57; 1800 '60; 600 '55; 500 C; rateazioni 20415 Q

A. FIAT 600 '59-'60 grigio chiaro ottime condizioni vendonsi lunedì, Settefontane 34. Telefono 55888. 40417 Q

A. FLAVIA berlina, coupè ad iniezione e carburatori modelli 1967, prove, permute, comode rateazioni. Commissionaria Roeti S. Francesco 46. 20081 Q

A. GIULIETTA Sprint elaborata 5 marce. Telefonare 734260 - 59482. 20407 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39 tel. 24955, 68101. 40221 Q

A. STATALE unico proprietario vende Fiat 750 perfetta 1964. Telefonare 734571. 20395 Q

ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

ANGLIA Torino dicembre '65 perfetta 720.000 contanti o permuta con 500-600 Fiat quotazione Quattroruote. Tel. 72000 Monfalcone. 312 Q

AUTOCARRI Leoncini, Lupetti, lunghi, corti, fissi, ribaltabili, recenti e recentissimi; 615/N1 carro e furgone; 1100T, Furgoni nafta, benzina, vende: Elio, Genova. Telefono 809787. 5102 Q

AUTORADIO usata occasione acquisterei. Tel. 732701 mattinata. 40383 Q

BARCA a vela ml. 5.80 completa accessori e motore, vendesi. Tel. 56009. 20391 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 40389 Q

BELLA 500 Fiat '63 vendo Agip Severo 2 feriali 40259 Q

BMW... BMW... BMW... visita e prova concessionario esclusivo. Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 40389 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 40221 Q

FIAT '61 e '62; Giardinetta '63, vendonsi dilazionate. Severo 34. 37 Q

FIAT 600 '55, '56, '58, '61 e '62 con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 850 coupé seminuova, Lazzaretto Vecchio 12. 40451 Q

FIAT 750 '64, 1200 Spyder, Cortina, Taunus 17 M 1500 cc. e 17 MTS, Anglia vendonsi alle condizioni più vantaggiose. Romagna 6. 40345 Q

FIAT 124 seminuova cede privato; Lazzaretto Vecchio 12. 40451 Q

FIAT 600 '59 140.000; 1100 '59; 750; 1100 familiare '61; giardiniera 500. Prezzi bassi, via Flavia 47; autofficina. 40459 Q

FIAT 2100; 103 '63; 103 lusso; 850 Abarth; Bianchina cabriolet '63. Bosco 20. 20435 Q

FIAT 600 '58 ottime condizioni motore revisionato 170.000. Telefono 43450. 40201 Q

FIAT 124 rodaggio accurato, garanzia integrale 6 mesi, vendesi telef. 40881. 40122 Q

FIAT 750 '64, unico proprietario, vendo occasione. Via Crispi 32/a. 40391 Q

FIAT 750 '64, Bianchina cabriolet, Ondine, 1100-H, Innocenti spider, Simca 1000 '64, Volkswagen '62, spider Osca 1500. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 40391 Q 40391 Q

FIAT 1100 R berlina, acquistata novembre, vendesi causa imbarco; telef. 77860. 20413 Q

FIAT 124 vendesi, 6 mesi garanzia. Telefono 64515. 20011 Q

GIARDINETTA Volkswagen seminuova, Lazzaretto Vecchio 12 40449 Q

GIULIA 1600 spider veloce, dicembre '65, perfetta bellissima, vendo. Telefonare 99282, ore ufficio. 20171 Q

GIULIA 1300 1965 unico proprietario perfetta bellissima vendesi. Telefonare 46908. 40124 Q

GIULIETTA TI 1961 bianca perfette condizioni vendesi. Telefonare 46908 o 48686. 40124 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati, rateazioni 30 mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia tel. 28940. 36757 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni gabinati, entrobordo, fuoribordo, trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautico Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q

NUOVO autonoleggio: vetture nazionali ed estere prezzi convenienti a 100 metri da piazza Goldoni. Via Zaccaria 5/A. 40347 Q

500 Fiat Giardiniera vendo. Telefonare 78652 pomeriggio. 40329 Q

NSU Prinz 4 '62 e '64; NSU Prinz 30 HP '61, dilazionate vendonsi. F. Severo 34. 37 Q

OCCASIONE 500 '60 vendesi causa partenza 150.000 trattabili. Telefonare dopo le 10 al 731424. 40215 Q

OPEL Rekord 1700 coupè 1964 perfette condizioni privato vende a privato, telefonare 24686, giorni feriali. 40006 Q

PRIVATO a privato vende 600 D 1964 in buone condizioni completa accessori. Per informazioni tel. 25770. 20197 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana. Giustiniano 1. 6. 7 Q

ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 7/1 Q

ROULOTTES nuove e d'occasione; esposizione Camping Caravella Sistiana, sabato pomeriggio e festivi. 7/2 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12, occasione: 1100 H; Simca 1000GL; Fiat 1500; Austin A40 600 D '63; 600 '60; Simca 1500; 1100 familiare, Bianchina panoramica; Dauphine; 500 N '64; Bianchina special 850. 40449 Q

SIMCA 1300 Monthléry '62 grigia metalizzata km. 50.000 effettivi ottimo stato carrozzeria, motore unico proprietario vendesi miglior offerente. Cassetta 38358 Q SPI.

i dischi novità.....

tutte le più belle novità discografiche nel fornitissimo reparto dischi della

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

TOPOLINO C, ottimo stato, ben gommata, catene. Tel. 34784, dopo 14.30. 20387 Q

VENDESI Fiat 850 sei mesi garanzia. Tel. 811482. 20265 Q

VENDESI 500/'63 ottime condizioni. Distributore Vecal, via Piccardi 46, tel. 41756. 40401 Q

VENDESI Giulia 1600 Sprint '62 550.000. Tel. 61518 ore pasti. 40038 Q

VENDESI Giulietta sprint ottobre '61; Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 20203 Q

VENDO 1300 '62 occasione. Telefono 31850. 20405 Q

VENDONSI tutti giorni a rate 1300 '65, 1100 '64, 1100 Special '62, 1100 Export, 750 '62, Appia III, Cortina '63. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 40311 Q

VENDONSI Fiat 1100 1957 unificato cinepresa Paillard zoom P 3 proiettore. Telefonare 93690. 40161 Q

VESPAGENZIA tel. 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe e autovetture usate. 36757 Q

VOLKSWAGEN '62 con facilitazioni pagamento vendesi, via Catullo 1. 37 Q

600 D fine 1962 bar Italo, Schiapparelli 33. Tel. 44110. 20239 Q

750'62 ottimo stato L. 320.000. Telefono 810463. 40299 Q

850/S vendesi, sei mesi garanzia. Telefonare 64014, mattinata. 40413 Q

1100 R luglio 1966 vendo. Telefono 813439 9-12. 20225 Q

1100 Export agosto '62 km. 36 mila ottime condizioni privato vende. Inintermediari. Telefono 93193. 40339 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A parrucchiera capace salone centralissimo 1.a categoria darebbesi consegna ottime condizioni. Telefonare 49223. 20349 R

AFFIDASI gestione latteria affitto modico causa malattia. Tel. 95155. 40353 R

ANTICIPAZIONI piccoli prestiti impiegati statali parastatali perfezioniamo discrezione. Appuntamenti telefonici 37805. 40160 R

CEDESI lavoratorio da pittore, visitare dalle ore 11 alle 13, via Crosada 13 (cortile). 40157 R

CEDESI avviato ristorante con alloggio. Telefonare 72409, Monfalcone. 58971 R

CEDO avviata salumeria in rione popoloso continuo sviluppo mq. 55. Scrivere Cassetta 40377 R SPI.

CENTRALISSIMO negozio avviatissimo macchine scrivere, timbri, targhe vendesi o cedesi in consegna. Offerte Cassetta 20169 R SPI.

CERCASI trattoria in gestione. Deposito vini via Rittmeyer 20. 20409 R

ELETTRODOMESTICI avviato, vasta licenza ,vendesi con o senza merce. Telef. 35904 lunedì 40463 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 40225 R

LICENZA vendita tabacchi con attività già avviata posizione centrale vendesi causa partenza. Escluso intermediari. Cassetta 20179 R SPI.

NEGOZIETTO abbigliamento con o senza merce ininterme diari, vendesi causa malattia. Cassetta 40257 R, SPI.

PER investimento metà proprietà appartamento nuovo centro 3.200.000 rendita 7 per cento netto. Condizioni favorevoli. Offerte Cassetta 40309 R SPI.

PER ritiro commercio vendesi scatolificio e lavorazione plastici. Via S. Michele 35. 40301 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli, impiegati. Per informazioni telef. 35904. 40463 R

SALONE affitto o vendo. Telefono 58558. 40155 R

SALONE parrucchiera occasione vendesi. Telef. 40229. 40461 R

SALONE parrucchiere ottima posizione con clientela moderno vendesi urgentemente causa partenza a miglior offerente. Cassetta 40131 R SPI.

SALONE parrucchiera vendesi occasione posizione centrale facilitazioni pagamento. Telefonare 815467. 40349 R

SIGNORA pratica bar cercasi quale collaboratrice socia apportando cauzione L. 2.500.000. Esercizio moderno bene avviato. Cassetta 40153 R, SPI.

SOCIO-socia per negozio mobili minimo 3.000.000 cercasi. Offerte Cassetta 40143 R, SPI.

VENDESI trattoria e buffet centralissimi grande sviluppo scolastico. Tel. 64521. 20177 R

VENDESI pulisecco imminente apertura casa nuova zona grande sviluppo. Telefonare 815253. 20199 R

VENDESI trattoria centralissima causa malattia, paraggi pescheria centrale. Telef. 29113. 40249 R

VENDESI bar superalcoolico per motivi familiari. Telefonare n. 51826. 40050 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A. A.A. A.A. A.A. ADRIATICA, Mazzini 30, meravigliosa posizione vendonsi appartamenti varie grandezze, tutti comforts. Acconto 600.000, rimanenza 13 anni. 16-18. 20417 S

A.A.A. A.A.A.A. X. AFFARONE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli cantina ascensore termonafta 5 milioni 900.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A. A.A. A.A. A.X. PROSSIMA CONSEGNA VENDIAMO appartamenti in posizione centrale da 1 stanza matrimoniale soggiorno cucinino e 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta particolari condizioni di pazamento. PICCOLO ANTICIPO. MUTUO BANCARIO. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI in costruzione e da costruire. V. San Francesco - V. P. Revoltella - V. Castagneto 1-2-3-4 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostigli ascensori termonafta finiture accurate ogni comfort. CONDIZIONI DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

ZERIAL

Via Settefontane 62

OGGI DOMENICA APERTURA DALLE 9 ALLE 13

Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO nella più vasta organizzazione di vendita della REGIONE

MOBILI ZERIAL

FINO AD ESAURIMENTO DELLA MERCE

MOBILI D'OCCASIONE

NUOVI E USATI

PAD. F - FIERA DI TRIESTE

Giorni feriali 8-12 e 14-17

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 29-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 10-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Cabotor» verso 14-1 da Genova per Sud Africa. «Mirto» verso 14-1 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 18-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 11-1 da Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Ut Eatis» verso 11-1 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Vespucci» verso 12-1 da Venezia, Trieste, Livorno, Genova, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 13-1 da Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale. «Livenza» verso 12-1 da Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale. «Aquileia» verso 17-1 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 17-1 da Trieste, Venezia per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 9-1 a. ad East London. «Adige» 3-1 a. a Chittagong. «Aquileia» 10-1 p. da Genova per Napoli. «Asia» 11-1 a. a Trieste, «Caboto» 9-1 p. da Livorno per Genova, «Cellina» 4-1 a. a Port Said. «Esquilino» 3-1 p. da Pusan per Kobe. «Europa» 10-1 p. da Trieste per Venezia. «Galileo» 12-1 a. a Sydney. «Indiana» 3-1 p. da Massaua per Aden. «Isarco» 9-1 p. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 4-1 p. da Port Harcourt per Douala. «Livenza» 5-1 a. a La Spezia. «Marco Polo» 7-1 p. da Dae es Salaam per Beira. «Marconi» 8-1 a. a Singapore. «Palatino» 5-1 p. da Trieste per Venezia. «Piave» 9-1 p. da Genova per Dakar. «Quirinale» 8-1 a. a Penang. «Risano» 3-1 p. da Napoli per Port Said. «Rosandra» 5-1 p. da Abidjan per Tema. «Ut Prosperatis» 6-1 p. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Geremia» 4-1 p. da Port Said per Salonicco. «Vespucci» 4-1 p. da Pireo per Venezia. «Usodimare» 7-1 p. da L. Marques per Beira. «Victoria» 12-1 a. a Hongkong. «Viminale» 3-1 p. da Penang per Allepey. «Vivaldi» 3-1 p. da L. Marques per Durban. «Antonio» 4-1 p. da Singapore per Bangkok. «Ut Eatis» 5-1 a. a Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 24-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 6-2. «Raffaello» 30-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 8-2. «Augustus» 29-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 16-2. «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guaiaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-3. «P. Toscanelli» verso 20-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» circa 24-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-12 arr. a Genova. Ripart. 7-2 per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-2. «Raffaello» 7-1 part. da Gibilterra per New York. Arr. 12-1. «L. da Vinci» 8-1 part. da S. Juan P. R. per S. Thomas, Nassau. New York. Arr. 13-1. «C. Colombo» 7-1 part. da Halifax per New York. Arr. 9-1. Ripart. 10-1 per Gibilterra, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 22-1. «G. Cesare» 8-1 part. da Cannes per Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 24-1. «Augustus» 31-12 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 14-1. «Donizetti» 31-12 arr. a Genova. Ripart. 9-1 per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 6-2. «Verdi» 8-1 part. da Cristobal per Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-1. «Rossini» 7-1 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-1. «G. Ferraris» 3-1 part. da Ensenada per Cristobal, Curaçao, Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 31-12-66 part. da San Francisco per Longview, Portland, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 28-12-66 arr. a Genova. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 13-1. «A. Volta» 26-12-66 part. da Cadice per Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, Callao, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 2-1 part. da Longview per Seattle. «Nereide» 1-1 arr. a Venezia. Proseg. per Siracusa, Cagliari, Savona, Genova, Marsiglia, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires. «Stromboli» 31-12-66 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Reggio Cal., Venezia, Trieste. Arr. circa 18-1. «Tritone» 31-12-66 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 28-12-66 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Ausonia» 6-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 10-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Istanbul, Deringe, Salonicco, Izmir. «Udine» verso 10-1 da Genova per Marsiglia, Priolo, Pireo, Salonicco, Izmir, Beirut, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.). «Messapia» 11-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 12-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 13-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 14-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Port Said, Beirut, Tripoli - Libano, Lattachia (ev.), Mersina, Adalia, Famagosta, Izmir, Istanbul (ev.). «Palladio» verso 13-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Beirut, Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Trieste. «Esperia» a Rodi, prosegue per Pireo. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Stelvio» a Catania. «Illiria» in disarmo stagionale a Trieste. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Venezia. «Chioggia» a Venezia. «Loredan» a Deringe. «Udine» a Genova. «Vicenza» a Trieste. «A. Cosulich» in navigazione Brindisi-Pireo. «Giada» in arrivo al Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 10-1 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Valencia. «C. di Messina» 20-1 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Valencia. «Belluno» 12-1 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 33) periplo italico. «G. Borsi» 14-1 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 7-1 a Trieste. «C. di Messina» 7-1 p. da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 7-1 p. da Catania per Malta. «C. di Catania» 7-1 p. da Marsala per Palermo. «Belluno» 7-1 p. da Reggio Calabria per Bari. «Marechiaro» 7-1 a Barcellona. «G. Borsi» 7-1 p. da Brindisi per Bari. «Cagliari» 7-1 p. da Savona per Genova.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzi
BAUCE via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI via Monte Napoleone 8/A
LEONARDI - piazza Duomo Portici settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI - passaggio S. Margherita
VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
SAF - n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

simca 1000

POSTI 5

La Simca «1000» è ora collaudata a 5 posti!

I clienti SIMCA già in possesso di una «1000» per ottenere qualsiasi informazione in proposito possono rivolgersi presso la Concessionaria.

simca

Concessionaria:	TRIESTE	G. DUPLICA	Via San Nicolò 12	Tel. 24130
Filiale:	GORIZIA	SIMCACAR	Via Crispi 17	Tel. 87088
Esposizione:	MONFALCONE	BRIENZA	Via A. Boito 18	Tel. 74107

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO NUOVI 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta. PAGAMENTO DILAZIONATO. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PRONTO INGRESSO F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo terrazza ripostiglio ascensore termonafta VENDESI 7.500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti cinque stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 20157 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi 2 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 20159 S

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO:
40% in corso d'opera,
60% in 10 anni
PROSSIME CONSEGNE

VIA GATTERI
Casa signorile: ottime finiture
1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO:
25% in corso d'opera,
75% in 15 anni

APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA:
DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta 5.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A. A.A. A.A. A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATE PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO DEL 8-9% EVENTUALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo numeri 93, 95, 97. 20289 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 20159 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti vista mare PREZZI CONVENIENTISSIMI vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 20157 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina in posizione incantevole vista città-golfo prenotansi appartamenti 5 stanze doppi servizi ampie terrazze GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19 20159 S

A.A.A.A.A. «COMPLESSO RESIDENZIALE PARCO» via Franca pronto ingresso vendonsi ULTIMI 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 20157 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista sopra città-golfo vendonsi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 20157 S

A.A.A.A.A. PRENOTANSI. Appartamenti in PALAZZINA, VISTA MARE 2-3 stanze servizi terrazza ascensore termonafta. Anche mansarde, garage. Facilitazioni pagamento. OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 40305 S

A.A. BAIAMONTI - SALVI appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A. CENTRALISSIMO. 3 stanze soggiorno bagno veranda. Rimesso completamente a nuovo, libero 5.300.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40305 S

A.A. GRETTA palazzine signorili panoramiche zona tranquilla appartamenti pronto ingresso salone 3 stanze cucina massimi comforts terrazze mansarde garage. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A. OCCASIONE appartamento pronto ingresso zona LOCCHI vista mare stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli ultimo piano ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A. ROIANO. Bellissimo V piano 2 stanze cucina bagno con ascensore termonafta 6.100.000. ALTRI costruzione varie zone 1-2 stanze servizi ogni comforts. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8. 40305 S

A.A. SONCINI appartamenti pronta entrata 1-2-3 stanze servizi vista panoramica tutti comforts garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A. S. VITO appartamento panoramico 2 stanze saloncino 4.400.000 contanti rimanenza rate mensili. Zona PICCARDI appartamento 4 stanze stanzino tutti comforts libero luglio. Zona BARRIERA appartamento soleggiato 2 stanze cucina gabinetto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 224 S

A.A. VIA SONCINI condominio in costruzione appartamenti soleggiati 1-2-3, stanze, tutti comfort, garage, giardino. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 20373 S

A.B. PICCARDI attico 4 stanze servizi, grandi terrazze, appartamenti 2-3 stanze, accessori, rifiniture accurate, vendonsi massime facilitazioni. Nistri S. Francesco 18. 20427 S

A. BESENGHI vendesi appartamento signorile consegna maggio, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi ampi poggioli ripostiglio guardaroba armadimuro cantina garage giardino, esente mediazione, prezzo conveniente. Acit via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40443 S

A. GIARDINO Pubblico vendesi appartamento prontentrata signorile, salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Acit, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40443 S

A. GRETTA: vendesi casetta con giardino. Pianoterra, primo e secondo piano in tutto due alloggi rispettivamente da cinque e tre camere con accessori. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 40187 S

A. MOLINO a Vento vendonsi appartamenti convenienti esenti mediazione, 1, 2, 3 stanze, poggioli, servizi, centralnafta, ascensore. Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Acit via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 40443 S

A. SAN Luigi, prossima costruzione bellissimi appartamenti, finiture accuratissime, ampi poggioli splendida vista, soleggiati disponibili piani alti, mansarde ascensore centralnafta garage. Acit via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 40443 S

A. ROMAGNA 15. Costruzione palazzina singole disponibilita signorili 2-3-4 stanze box giardino mansarda. AGEP Crispi 14. 20273 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: alloggi liberi o già affittati in condominio vendonsi: due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Via dei Moreri 7/1: locale d'affari ad uso deposito: pianoterra e primo piano mq. 200 in condominio vendesi. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 40187 S

APPARTAMENTI occasione: via Cologna 70, vendonsi pagamento rateale 38.000 mensili senza acconto. Visitare ore 15-17 giorni feriali. 20259 S

APPARTAMENTI occupati, occasione, 2 stanze, stanzetta, cucina vendonsi 1.680.000 pagamento 28.000 mensili senza acconto. Visitare sul posto ore 11-13 via Settefontane 57 V piano giorni feriali. 20257 S

APPARTAMENTO condominio in palazzina S. Luigi vende direttamente impresa. Telefono 99106. 37393 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza 70 mq. soffitta in palazzina via Locchi vista mare vendesi. Telefonare lunedì n.ro 734212, esclusi intermediari. 40144 S

APPARTAMENTO splendido nuovo tutti comforts, V, panoramico, tristanze, stanzetta accessori poggiolo vendesi 3 milioni acconto saldo 120.000 mensili, oppure affittasi 88 mila mensili. Visitare ore 11-13 giorni feriali Artisti 2 chiavi I p. 40425 S

APPARTAMENTO due camere cameretta cucina via Matteotti vendesi. Telefono 24443. 40351 S

APPARTAMENTO zona S. MICHELE 3 stanze cucina bagno vende seminuovo Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 40325 S

APPARTAMENTO Locchi I piano 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vendesi. Telefonare 63937. 40255 S

CAMERA cucina gabinetto compreso mobilio, primo piano, libero vendesi 1.300.000. Telefonare 93090. 20359 S

CASA con 3500 mq. terreno vendesi, via del Timo 14. 40097 S

CERCASI terreno edificabile anche con progetto approvato per 30-40 appartamenti zona centrale e semiperiferica. Cassetta 3034 S, SPI.

CERCO casa buono stato per investimento capitale. Cassetta 40445 S, SPI.

GRADO - Appartamento centro 3 stanze letto salotto servizi esentasse mobiliato perfetto vendesi occasionissima 7.000.000 permutasi alloggio nuovo Trieste. Scrivere: Malfertheiner, Grado. 175 S

GRADO città giardino vendonsi appartamenti vista panoramica prezzi modesti facilitazioni pagamento eventuale mutuo finanziamento bancario. Telefonare Trieste 77231, Grado 8449. 20235 S

LAGGIO di Cadore villa 2 appartamenti indipendenti 2-3 stanze tutti comforts terreno 2500 mq. completamente arredata. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 224 S

LOCALE via S. Francesco mq. 75 affittato a trattoria. Altro locale via dell'ISTRIA adatto garage o altra attività mq. 50. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 224 S

MAGAZZINI liberi paraggi viale D'Annunzio vendonsi 600.000 acconto saldo rateale. Visitare sul posto ore 11-13 15-17 giorni feriali. 20259 S

VENDESI altipiano vasto complesso industriale anche lotti zando. Cassetta 40109 S, SP

VENDESI appartamento cam ra cucina. Telefonare 65064. 40253

VENDESI appartamento 6 ni MARINA L. 8.000.000 tratt bili. Cassetta 40397 S SPI.

U Matrimoniali L. 12

MATRIMONIO ottimo felice. chiedete invio gratuito sigill rivista autorizzata vantaggios sime proposte matrimoniali. A soluta moralità. Il Focolare, Gluck 6 Milano. 5107

TERMOSHELL
combustibile fluido per riscaldamento
KEROSHELL
petrolio per il riscaldamento domestico
telefonate a: LA NAFTA di FURLAN GIUSEPPE
TRIESTE - Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304

A. VALMAURA (piazzale) costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, bagno centralnafta. Facilitazioni: contanti 25%. 75% Mutuo bancario 10, 15 anni. Accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 20275 S

A. VIA Chiadino n. 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione iniziata di un complesso di quattro palazzine signorili: appartamenti da 3, 4, 5 e più stanze in codominio vendonsi. Rifiniture accurate. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 40187 S

ACQUISTASI piccolo quartierino adatto persona sola. Parte contanti resto ratealmente. Dettagliare. Cassetta 40343 S SPI.

ACQUISTO eventualmente in affitto vasto magazzino circa 200 mq. qualunque zona. Cassetta 37369 S SPI

AFFARONE, San Giacomo causa espatrio vendesi casa restaurata, 14 appartamenti più magazzini. Cassetta 40114 S SPI.

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ultime disponibilità, vendonsi in costruzione, Ing. Battara San Nicolò 33. 20169 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente, alla Rotonda del Boschetto. Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 40271 S

APPARTAMENTO FIERA tre stanze cucina bagno terrazza centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 20373 S

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze stanzino cucina servizio separati VENDE IMMOBILIAre VESTA, Gallina 4, 730344. 20373 S

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Accettansi aldisiani. Vendita impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3 telefono 2998'. 20153 S

MOLTE occasioni vantaggiose terreno per costruzioni nuova zona residenziale Gradisca. Rivolgersi Ufficio parrocchiale S. Valeriano. 36797 S

MONFALCONE, privato, vende appartamento primo ingresso. Tre camere, soggiorno, cucina, servizi, grande terrazza, garage, cantina. Mutuo approvato, Telefonare 9437 Gradisca. 700 S

OCCASIONE paraggi viale D'Annunzio appartamenti liberi; altri occupati vendonsi 1.500.000 acconto, saldo rateale. Visitare giorni feriali 11-13 15-17 via dell'Agro 2 II piano. 20257 S

OCCASIONE: camera, soggiorno, cucinino, massimi comforts, vendesi 3.700.000. Telef. 93090. 20359 S

PRIVATO vende appartamentino 2 camerette cucina bagno via Giulia 12 rivolgersi portiere. 20193 S

TERRENI altipiano vendonsi anche lottizzando. Cassetta 40111 S. SPI.

TERRENO Muggia 25.000 mq. vendo anche piccoli lotti. Scrivere Cassetta 40427 S, SPI.

TERRENO zona B centro Trieste vendesi occasione. Offerta Cassetta 40269 S, SPI.

TRE camere cucina bagno poggiolo, soleggiato, primo piano, Campo Sangiacomo, vendesi. Telefonare 93090. 20359 S

UFFICI in pianterreno centralissimi adatti anche negozi vendo oppure affitto. Tel. 23182. 40425 S

APPARTAMENTI PROSSIME CONSEGNE
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO:
25% in corso d'opera **75%** in 15 anni
Presso gli uffici dell'Impresa
VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Accettansi aldisiani. Vendita impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3 telefono 2998'. 20153 S

QUARANTENNE vedovo d distinto ottima posizione pr relazioni conoscerebbe signo na o vedova amante casa e ba bini, scopo matrimonio. Cass ta 20255 U SPI.

26ENNE serio privo conosc ze cerca ragazza scopo matrim nio. Cassetta 40141 U, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo no pubblicati nella rubrica pi corrispondente all'oggetto de le inserzioni minimo 10 paro le, la disposizione viene pe ordine alfabetico; per facili tare le ricerche viene modifi cato eventualmente il testo i modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di ab breviare qualche parola deg annunci.

La S.P.I. non assume re sponsabilità per casuali man cate inserzioni, nè per error di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle in serzioni eseguite, rimane pie na o intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a nor ma di legge essere affrancat (con affrancatura semplice. non raccomandata o espres so) e spedite per posta

I reclam. possono esser presi in considerazione sol dietro presentazione della ri cevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o cir colari reclamistiche con re capito alle cassette saranno cestinate.

VIA PASCOLI N. 24 - TELEFONO 90552

Questo negozio è oggi il centro pilota di Trieste per la vendita di elettrodomestici A PREZZI INFERIORI!!